STAMPA SERA

L. 500 ANNO 116 - NUMERO 148

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 31 Maggio 1984

TORINO: FIOCCO GIALLO SULLE CASE LIBERE?

● A PAG. 2

Ancora tensione nella maggioranza

«PAZIENTI MA...» MANDA A DIRE DE MITA A CRAXI

ROMA — L'ipotesi è quella di una crisi, subito dopo le elezioni europee, che veda un ritorno della dc alla guida del governo. Ma il segretario dello scudo crociato, De Mita, potrebbe anche voler schiacciare il piede sull'acceleratore. Ieri, alla festa dell'amicizia in corso a Milano, ha lasciato capire che, se verifica ci deve essere, potrebbe cominciare anche subito. Con un avvertimento: la dc ha pazienza, ha lasciato intendere De Mita, ma i socialisti non devono abusarne.

Non mancano nemmeno le critiche più dirette allo stesso Craxi: *«Non si può identificare la lotta politica con la presidenza del Consiglio: in Francia ci si avvicinò così alla fine della Quarta Repubblica». «Non si può governare senza consenso, perché questo significa liquidare la democrazia».*

Più cauto il presidente del partito, Piccoli. *«I democristiani sono innanzitutto per il recupero e il rinsaldamento della coalizione a cinque. Tutti gli altri problemi si vedranno sulla base dei risultati elettorali».* In linea con questa posizione anche il vicesegretario Bodrato.

Prima o dopo le europee, comunque, la verifica ci sarà e la dc non nasconde le sue ambizioni. Molto esplicito il direttore de *«Il Popolo»*, Galloni: *«L'idea di una verifica che, nel normale linguaggio politico può portare ad una crisi di governo, è stata lanciata dallo stesso Craxi al congresso del psi. Rimane fermo per noi che, se si dovesse aprire una crisi di governo, la dc avrebbe la possibilità di proporre anche una sua candidatura alla presidenza del Consiglio, come del resto fece nella passata crisi».*

Intanto, il governo pentapartito ha subito ieri un duro colpo: alla Camera è stata sospesa la discussione sul disegno di legge che aumenta gli stipendi ai magistrati. Tre incidenti di percorso (un emendamento del governo respinto, poi è mancato due volte il numero legale) hanno consigliato a dc e psi di chiedere un rinvio. La presidente Nilde Jotti ha accettato la proposta. Se ne riparla oggi.

La sconfitta dei giallorossi salutata da manifestazioni a favore del Liverpool

NOTTE JUVENTINA DIVENTANO... INGLESI GLI ANTI-ROMA

LA NAZIONALE HA PAREGGIATO STANOTTE (0 A 0) CON GLI USA

Torino. «Vendetta» dei tifosi juventini: ieri sera hanno restituito la «gioia» che i romanisti avevano manifestato l'anno scorso per la mancata vittoria della Juve

TORINO — Notte di follia bianconera dopo il segno della croce di Ciccio Graziani davanti al pallone decisivo, quello che, finendo alle stelle, ha consegnato agli inglesi del Liverpool la loro quarta Coppa dei Campioni. Cinque minuti dopo le prime pattuglie di tifosi della «Madama» erano già, a clacson spiegati, in «rotta» a tutta velocità per il centro della città. Una manifestazione di esultanza «contro la Roma» preordinata sin dalla vigilia.

Hanno invaso e bloccato via Roma almeno quindicimila fans della Juventus, abbinando per l'occasione i colori della zebra a quelli della bandiera nazionale inglese, in mancanza di quelli sociali di Rush e compagni. Un ambulante che ieri sera troneggiava su di un camioncino pieno di stendardi made in England ha fatto affari d'oro con la folla impazzita di gioia. C'era una vendetta da consumare e i tifosi, gente dalla memoria lunga, non si lasciano sfuggire le occasioni buone.

Dopo Atene, i romanisti avevano inneggiato alla sconfitta della Juventus e pare che ieri avessero pronti quintali di manifestini irridenti (*«I campioni d'Europa salutano i campioni d'Italia»*) da distribuire nelle vie torinesi. La trasferta degli ultras giallorossi era già pronta. Mancava solo il successo dei loro beniamini. Così gli juventini hanno pensato bene di render loro due volte pan per focaccia. E hanno riempito via Roma, piazza San Carlo e l'intera zona del centro con il loro repertorio di canti, sberleffi, tam tam, clacson a volontà.

Il volo su Torino, con il lancio dei volantini «sfottò» è stato sostituito da una notte di derisione collettiva delle speranze giallorosse. Incauti tifosi romanisti, che avevano preso posizione sul palco di piazza San Carlo, sono stati respinti con perdite (un loro amato vessillo calpestato e stracciato). Il rito a quel punto era consumato sino in fondo. Mancava il gesto curioso, per completare la scenografia: è venuto da un grassone che ha tentato di scalare il solito monumento, dopo aver camminato scalzo per dieci chilometri. Un voto.

Le targhe di via Roma sono state coperte da adesivi dal contenuto squillante: *«via Liverpool»*. Ovunque sono comparsi souvenir d'Inghilterra.

Il bilancio della finale della Coppa Campioni

UN MORTO, UN MORIBONDO UNA QUARANTINA DI FERITI PREZZO D'UNA SERA ROMANA

Un lungo silenzio piove sui 250 mila al Circo Massimo quando il giocatore del Liverpool decide la partita. Poi il cantante Venditti grida: «E' stata una partita bella ma drammatica... gridate Roma...»

ROMA — C' è stato un lungo silenzio fra le 250 mila persone assiepate al Circo Massimo quando il giocatore del Liverpool ha realizzato il rigore che ha assegnato la Coppa dei Campioni alla squadra inglese. Il pubblico, che aveva «sofferto» per tutta la durata della partita sottolineando con applausi, fischi, urla, esplosioni di gioia e di delusione tutte le fasi dell'incontro, è rimasto completamente ammutolito. Quando lo schermo gigante si è spento molta gente ha cominciato ad abbandonare tristemente il Circo Massimo.

Antonello Venditti, salendo sul palco per la seconda parte del suo concerto, ha detto: *«Dovete gridare Roma adesso, domani, dopodomani. E' stata una partita bella ma drammatica per noi. Ma sempre si può vincere. Dobbiamo però cantare lo stesso anche a dispetto della sorte».* Le molte bandiere giallorosse che erano già state ripiegate insieme agli striscioni hanno subito ripreso a sventolare mentre il cantautore esordiva con le note della celebre «Grazie Roma» alla quale hanno fatto coro i presenti. Prima della partita Venditti aveva eseguito una manciata di canzoni da solo al pianoforte per preparare emotivamente il pubblico alle immagini della partita.

Il dopopartita, fuori dal Circo Massimo, è stato invece drammatico: un giovane morto, un altro in fin di vita e una quarantina di feriti, in buona parte inglesi, è il bilancio definitivo. Il morto è il facchino di una cooperativa, Danilo Muetti di 23 anni, il quale è rimasto vittima di una disgrazia: era a bordo di un camioncino «Om» assieme ad un gruppo di tifosi romanisti quando, per cause non accertate, in via Bissolati è caduto andando a battere la testa sul marciapiede e rimanendo ucciso sul colpo.

Il ferito è Marco Pomponi le cui condizioni sono state definite sempre molto gravi dai medici dell'ospedale San Camillo dove è stato ricoverato in coma. Secondo quanto accertato dalla polizia, il giovane in compagnia di altri tifosi all'uscita dallo Stadio Olimpico nei pressi dell'obelisco è stato colpito da una bottiglia lanciata da un gruppetto di tifosi del Liverpool che ha fatto perdere le proprie tracce. I feriti sono stati medicati: venti nell'ospedale San Giacomo, nove al Santo Spirito, cinque a Villa San Pietro sulla via Cassia e due all'ospedale San Giovanni. Una buona parte dei tifosi del Liverpool hanno già lasciato Roma per fare ritorno nel Regno Unito. All'una e trenta numerosi convogli speciali sono partiti dalle stazioni Ostiense e Termini. Anche diversi aerei charter hanno lasciato la capitale dall'aeroporto di Ciampino. Quasi tutti gli autopullman con a bordo i tifosi inglesi erano stati scortati da auto della polizia e carabinieri per evitare ulteriori incidenti nel tragitto dallo stadio ai rispettivi luoghi di partenza.

Dei tifosi inglesi feriti il più grave è George Sharpe, 47 anni, che (come detto in precedenza) è stato accoltellato.

Nel corso della notte la polizia ha fermato diverse persone e ne ha arrestate cinque. Massimiliano Mazzoni, 18 anni, è stato arrestato a Ponte Milvio subito dopo aver colpito un inglese alla testa con un bastone; Luigi Zannini, 21 anni, è stato arrestato a Ponte Duca d'Aosta mentre lanciava sassi contro un autobus dell'Atac; Giuseppe Imperi, 18 anni, Roberto Pecorari, 18 anni e Stefano dei Lombardi, 22 anni, sono stati arrestati in via Flaminia subito dopo aver aggredito e ferito ad una mano con una coltellata Kevin McMullen, 39 anni, che guarirà in otto giorni.

No russo a deputati norvegesi

NON SI PARLA DI SACHAROV NIENTE VISTO

I deputati rappresentavano tutti i partiti del Parlamento di Oslo (dove nel '75 il fisico venne premiato con il Nobel)

Andrej Sacharov

OSLO — Sette parlamentari norvegesi si sono visti rifiutare il visto di ingresso nell'Unione Sovietica dove intendevano avere colloqui sulla sorte del premio Nobel Andrei Sacharov.

«Intendevamo rivolgere un appello ai leader sovietici affinché riesaminino il loro modo di trattare Sacharov», ha detto Jo Benkow, presidente e leader parlamentare del partito conservatore al governo.

Ha aggiunto che è un fatto «straordinario» che le richieste di visto dei parlamentari norvegesi siano state respinte, ieri, dall'ambasciata sovietica ad Oslo.

Il gruppo di parlamentari doveva comprendere un esponente di primo piano di ciascuno dei sette partiti politici presenti nello «Storting», il Parlamento norvegese.

Come è noto, nel 1975, nel corso di una cerimonia ad Oslo, il premio Nobel per la pace venne assegnato ad Andrei Sacharov per la sua attività in difesa dei diritti umani. Lo scienziato però non fu autorizzato a lasciare l'Unione Sovietica per ritirare il premio.

L'ambasciata sovietica a Mosca non ha fornito alcuna spiegazione sul rifiuto di concedere i visti.

Durante una conferenza stampa al confine tra Nicaragua e Costarica

FERITO GRAVE IN ATTENTATO DINAMITARDO IL LEADER DEGLI ANTISANDINISTI PASTORA

SAN JOSE DI COSTARICA — Eden Pastora, il leggendario «Comandante Zero» della lotta sandinista contro la dittatura di Anastasio Somoza in Nicaragua, divenuto leader del movimento antisandinista dopo la rivoluzione, è rimasto gravemente ferito in un attentato dinamitardo avvenuto durante una conferenza stampa da lui convocata in territorio nicaraguegno al confine con il Costarica. Almeno 4 persone, tra le quali due giornalisti, sono morte. Altri venti giornalisti sono rimasti feriti. Tra i feriti gravi vi è pure il primo luogotenente di Pastora, il «Comandante Tito».

L'attentato è avvenuto alle 3 ora italiana della notte scorsa nell'accampamento della «Penca» dell'alleanza rivoluzionaria democratica (Arde), il movimento ribelle anti-sandinista capeggiato da Pastora, nella regione «Ribera norte» del Nicaragua.

I primi sette giornalisti feriti sono stati trasportati nel piccolo ospedale di «Pital», centro costaricano al confine con il Nicaragua. La giornalista inglese Susan Morgan del periodico *Newsweek*, è stata la prima ad essere ricoverata. Ha avuto entrambe le gambe amputate.

Fino a questo momento nessun gruppo o individuo ha rivendicato la responsabilità dell'attentato.

Proprio ieri il giornale *«La Nacion»* di San José di Costarica aveva pubblicato in prima pagina la notizia che *«l'Arde (cioè il gruppo di Pastora) si unisce all'Fdn nonostante l'opposizione del suo leader»*.

Portavoci ufficiali dell'alleanza rivoluzionaria democratica (Arde) avevano tuttavia affermato che non è stato ancora deciso se stabilire *«un termine perentorio al comandante Eden Pastora affinché accetti l'unità totale con le forze democratiche nicaraguensi (Fdn) o si ritiri dall'Arde»*.

La direzione politica dell'Arde si era riunita lunedì per esaminare l'eventualità di un'alleanza con le «Fdn». Alla riunione non aveva partecipato Pastora.

La conferenza stampa nella quale è avvenuto l'attentato era stata convocata dal «comandante Zero» proprio per chiarire la sua posizione.

TEMPO

Fino alle ore 24 di oggi al Nord condizioni di instabilità con locali precipitazioni anche temporalesche. Sulle regioni centrali da poco nuvoloso a nuvoloso con possibilità di qualche pioggia. Sulle regioni meridionali nuvoloso o molto nuvoloso. Temperatura senza variazioni.

Domani: annuvolamenti e precipitazioni residue sulle regioni sud-orientali con tendenza a miglioramento. Sulle altre zone poco nuvoloso

Alle 10 e 30

COSI' APRE LA BORSA

TORINO — Mercato nuovamente riflessivo. Diffuse perdite. Chiusure: Nai 22; Silos 997; Dalmine 14.640; Eridania 6300; Cir ord. 5558, risp. 5490; ifi priv. 4700; Montedison 221,75; Tosi 15.990; Pirelli spa 1490; Snia Bpd ord. 1478; Snia Bpd risp. 1530; Fiat ord. 3631, priv. 3148; Ras 48.200. Altri prezzi: Generali 34.300-34.200; Olivetti ord. 4490-4490; Centrale 2390-2400; Olivetti risp. non conv. 3790.

ROMA — Il dollaro ha aperto stamane in leggerissima ascesa quotando sulle 1691 lire, in Italia, contro le 1689,75 del fixing di ieri.

A PAGINA 14

La notte di New York per Bearzot e gli azzurri

Un convegno internazionale

MA QUELLA «DESTRA» E' PROPRIA NUOVA?

Studiosi di «sinistra», teorici del nuovo radicalismo di destra e magistrati che si sono occupati di terrorismo a confronto

Corrente di pensiero che si annida nelle pieghe della Storia provocando tuttora sussulti di varia intensità, quella riconoscibile nelle ideologie di destra sembra destare l'attenzione di studiosi, filosofi e sociologi quasi esclusivamente in quelle sue manifestazioni «storiche» di particolare virulenza, fascismo e nazismo, che hanno portato il mondo sull'orlo del baratro. Mentre nella pubblicistica d'attualità (e nella cronaca quotidiana) gli avvenimenti legati alla Destra italiana contemporanea sono riferiti e commentati con martellante frequenza, mancano o scarseggiano analisi approfondite della sua evoluzione ideologica e politica negli anni più recenti.

In questo senso acquista ancora maggior rilievo il convegno internazionale in corso da stamane presso la biblioteca del Goethe Institut, dedicato al «Radicalismo di destra in Europa» e organizzato da Franco Ferraresi, docente della facoltà di Scienze politiche dell'Università di Torino, e dal direttore del Goethe Hans Winterberg. E' appena arrivato in libreria, inoltre, il primo volume (editore Feltrinelli) di una ricerca a più voci, curata dallo stesso Ferraresi, sulla «Destra radicale».

Occasioni entrambe per riempire dei vuoti dovuti, secondo Ferraresi, «a un *atteggiamento di sufficienza, soprattutto a sinistra, che considera quest'area come un mero residuo storico, espressione di ceti pre-industriali, di personaggi nostalgici, complessivamente non meritevole di interesse concettuale*». Quanto alla violenza di matrice «nera», dal terrorismo delle stragi al golpismo, questa «*viene considerata come un fenomeno subalterno agli interessi del capitale o degli apparati dello Stato*», con ben poco in comune con quei filoni di pensiero che sono andati definendosi, per successive «mutazioni», come Nuova Destra in Italia, Nouvelle Droite in Francia e Neue Rechte in Germania.

Poiché però sulla scena politico-culturale «*riaffiorano pulsioni, orientamenti ideologici che presentano forti rassomiglianze con la stagione dell'irrazionalismo successiva alla prima guerra mondiale* — afferma ancora Ferraresi — *e che costituiscono indicatori inquietanti delle tensioni che travagliano in profondo la società di oggi*», è chiara l'importanza di non sottovalutare le origini *anche* della Destra «nuova» che si dichiara non violenta, i progetti che l'agitano, il contesto sociale che la nutre.

Al convegno partecipano, non a caso, magistrati che si sono occupati delle inchieste sul terrorismo neofascista: i giudici romani Loris D'Ambrosio e Alberto Macchia e quello fiorentino Rosario Minna hanno parlato stamane di «Violenza di destra e reazione giudiziaria in Italia», dopo l'apertura dei lavori da parte dell'assessore regionale alla Cultura, Giovanni Ferrero, e l'intervento di Ferraresi sui «Fondamenti ideologici della Destra radicale italiana».

La presenza di studiosi francesi e tedeschi (René Rémond, Patrick Moreau, Wolfgang Benz, Franz Gress, Hans-Gerd Jaschke), nonché del ricercatore Marco Revelli e del prof. Giorgio Galli (che parlerà domani dei «Fondamenti esoterici della cultura di destra»), dà un'idea della varietà di angolazioni analitiche sotto le quali l'argomento viene considerato.

Maurizio Spatola

Le elezioni

ANNUNCIO RADICALE MORTI PER FAME 40.000

Pci. *Fitto di incontri il calendario di oggi. Alle 13,30, ad Orbassano, comizio di Gatino e Calligaro, e, a La Loggia, Manfredini; 14,30, Ceat Cavi di Settimo, Chiamparino; 16,30, Facis di Settimo, Francesca Marinaro; 20, Trofarello, Gloria Buffo.*

Ore 20,30, Settimo, festa de L'Unità, Fassino, Serafini e Reburdo per un dibattito sulla pace; 21, piazza Rebaudengo, dibattito sul terrorismo con Luciano Violante; 21, Moncalieri, piazza Dante, Manfredini.

Dc. *Ore 9,30, Chieri, scuola Federfiori, Chiusano; 20,30, Airali di Chieri, Cerchio e Borello; 20,30, piazza Sabotino, Chiusano, Chiabrando e Berardi; 21, Collegio San Giuseppe, Chiusano; 21, Candiolo, centro sociale, Chiabrando, Pagani e Brero.*

Pli-Pri. *Ore 20,15, Hotel Touring Palace, incontro con Sergio Pininfarina dell'Associazione Commercianti.*

Psi. *Ore 12, Palazzo Nuovo, Carlo Musso Ivaldi. Per Tapparo i seguenti appuntamenti: 14, sezione di Orbassano; 17, Perosa Argentina; 21, sezione di San Giorgio Canavese; 23, teatro Colosseo.*

Per Olivieri: 16, centro Studi via Valfrè 14; 17,30, sezione di Settimo; 19, graduati della Saiti; 21, Vinovo, sala Anziani.

Dp. *Mario Capanna: ore 13, porta 3 Spa Stura; 16, incontro con il sindaco di Robassomero, comune denuclearizzato; 18, Ciriè. Massimo Gorla: 13, porta 12 Fiat Rivalta. Franco Calamida: ore 13, porta 2 Mirafiori; 21, camera di Commercio di Asti. Emilio Molinari: ore 13, porta 17 Mirafiori; 18, Rivoli; 21, Ivrea, Azienda autonoma Turismo.*

Pr. *Comizi volanti con tavoli raccolta firme su carcerazione preventiva e fame nel mondo, in via Garibaldi angolo via Mercanti (15,30 - 18,30) e in piazza Carlo Felice (21 - 23). Comizi anche in via Lagrange, di fronte a piazza C.L.N., dalle 16 alle 19.*

Il censimento del movimento federalista europeo

UN FIOCCO GIALLO SULLE CASE SFITTE

«Sono almeno 25 mila gli alloggi vuoti e imboscati» sostiene Tommy Panero il responsabile torinese del Mid «Intendiamo esercitare una pressione sociale» Invito a telefonare nella sede di via dei Mille

Un fiocco giallo per segnalare tutti gli appartamenti sfitti in città e costituire in tal modo una forma di «pressione popolare» per convincere il comune o comunque chi ha il potere di farlo a requisire gli appartamenti vuoti? L'idea ha già ottenuto un certo successo a Roma, lanciata dal «Movimento federativo democratico». Ora è stata proposta anche a Torino, dove ci sono, secondo i calcoli del «Movimento», almeno 25 mila alloggi che potrebbero essere affittati subito ad equo canone. Anche in città fioriranno fiocchi gialli? Chissà. La parola d'ordine è stata lanciata.

■ In corso De Nicola, nello slargo dove finisce il breve corso Pascoli — di fronte allo sbocco di via Cassini alla Crocetta — zona di traffico sempre difficile e intenso, c'è una trappola al centro della carreggiata. Un palo dell'illuminazione pubblica, contornato da un cordolo di pietra, solitario e pericoloso, contro cui sovente si spaccano ruote, calandre e sospensioni. Parecchi lettori hanno telefonato segnalando l'intoppo che nessuno sembra intenzionato a rimuovere.

La zona tra l'altro, è servita da impianti semaforici regolati secondo ritmi demenziali: in poche centinaia di metri i due semafori agli incroci coi corsi Galileo Ferraris e Re Umberto, bloccano il flusso dei veicoli, essendo rigorosamente, in modo alternato, sincronizzati sul rosso. Basterebbe invertire l'automatismo per rendere il traffico più scorrevole; un rimedio non costoso, presumibilmente non impossibile, ma che nessuno decide di attuare. Tra l'altro la storia dei semafori torinesi è vecchia e irrisolta: sono decine gli incroci in città regolati a casaccio, che non tengono assolutamente conto dei tempi

● Alla sala convegni Iacp di corso Dante 14 si apre domani il seminario «La pratica della ricerca nel ruolo infermieristico». L'incontro, riservato agli allievi della scuola infermieri professionali «Emanuele Nasi», è organizzato dall'assessorato alla Sanità della Regione e dall'Ussl 1/23, area formazione professionale.

● Presso il Sioi (via Lagrange 20), oggi alle 18 il prof. Giuliano Bertuccioli dell'Università di Roma terrà una conferenza sul tema «Come i romani vedevano i cinesi e come i cinesi vedevano i romani nell'antichità». L'incontro è organizzato dal Centro piemontese di studi sul Medio ed Estremo Oriente e coordinato dal presidente del Centro, prof. Oscar Botto.

● Riunioni dei consigli di circoscrizione, questa sera alle 21, per i quartieri Vanchiglia-Vanchiglietta e Mirafiori Nord, rispettivamente presso la scuola media Rosselli (via Ricasoli 15) e presso la sede del consiglio (via Romita 15).

● Questa sera alle 20,30, allo stadio comunale di Trofarello, concerto rock del complesso torinese dei «Gow». Prende parte alla manifestazione anche il gruppo «Snow storm». Il concerto è organizzato dal partito comunista nell'ambito della campagna elettorale.

● Questa sera al Big di corso Brescia 20, trentesima «Night for heroes» organizzata da Arcimedia e Radioflash. Durante la serata verranno regalati 500 numeri di «The Face».

GALLERIE E MUSEI

ARISTEA (Po, 43): Pers. Gramigna.
ARTE ANTICA (L') (Volta 9 - 515.834): Importanti disegni antichi.
ARTE CLUB (Brofferio, 3): L. Campi.
DAVICO: Pers. Mirella Bozzini.
IDEOGRAMMA (De Gasperi, 35): Personale di Beppe Schiavetta.
LA ROCCA: Manifesti originali.
PORTICI: M. Fumia: 15,30-19,30.
ROSARIA ARTE: Antonio Vigliante.
STAMPERIA BORGO PO (Gran Madre, 14, tel. 874.805): Francesco Franco.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Giuseppe Cominetti Maestro del Divisionismo.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11) Personale Mario Bardi.
BERMAN: Luciano Proverbio «Torino e le sue magie».
CAVOUR-Moncalieri: Pers. Pescetta.
CITTADELLA (Bertola, 31): R. Luraschi
FOGLIATO (Mazzini 3): Cagnero.
GISSI (piazza Solferino 3): Dipinti degli Anni 30-40 (lunedì chiuso).
LA BUSSOLA (v. Po, 9): Pittura come architettura: Brazzani, Cappellari, Martinelli, Mosso.
LA GIOSTRA-Asti: Grafica oggi.
LA PARISINA: Roberto Merolli «Photographe Cage».
LE IMMAGINI (Rocca 3): O. Piccolo.
LE IMMAGINI (Rocca 4): Enrico Paulucci, disegni 1930-1970.
NARCISO: Collettiva 900 italiano.
SANT'AGOSTINO: Viarengo.
S. LORENZO (Via Filadelfia 142 - t. 329.9346): «Momenti dell'arte italiana del Novecento» Casorati, Carrà, Campigli, Carena, De Chirico, De Pisis, Guidi, Maccari, Morandi, Rosai, Semeghini, Savinio, Sironi, Soffici, Sparzapan, Tosi, Tozzi, Viani. Ore 9-13; 16-20,30.
VIOTTI: Pittori piemontesi in Liguria.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto, 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 dance.
BELLE ARTI: 15,30 ingresso libero; ore 21 ballo liscio.
CHALET: 21 Lion Orchestra.
CLUB 84: ore 15,30 danze, ore 21 Leardo Gianferrari.
DU PARC: ore 21 orch. Nicosia.
FARO: ore 21 orch. Rommy.
FORTINO: ore 15,30, ingresso libero.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.
PRINCIPE: 15,30 Armandino e Raffaele.
TROCADERO: 21 Punto d'incontro.

LE CASCINE: Ristorante-Stupinigi (tel. 900.2681) orch. Pippo Vitale.
LE INDIE-PIANO BAR (v. Verdi, 10, tel. 839.7441): al piano Piero.
LE PARADIS (S. Massimo 14, t. 830.775): 21 orch. Mina Zaccaria ingr. libero.
ODEON NIGHT: ore 21,30-3 Orch. Sirio-Nuova Ritoona.
SHAKER CLUB-PIANO BAR: (C. Sebast. 3 t. 532.493) Bernard Thomas, Renzo Sallino, Aline. Discoteca R. 5.
PERSONAL DISCOTECA - Orbassano: giovedì ingresso libero, sabato e domenica ingresso libero dame.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Gramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto - Direttore Generale Paolo Fabbrini

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

© 1984 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 881 DEL 20-12-1983

GIUDICE SI TUFFA NEL PO PER SALVARE UN UOMO CHE VOLEVA MORIRE

L'episodio ieri sera verso le 20 all'altezza del ponte di corso Regina Margherita. Il dottor Paolo Borgna stava pedalando in bici quando ha visto Luigi De Bartolo gettarsi dalla spalletta nelle gelide acque

Un sostituto procuratore della Repubblica, il dottor Paolo Borgna, 30 anni, ha salvato la vita ieri sera ad un uomo che si era gettato in Po per annegarsi. L'episodio è accaduto verso le venti sul lungopò Machiavelli angolo via Sineo, a due passi dal ponte di corso Regina Margherita. Il magistrato era appena arrivato dall'ufficio ed aveva deciso di sgranchirsi le gambe con una passeggiata in bicicletta prima di cena.

Mentre stava pedalando lungo il viale del lungopò Machiavelli il dottor Borgna ha scorto della gente agitarsi nei pressi del ponte: un uomo era in acqua e si stava dibattendo tra la corrente. Il magistrato non ha atteso come le altre persone che giungessero i soccorsi e si è buttato in acqua dalla sponda del fiume che in questi giorni ha il livello superiore alla media per le continue piogge.

Nuotando per alcune decine di metri il dottor Borgna è riuscito ad avvicinarsi ed afferrare l'uomo che si era buttato dal ponte. Nel volgere di pochi minuti lo ha trascinato a riva ed ha iniziato a praticargli i primi soccorsi in attesa dell'ambulanza dei vigili del fuoco che ha poi provveduto a trasportare l'uomo al pronto soccorso delle Molinette. Si tratta di Luigi De Bartolo, 51 anni residente nella vicina via Sineo. I sanitari l'hanno ricoverato in rianimazione, ma le sue condizioni questa mattina erano già decisamente migliorate ed è stata emessa una prognosi di 10 giorni.

● Sciopero dei benzinai, ed è successo ciò che era prevedibile: due giovani torinesi presi in flagrante mentre, verso le cinque di questa mattina, stavano «succhiando» benzina da una 132 il cui proprietario è in corso di identificazione.

E' accaduto in corso Salvemini all'angolo di via Grosso, quando la volante n. 7 ha sorpreso Massimo Campo, 19 anni, e Salvatore Maltese, 18 anni, entrambi torinesi.

Prosegue oggi in Tribunale il processo che ha per sfondo il delitto del settembre '83 al ristorante «Tre lampioni» di Orbassano ma in cui mancano gli imputati principali, i due killer che spararono uccidendo Carlo Sanna e ferendo gravemente Placido Barresi: la loro identità è infatti rimasta avvolta nel mistero.

Trentadue proposte per i torinesi dagli 8 ai 26 anni

TUTTI IN CODA IL QUATTRO GIUGNO PER LE ISCRIZIONI A ESTATE-GIOVANI

Ritorna «*Estate Giovani*», carica di vacanze e di un crescendo di interesse che meriterà un trattamento speciale. «*Le partenze* — anticipa l'assessore alla Gioventù Altieri — *sono previste presso l'autostazione di corso Inghilterra con l'assistenza di funzionari e vigili i quali riserveranno ai familiari un comodo parcheggio*». Altri vigili bivaccheranno inoltre davanti all'ufficio di via san Francesco da Paola 3F la mattinata del 4 giugno in cui si apriranno le iscrizioni, così da indirizzare chi ha imparato a presentarsi all'alba per accaparrarsi i posti più ambiti, tra cui vela ed equitazione.

Trentadue le proposte per torinesi tra gli otto e i 26 anni rivolte in maggioranza agli adolescenti, dato che ai piccoli delle elementari ha già provveduto l'assessorato all'Istruzione. I duemila posti disponibili, comprensibili di corsi di vela, soggiorni marini e montani, *routes* e *trekking*, campeggi, campi di lavoro, stages di equitazione e canoa si articolano su una variegata panoramica di interessi dove c'è posto per archeologia, ecologia, teatro, abbinamenti tra scuola di roccia e francese oppure tra equitazione e canoa, escursioni sui fiumi o tra le vette.

Si starà via da una settimana a diciassette giorni nel caso delle mete più distanti. Le quote, ferme sul trenta per cento del costo, variano tra 50mila lire ed un massimo di 175mila. Precisa l'assessore Altieri: «*Per i corsi di vela e vela d'altura abbiamo fissato quote diverse in rapporto alle fasce di reddito, per distribuire correttamente i posti inferiori alle numerosissime richieste senza penalizzare i meno abbienti. La scelta di iniziative e località è stata comunque valutata in modo da offrire ampie garanzie ai giovani ed alle loro famiglie*».

UN'ISOLA CHE NON C'E'

«Un'isola che non c'è» è il titolo, ma i presupposti per uno spettacolo brioso e piacevole ci sono. Un lavoro teatrale-musicale che è un fiore all'occhiello della scuola elementare Roberto D'Azeglio, distintasi già lo scorso anno con «La storia di Francesco», ideata e diretta dalla stessa insegnante, Donatella Faga, che ha curato il lavoro di quest'anno. Gli allievi della classe II C sono arrivati sul palcoscenico della Sala Valentino del Teatro Nuovo ed hanno saputo intrattenere i loro ospiti, strappando molti applausi e dimostrandosi determinati e grintosi.

Matteo Giannasso è stato tenero e impegnato protagonista di questa «Isola»; suggestive le musiche scelte dall'insegnante e registrate e mixate da Giuliano De Maria, originali gli scenari, ottime alcune trovate.

UNIVERSITA' / Potrebbero saltare gli esami estivi

TUTTI I RICERCATORI VERSO LO SCIOPERO «NON SIAMO PEONES»

I sindacati confederali minacciano di far saltare le sessioni estive di esami nelle università. Va definito lo stato giuridico dei ricercatori (12 mila in Italia, 500 a Torino), nonché il sistema di reclutamento dei docenti. Secondo il Dpr 382 del luglio '80 entro il febbraio di quest'anno il governo avrebbe dovuto provvedere con un disegno di legge a chiarire il ruolo degli ex precari. L'unico segnale venuto dal ministro Falcucci è stata una «bozza» che ha sollevato ondate di proteste: delineava una figura professionale sostanzialmente esclusa dalle competenze dei docenti.

Così, se non verrà fissata una data, entro il 4 giugno, per cominciare il confronto, Cgil, Cisl e Uil-scuola passeranno ai fatti, proclamando lo stato di agitazione negli atenei italiani. Nel frattempo si sono svolte assemblee di ricercatori, mentre un coordinamento autonomo ha indetto in questi giorni uno sciopero nazionale. Si è soprattutto discusso sul ruolo previsto dalla normativa e quello effettivamente svolto da questi «peones» dell'insegnamento universitario.

I ricercatori provengono dalle file degli ex borsisti ed assegnisti. Sono gli ex giovani «entrati», a qualche titolo, nelle facoltà come collaboratori dei docenti, per occuparsi ufficialmente di ricerca e nella realtà di tutti i giorni dei seminari, le esercitazioni di laboratorio, infine le lezioni e le tesi. Il Dpr 382 ha stabilito che dovessero «contribuire allo sviluppo della ricerca e occuparsi della didattica integrativa». I ricercatori possono tenere anche cicli di lezioni. La normativa ha comunque fissato in 350 ore annue il limite massimo della loro attività come insegnanti.

Con questa configurazione del ruolo degli ex precari si è dato spazio agli abusi da parte di quei professori titolari di cattedra che già scaricavano sui loro collaboratori i compiti più ingrati e che si sono sentiti incoraggiati a farlo ancora di più dopo il varo della «382». E' vero che in ogni facoltà e istituto, prima, e dipartimento, da quest'anno, i ricercatori hanno compiti diversi e che, quindi, non si può parlare di un atteggiamento generale di scarsa considerazione della loro figura professionale, ma è un fatto che, con il tempo, molti di costoro hanno finito per fare solo i «tappabuchi» dell'università di massa, senza nemmeno vedersi riconoscere il proprio lavoro.

Ricercatori che fanno lezione al posto dei titolari della cattedra, ma che non firmano i registri, oppure seguono le tesi di laurea comparendo, tutt'al più, come collaboratori del relatore: è una realtà emersa dalle stesse assemblee. E' sa pure sottolineato che questi ex precari hanno ormai un'anzianità media tra gli 8 e i 12 anni. Non sono più giovani. I consigli di facoltà dovrebbero distribuire loro compiti precisi ad ogni inizio di anno accademico, ma non lo fanno. Da un nuovo provvedimento legislativo i sindacati si aspettano una soluzione normativa chiara: l'ingresso nella carriera di docente attraverso il «primo passo» dei concorsi per ricercatore o l'esaurimento della categoria, con nuovi sbocchi per quanti vi «stazionano».

a. g.

LEI ERA COPERTA SOLO D'UN VELO QUANDO NEL TEMPIO IL MAGO DISSE CHE LO SPIRITO «VOLEVA»

S'inizia oggi in tribunale, a porte chiuse, il processo contro lo «psicoterapeuta» Paolo Oddenino Paris, accusato di violenza carnale da una giovane cliente. Lui contrattacca: «Io ho resistito ai suoi approcci isterici, e lei si è vendicata»

Il mago Paolo Oddenino Paris (a destra) con il suo difensore, l'avvocato Antonio Foti

Esorcista o stupratore? Questa mattina è iniziato il processo a Paolo Oddenino Paris, 37 anni, via Carlo Alberto 29, psicoterapeuta e titolare dell'istituto di dinamica mentale «Memos».

Contro di lui, nel corso di un'inchiesta iniziata il 21 febbraio, si sono accumulate un mare di accuse: violenza carnale, sequestro a fine di libidine, tentata estorsione, truffa, esercizio abusivo della professione medica e «dulcis in fundo» evasione.

E tutto per un solo «rito magico» cui però ha partecipato anche una bella ragazza di 25 anni, Claudia V., origine di ogni guaio per il «mago». Come siano andate esattamente le cose sinora non è riuscito a capirlo nemmeno il capitano Tesser dei carabinieri: l'ufficiale, dopo la denuncia della donna, era andato a casa dell'Oddenino Paris per una perquisizione e una ricostruzione dell'accaduto, ma «l'esorcista» lo beffò fuggendo da un'uscita secondaria. Si costituì pochi giorni dopo accompagnato dal suo legale, l'avvocato Antonio Foti, che l'aveva convinto a replicare alle accuse sempre più fitte della ragazza.

Le versioni dei due protagonisti della storia, più boccaccesca che esoterica, sono, anche davanti ai giudici (presidente Cirillo, pubblica accusa Bonaudo Del Savio, cancelliere Orfanelli) agli antipodi. L'unico punto su cui i due racconti concordano è il prologo della vicenda, nata la sera di lunedì 20 febbraio. I due convengono di essersi recati nel «tempio» su richiesta della ragazza, rivoltasi all'esorcista per una ragione particolare.

«*Il mio ragazzo* — aveva spiegato lei — *non mi sfiora più da un mese. Forse sono frigida, forse mi hanno fatto la fattura*». «*Nessun problema* — era stata la replica di Oddenino Paris, che si proclama abituato a risolvere casi ben più difficili nei suoi corsi di "mnemotecnica" — *risolveremo tutto con un esorcismo*».

La ragazza è introdotta nel «*santuario*» di via Carlo Alberto (una serie di stanzoni funerei arredati con scranni ed altari neri) con un paio di occhiali neri «*blindati*» per non far filtrare un solo filo di luce. Claudia V., secondo la sua denuncia, procede alla vestizione o, per meglio dire, alla svestizione visto che deve togliersi gli abiti e coprirsi solo con un leggero velo. Il «*sacerdote*» inizia il rito magico e, ad un certo punto, esclamerebbe «*Il grande spirito lo vuole*».

Che cosa il grande spirito voglia esattamente non si sa. Ma la prima accusa nei confronti del mago è di violenza carnale, seppur «*mascherata*» perché ottenuta con l'inganno. E non è finita. Secondo la donna sulla strada del ritorno (effettuato sull'auto del «*mago*») l'Oddenino Paris avrebbe tentato il «*bis*» ricorrendo anche alle maniere forti. Claudia V. si rende conto di esser stata presa in giro. Poiché sarebbe anche stata costretta a pagare per la «*seduta*», nei confronti del «*mago*» scattano pure le imputazioni di tentata estorsione e truffa.

E la versione dell'accusato? E' improntata al contrattacco: «*Mai stuprato nessuno. E' vero il contrario, quella pazza di cliente voleva violentarmi. Sembrerà incredibile ma ho resistito ai suoi approcci isterici e lei si è vendicata inventando questa storia*». All'esorcista occorreranno forse tutte le sue arti magiche per provarlo in tribunale.

m. v.

Domenica il raduno

PENNE NERE A RIVOLI

Cinquemila alpini arriveranno in città. Concorso di disegni nelle scuole. Stasera esibizione della fanfara

Per festeggiare il sessantesimo anniversario della sua fondazione il gruppo alpino di Rivoli che oggi conta 325 iscritti ed è uno dei più numerosi d'Italia, ha indetto per domenica 3 giugno un raduno interzonale di penne nere. In preparazione alla celebrazione che dovrebbe portare in città circa 5 mila alpini in congedo dell'Italia settentrionale, il gruppo rivolese ha fatto circolare nelle scuole filmati sulla figura dell'alpino di oggi e di mezzo secolo fa e ha promosso un concorso di disegni in accordo con le direzioni didattiche.

Sono stati realizzati migliaia di bozzetti che ora sono esposti nei saloni della Polisportiva comunale. Per sensibilizzare la popolazione sono in programma due serate alpine. La prima questa sera (giovedì 31 maggio) alle 21 vedrà l'esibizione della fanfara Montenero dell'Ana di Torino e delle majorettes sul campo sportivo di via Piave. L'incasso sarà devoluto interamente alla ricerca contro il tumore infantile. La seconda, sabato, darà modo ai cittadini di ascoltare in piazza Martiri della Libertà le pregevoli esecuzioni del coro alpini di Bussoleno e Rivoli. Nella giornata celebrativa di domenica alle 9 si inizierà l'ammassamento dei gruppi in piazza Principe Eugenio; alle 10 la sfilata per le vie del centro cittadino; alle 11 alzabandiera, deposizione di corone ai Caduti, messa al campo, discorsi del sindaco Siviero e dei presidenti Ana di Rivoli e Torino, Durbiano e Scagno; alle 13 pranzo nei padiglioni appositamente allestiti; alle 16 infine concerto di bande in piazza Transilvania.

E' accusato di aver annegato Patrizia in una roggia

STASERA SENTENZA PER ROBERTO RAVAZZANI IL PM: «RIBADISCO, ERGASTOLO»

La corte d'assise si è ritirata stamane in camera di consiglio. Le repliche del dottor Maddalena pubblica accusa e del difensore avvocato Zancan. Il presidente Barbaro ha ringraziato tutti: accusa, difesa e parte civile

Roberto Ravazzani in Corte d'Assise. Si proclama innocente per la morte di Patrizia Esposito

E' atteso per questa sera il verdetto su Roberto Ravazzani, l'uomo accusato di aver annegato in una roggia di Rivalta, la quattordicenne Patrizia Esposito il 3 luglio dell'81.

Si prevede, infatti, che la prima Corte d'Assise, presieduta dal dottor Guido Barbaro, avrà bisogno di un giorno intero a vagliare quanto è stato detto nei giorni scorsi dal pubblico ministero, dottor Marcello Maddalena, dai patroni di parte civile, avvocati Mazzola e Merlone e dai difensori degli imputati, avvocati Nisi e Zancan.

Troppi, infatti, sono gli elementi mancanti nella ricostruzione di questo delitto che, per chi non ne è stato personalmente coinvolto, è diventato uno dei più appassionanti gialli degli ultimi anni.

Nel primo pomeriggio del giorno del delitto, Patrizia Esposito si reca nel sacchettificio di via Lisa, a ritirare un documento per la sorella, dipendente della ditta, che in quell'epoca si trovava in maternità.

Il sacchettificio, di proprietà del padre dell'imputato, è una modestissima azienda ospitata da due piccolissime autorimesse nel seminterrato di un condominio.

Al mattino è la sorella che ha telefonato in ditta per avvertire che sarebbe passata a ritirare il documento.

All'ora di pranzo la famiglia decide, invece, di mandare Patrizia.

Quando la giovane arriva in via Lisa il sacchettificio è chiuso. Roberto Ravazzani l'aspetta in strada e le dice che il documento non è pronto. Sta per piovere e si offre di accompagnarla con la sua vecchia «600».

La ragazza, descritta da tutti come una persona timida e introversa, accetta; forse a causa della pioggia imminente. Sulla ricostruzione di questa prima fase esiste qualche testimonianza. Da quel momento in poi tutto diventa un tremendo rompicapo.

Patrizia non torna più a casa. I genitori telefonano a casa di Roberto che dice di averla accompagnata alla fermata dell'autobus in via Paolo Braccini, vicino a casa del Ravazzani. Di lì Patrizia avrebbe dovuto proseguire con l'autobus.

A casa sono preoccupatissimi. Patrizia non ha un ragazzo con cui può essersi attardata. E' minuta, non è un tipo vistoso e non dà confidenza agli estranei. Se non è tornata a casa deve esserci una ragione grave.

Le solite telefonate agli ospedali non danno risultati.

L'indomani, dopo una notte insonne, i genitori si recano al commissariato di Mirafiori per sporgere denuncia. Dopo chiedono che la foto di Patrizia venga pubblicata sui giornali.

Solo il 17 luglio un operaio addetto alla manutenzione della roggia, scopre il corpo della giovane nell'acqua.

Patrizia è annegata. I polsi sono stati legati dietro la schiena con la cintura dei pantaloni bermuda che sono scomparsi. Roberto Ravazzani viene arrestato dalla squadra mobile. Ventiquattr'ore dopo il dottor Farsoni ottiene una prima ammissione di colpevolezza. Ma l'imputato, nei due anni successivi fornirà una serie di versioni dalle quali non si è riusciti a capire come e perché è stata uccisa Patrizia.

AL CIRCOLO DELLA STAMPA I PREMI 1984

Riconoscimento a Maria Adriana Prolo, Primo Levi e Mario Catella

Targhe d'argento, questa sera al Circolo della Stampa (corso Stati Uniti 27) per i tre piemontesi che, quest'anno, meglio hanno testimoniato, in Italia e all'estero, «la civiltà, il talento e la tradizione del nuovo della nostra regione». Il «Premio Circolo della Stampa 1984» va a Maria Adriana Prolo, Mario Catella e Primo Levi.

Maria Adriana Prolo è la «signorina del cinematografo». Così la chiamavano i rigattieri del «balôn» nei primi Anni '50, quando la professoressa, nata nel 1908 a Romagnano Sesia e laureata in lettere, ha incominciato a raccogliere il materiale che oggi costituisce il patrimonio del Museo Nazionale del Cinema di Torino. Nato per sua iniziativa nel 1958 nella sede della Mole Antonelliana e poi trasferito a Palazzo Chiablese, il Museo è diventato un punto di riferimento per la qualità e la quantità del materiale, per la sua biblioteca e per la cineteca di oltre 1500 pellicole. Rarità, films d'autore e vecchi «colossi» della storia del cinema vengono richiesti al Museo da tutto il mondo per gli avvenimenti cinematografici di maggior rilievo. Per la «settima arte» la signorina Prolo ha lavorato fin da giovanissima, dedicando a questa passione tutte le sue energie. Nel 1976, l'Associazione stampa cinematografica le ha assegnato un riconoscimento speciale: una medaglia d'oro con la scritta «Una vita per il cinema».

Appassionato conservatore di opere d'arte è anche Mario Catella. A lui si deve infatti l'acquisizione della «Collezione Simeom», nucleo fondamentale del Museo storico di Torino. Per l'istituzione del Museo, Catella si è adoperato dal 1969 al 1973. Ex presidente del Rotary Club Torino Centro e Governatore del 184° distretto del prestigioso circolo, ingegnere, nato a Torino nel 1903, Mario Catella è uomo d'affari e di cultura, un imprenditore che con spirito moderno ha saputo potenziare e portare all'avanguardia in tutto il mondo l'azienda di lavorazione della pietra fondata dal nonno. Grazie alla sua intensa attività pubblicistica, la conoscenza dei prodotti minerari italiani si è diffusa a livello mondiale e i nostri minerali si sono affermati sui più lontani mercati.

Targa d'argento, questa sera, anche a Primo Levi. Nato a Torino nel 1919, studente del liceo classico «Massimo D'Azeglio», laureato in chimica con tanto di «lode», partigiano in Val D'Aosta, nel '43 Levi venne catturato dai tedeschi e, nel marzo 44, deportato ad Auschwitz insieme con altri 650 prigionieri, come lui di origine ebraica. Di questo gruppo, Primo Levi fu uno dei pochi sopravvissuti. La prima edizione del suo libro più noto, «Se questo è un uomo», è del 1947. Oggi, Levi è uno degli scrittori italiani di maggior prestigio.

Maria Adriana Prolo

Primo Levi

Mario Catella

A RIVAROLO NASCONDONO IL CASTELLO

Neanche un segnale per indicare i monumenti

Se qualcuno cerca il Castello Malgrà a Rivarolo o qualunque altro monumento situato all'interno della città, deve affidarsi solo alle proprie forze: non esistono infatti indicazioni di sorta che mostrino agli eventuali turisti o semplicemente curiosi l'ubicazione degli edifici di interesse storico.

Purtroppo si tratta di un'abitudine che nella zona ha ormai preso piede. Gran parte delle amministrazioni comunali intende probabilmente come unica forma di turismo l'esodo estivo alle località marine o montane.

E' così che a Rivarolo monumenti come la chiesa di San Michele, opera dell'architetto Vittone, la chiesa di San Francesco, contenente un importante affresco opera dello Spanzotti, e lo stesso castello medievale dei Malgrà, sono lasciati al loro destino, senza nemmeno un piccolo cartello indicatore con la speranza che qualche raro visitatore abbia la ventura di capitare nei paraggi.

Non è del resto che i privati facciano meglio dell'amministrazione pubblica, in questo campo. Le vecchie case dei Palma di Cesnola e dei Farina, situate nella «storica via Ivrea», rischiano ad esempio di perdere sempre di più la battaglia con il tempo e il loro decadimento è tanto più triste in quanto ben pochi ne conoscono l'esistenza, ricordata solo da vecchie lapidi erose dagli anni.

Dove andiamo stasera...

L'isola si è sentita troppo spesso dimenticata

E' LA SICILIA CONTADINA CHE GUARDA AL VOTO

La classe politica attende invece i risultati come un test per le giunte

LISTE	CAMERA (26-6-1983)		ELEZIONI EUROPEE (1979)	
	Voti	%	Voti	%
DC	1.061.878	37,9	1.076.860	41,1
PCI	616.940	21,6	581.283	22,2
PSI	378.133	13,3	287.801	11,0
MSI-DN	289.340	10,1	265.352	10,1
PSDI	134.184	4,7	94.311	3,6
PRI	137.492	4,8	77.739	3,0
PLI	90.058	3,2	74.406	2,9
PDUP	—	—	26.164	1,0
DEM. PROL.	33.229	1,2	16.693	0,6
P. RAD.	37.003	1,3	110.120	4,2
Altri	55.044	1,9	7.656	0,3
Totali	2.[illegible]279	100,0	2.618.386	100,0

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — A decidere sarà la «striscîuta», la stretta finale, la volata degli ultimi giorni. Forse, si spiega così quella apparente indifferenza di Palermo e della Sicilia in genere al voto per l'Europa. Pochi i manifesti affissi negli spazi elettorali. Qualche candidato anche di spicco ha riesumato i vecchi poster delle politiche: «Vota per...» e, accanto, un volto da Palermo buono per tutte le stagioni. Fra le undici liste presentate (tutti i partiti nazionali, più la Liga veneta e quella Federalisti-Europa dei popoli), solo il psi al momento copre la città a tappeto.

Che importa dell'Europa a questa «Sicilia della disoccupazione» (100 mila senza lavoro solo a Palermo; 387 mila in tutta la regione)? Il prodotto interno lordo cala vertiginosamente; cominciano a preoccupare i dati sulla nuova emigrazione, mentre ci si trova alle prese con i forzati rientri degli emigrati di ieri, rimasti senza lavoro fuori.

Che importa a questa Palermo, sempre stupenda ma sempre trascurata, alle prese con i suoi problemi? La mafia? C'è anche la mafia, ma non solo questa. C'è lo sfascio dei servizi pubblici. La paralisi dell'attività in ogni campo. «Bisogna incidere su tutto il tessuto sociale ed economico», insiste il cardinale Pappalardo, vescovo di Palermo e vice di Ballestrero alla Cei.

Ci vuole un intervento enorme. Serve l'Europa per dare più potere alla Sicilia? Serve, eccome. Dice Carlo Vizzini, vice segretario nazionale psdi, leader socialdemocratico per la circoscrizione Sicilia e Sardegna: «*Accelerare il processo di crescita della Comunità serve all'Italia ma soprattutto al Sud, dove spesso si scontano le deficienze di un'Europa non unita nei programmi e negli obiettivi. Sicilia e Sardegna, al pari delle altre regioni meridionali, devono trovare maggiore udienza*».

L'Europa?, mi chiede il gestore dell'hotel Excelsior, prima categoria, una delle vecchie glorie della città, riaperto solo due anni or sono. «*Spero mi porti tanti turisti*». E ricorda i chilometri di coste, il mare «*favoloso*», le quindici isole minori, l'archeologia. Ma Grecia, Spagna, Portogallo fanno una spietata concorrenza: cambio e prezzi sono a loro favore.

C'è un altro contenzioso aperto, fra l'isola e l'Europa. L'agricoltura (senza contare il discorso della pesca: 400 miliardi l'anno di fatturato; e quello della chimica: cinque raffinerie). E' la Sicilia degli agrumi (fatturato 800 milioni l'anno), del vino (dieci milioni di ettolitri, tutto eccellente), dell'olio, del grano, che si fa avanti e presenta il suo conto.

Osserva il prof. Paolo Ungari, docente di storia del diritto contemporaneo a Roma e capolista per repubblicani-liberali: «*I contributi comunitari non sono sagomati alle nostre esigenze e li sfruttiamo molto male. Per l'agricoltura francese, vanno benissimo. Da noi, invece, abbiamo la distruzione di limoni, arance, pomodori. Non immaginiamo la massa di odio che si accumula in Africa*».

E Nicola Ravidà, democristiano, assessore regionale al bilancio e alle finanze, ammette: «*La Regione deve ancora varare la sua politica per l'Europa. Finora, ci ha dato solo delusioni. Ma la possibilità di entrare anche noi nella dimensione europea esiste. Ci vogliono sforzi, contatti assidui, molta capacità di mediazione, specie per le questioni agricole e industriali. Siamo stati tentati di fare da soli e a Bruxelles non si è capita l'importanza, anche in termini politici, dell'adesione di Sicilia e Sud*».

Sul piano politico, il voto per l'Europa rappresenta un test atteso, che potrebbe avere conseguenze importanti anche in Comune e in Regione. E' un momento difficile per la dc, paradossalmente debole perché troppo forte. Divisa nelle sue correnti, nonostante sfiori la maggioranza assoluta in città. Nelle ultime due elezioni ha perso il 6%, ma conserva un buon 40% dell'elettorato. Voti che arrivano soprattutto dai rioni popolari. La Palermo-bene di via Libertà volta le spalle: vota laici, msi, anche il pci.

La crisi non risparmia certamente i comunisti. E' cominciata con l'uscita di Achille Occhetto. Nessuno mette in discussione la leadership di Luigi Colajanni, ma gli intellettuali che si raccoglievano intorno ad Occhetto sono, a tratti, sfiduciati e il voto per l'Europa rappresenta un test anche per loro. Strano a dirsi, ma Comiso e la lotta pacifista non sembrano giocare un grande ruolo per queste elezioni, almeno qui in Sicilia. Sarà diverso a Ragusa, ma il pci non sembra farne un cavallo di battaglia.

Chi spera nel voto per l'Europa è l'area laica. La lista pri-pli, per la prima volta insieme, punta ad eleggere almeno un deputato, forse a scapito dei democristiani e rosicchiando qualche posizione agli altri sei eurodeputati uscenti (sono tre dc, due pci, un socialista, un missino). Sostiene Stefano De Luca, segretario regionale liberale, amicissimo del ministro torinese Altissimo: «*L'alleanza pri-pli non va intesa come sommatoria di due partiti che vogliono sfruttare al meglio la legge elettorale. E' un incontro significativo fra due forze che, nell'ambito europeo, si ispirano agli stessi principi. La campagna elettorale noi la facciamo sui temi dell'Europa e del suo rilancio, non su quelli asfittici della politica nazionale o locale. Risponderà l'elettorato? Credo di sì*».

Mario Tortello

E GRAZIE AI FINANZIAMENTI DELLA CEE MESSINA PENSA AL PONTE SULLO STRETTO (SIGNORA THATCHER PERMETTENDO...)

PALERMO — Anche le euro-elezioni possono servire per rilanciare un vecchio sogno: il ponte sullo Stretto. E se, da Londra, Margaret Thatcher fa la preziosa e dice che il tunnel nella Manica non importa più di tanto agli inglesi («*Serve agli europei? Se lo facciano*»), per la Sicilia il ponte è vita e nessuno perde occasione per rivendicarlo.

Il Sud si sente lontano dall'Europa. E' vero: non solo geograficamente. Anche le distanze, le barriere creano gli handicap. Dice il prof. Paolo Ungari, leader della lista repubblicano-liberale per la Sicilia e la Sardegna: «*Il nostro slogan è "Dai più potere alla Sicilia in Europa". Ci sono delle priorità europee. Le comprendiamo. Come quelle del tunnel nella Manica; o dei collegamenti tra la Germania e l'Italia. Ma il problema del ponte sullo Stretto di Messina non va dimenticato. Deve essere interconnesso con un sistema di trasporti veloci fra la Sicilia e l'Europa*».

Il ponte. Problema di sempre. Ma, ogni volta, il richiamo suscita grandissima attesa. Lo aspettano gli agricoltori, per spedire i loro prodotti; merci deteriorabili che hanno bisogno di camminare in fretta verso lo Stivale, oltre le Alpi. La concorrenza con i pugliesi si gioca anche sulle strade. Da Foggia a Tarvisio bastano 8 ore. La Sicilia fa del suo meglio, ma paga le conseguenze di questa strettoia. Basta uno sciopero, un ingorgo, il maltempo per mandare a monte centinaia e centinaia di milioni.

E poi quanto costa mantenere dieci navi nello Stretto a fare la spola? In quanto tempo si può ammortizzare la spesa di questa opera? Nell'ottobre scorso è venuto a Palermo Gustave Thorn. Democristiani e comunisti lo hanno salutato ricordandogli una priorità: il ponte. Certo la Sicilia o l'Italia non ce la possono fare da sole. Il comunista De Pasquale, eurodeputato uscente, sottolinea «*l'interesse comunitario alla realizzazione di questa grande opera*». E ricorda i due ostacoli principali: «*L'inerzia ed i ritardi del governo italiano; la sottovalutazione e la disattenzione dell'Europa*».

A Strasburgo De Pasquale è presidente della commissione per la politica regionale e l'assetto del territorio: «*L'area che gravita intorno allo Stretto di Messina è di fondamentale importanza per i rapporti dell'Europa con l'Africa, per lo sviluppo produttivo, per la convivenza pacifica dei Paesi e dei popoli che si affacciano sul Mediterraneo — osserva —; l'Europa deve risolvere questo acuto problema nell'interesse dell'intera Comunità*».

Dall'agricoltura al turismo. Anche qui tutti sono concordi. La situazione dei porti e degli aeroporti non è delle più felici. La Sicilia sconta la sua emarginazione contando, ogni anno, «*appena*» 9 milioni di presenze rispetto a un potenziale turistico ben più ampio. La contestazione riguarda le strutture, ma anche le tariffe. Sostiene un professore torinese, docente all'Università di Palermo, tre giorni alla settimana al Sud, gli altri in Piemonte: «*Venire qui in vacanza con una famiglia di quattro persone significa, come minimo, stanziare un milione in partenza solo per il viaggio. Ed basta. Che importa poi se Nordio tenta un attivo per la compagnia di bandiera, quando i prezzi del biglietto per l'isola non hanno riduzioni? Diverso è già il discorso per la Sardegna. Ed è una discriminazione*».

m. t.

PALERMO — Undici liste per sette eurodeputati da eleggere nella circoscrizione Sicilia-Sardegna. Ma la campagna elettorale, almeno lungo le strade, segna il passo. Pochi i manifesti

Intervista al sindaco

LISTE DISSIDENTI NELLA DC?

«Non sono da escludere»

Giuseppe Insalaco

PALERMO — Giuseppe Insalaco, democristiano, sindaco di Palermo da meno di due mesi. Voterà questa città per le Europee?

«Se guardiamo alla politica europea in materia di agricoltura, non possiamo dire che questo motivo spinga ad una grossa partecipazione. Può darsi che la politica comunitaria comporti degli svantaggi per i nostri prodotti; ma allora ci vogliono delle compensazioni. Qui sta l'impegno della classe politica che ci va a rappresentare. L'Europa è un appuntamento che va sfruttato».

— Che cosa si aspetta la dc di Palermo dalle urne europee?

«La riconferma di un consenso. Queste elezioni hanno assunto le dimensioni di un responso elettorale che avrà una grande influenza anche sulla gestione della cosa pubblica. L'attesa è notevole. Non solo nostra; di tutti i partiti. Certo, con le votazioni europee la dc va a verificare lo stato di salute che c'è nella città e nella regione».

— Chi temete di più: i laici (pri-pli) o i socialisti?

«La dc non teme concorrenze. La responsabilità politica in Sicilia è molto frastagliata. Noi cercheremo di riscuotere i nostri consensi e basta».

— Ma nella dc ci sono divisioni profonde. Per le prossime amministrative, si parla di una seconda lista cattolica, magari capeggiata dall'ex sindaco di Palermo, Elda Pucci.

«Liste di dissidenza? Va be'. Sono probabili. Ci sono sempre state in tutte le competizioni elettorali. Ma liste cattoliche no. Basta leggere le recenti dichiarazioni del cardinale di Palermo per capirlo. Non credo che qualcuno si possa impossessare del titolo di cattolico».

m. tor.

Cristianamente è mancato

cav. Matteo Vota

anni 68

Affranti lo annunciano la moglie **Marianna Cattaneo**, i figli **Piero** con la moglie **Germana Regis** e **Vittoria**, **Emilia** con la moglie **Paola Fornero** e **Anna Maria** e **Monica**, **Antonio** con la fidanzata **Teresina Neretto**, suocero, cognati, nipoti, cugini, consuoceri. Un particolare ringraziamento al dott. Chiantaretto. Funerali giovedì 31 maggio ore 18 partendo da via Pene 3.
— **Favria**, 30 maggio 1984.

Gemma Regis Bertolt partecipa al grande dolore.
— **Valperga**, 30 maggio 1984.

Gli zii **Ester Guido Cardonello** sono vicini a Piero e famiglia.
— **Valperga**, 30 maggio 1984.

Direzione e Personale della **Cassa di Risparmio di Torino** partecipano al dolore del geom. Piero Vota per la perdita del papà

Matteo Vota
— Torino, 30 maggio 1984.

Partecipano commossi al dolore dell'amico Pietro, per la scomparsa del padre

Matteo Vota

colleghi Cassa di Risparmio di Torino:
Antonio Gisario
Adalberto Mariano
Mariella Bellino
Liliana Bongiovanni
Sergio Caveretto
Gianni Chino
Piero Franchetti
Anna Rita Gioitelli
Maria Luisa Giustetto
Alida Gorlato
Anna Mortara
Maria Molinacci
Lina Musso
Renzo Rossino
Orsolina Serra
Luigi Terasco
Sergio Uliano
— Torino, 31 maggio 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Bellocchio

di anni 63

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Norina**, le figlie **Tiziana** ed **Anna**, i generi **Patrizio** e **Luigi**, la nipotina **Rebecca**. Un particolare ringraziamento è rivolto ai dottori Comandone e Bernabè ed alle infermiere Gisa e Mirella per le premurose cure prestate. I funerali avranno luogo in Pianezza giovedì 31 maggio alle ore 18 partendo dall'abitazione via Collegno 47.
— **Pianezza**, 31 maggio 1984.

Dalmo e **Rosa Bellocchio** con famiglia sono vicini al dolore dei cugini.

Lillino e **Mafalda** con famiglia si uniscono al dolore di Norina.

Partecipa al lutto la famiglia **Gulli**.

Elsa Vernero, Emanuela, Giorgio, Filena, Federica, Felice Magnani partecipano commossi al dolore di Anna e della famiglia Bellocchio.

Gli amici **Giuseppina** e **Magda** si uniscono al lutto della famiglia.

L'amica **Olga** è vicina a Norina e famiglia.

Le famiglie **Cicoletti** e **Braggio** sono vicine ad Anna, Luigi e Rebecca nel loro grande dolore.

I **Dipendenti** tutti della **Ermoblenne S.a.s.** si uniscono al dolore per la perdita del loro titolare.

Franca Gay si unisce al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del signor

Antonio Bellocchio
— **Torino**, 31 maggio 1984.

Partecipa al dolore la famiglia **Alchiardi**.

Le famiglie **Andreotta** e **Bracco** sono vicine alla famiglia Bellocchio.

La famiglia **Gregori** partecipa al dolore della famiglia Bellocchio per la scomparsa dell'amico **NINO**.

La famiglia **Peraglio** partecipa al dolore della famiglia Bellocchio.

Rag. Lodovico Passaniel e **Collaboratori** partecipano al dolore della famiglia Bellocchio per il grave lutto.

Oggi, ... paesi poveri del mondo, dopo atroci sofferenze, sono morte

40.000 persone

non avevano da mangiare

Il mondo ricco assiste passivamente. Le nostre coscienze non possono essere tranquille. Non ci chiedono fiori né preghiere bensì una legge seria ed efficace. Con dolore umano. **Partito Radicale Torino - Associazioni Iniziative contro sterminio per fame.**
— **Torino**, 31 maggio 1984.

Serenamente come visse ha lasciato l'assistenza terrena con i conforti della fede cristiana la

marchesa Luisa Coffano ved. Invrea

Ne danno il doloroso annuncio, a funerale avvenuto, il figlio **Raffaele** con la moglie **Liliana Freschi** e gli amati nipoti **Fabrizio, Marco, Maria Luisa**, la cognata **Luigia Cerruti** ved. **Coffano** e famiglia, nipoti e cugini **Invrea**. Si esprime viva gratitudine alla direzione, ai medici e al personale tutto di Villa Grazia di San Carlo per l'affettuosa assistenza. Riunita al caro marito Luisa Invrea riposa nella cappella di Montegrosso in Varazze.
— **Torino**, 31 maggio 1984.

Luigia Cerruti Coffano con i figli **Enrico** e **Renato** ricordano con affetto la cara cognata e zia **LUISA**.

Ha tanto sofferto, prematuramente mancando all'affetto dei suoi cari

Sandra Fava in Cerrato

Ne danno il triste annuncio la sua adorata nipotina **Valentina**, il marito **Renzo**, la figlia **Nicoletta** con **Gianni**, i fratelli **Maria, Chiara** e **Gioachino**, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 1-6 ore 10 ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 30 maggio 1984.

E' mancata ai suoi cari

Rosina Fiaschè nata Condò

Ne danno il triste annuncio il marito **Rosario**, i figli **Norma, Adriana** e **Franco**, la mamma, il papà, generi, nipoti, sorelle, fratelli, cognati e parenti tutti. Funerali oggi, ore 14,30 partendo dall'abitazione via Pinelli 41.
— **Torino**, 31 maggio 1984.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

comm. Edoardo Sassone

anni 81

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Francesca Pettiti**; la figlia **Valeria** col marito **Elda Casini**; la nipote **Edy, Loredana** col marito **Gioachino Grosso**; la sorella **Clelia**, cognato, cognata, nipoti, cugini e parenti tutti. L'orario dei funerali sarà pubblicato sulla «Stampa» di domani.
— **Torino**, 30 maggio 1984.

I cognati **Pettiti** e nipoti **Pettiti, Ciravegna, Gattuello** partecipano al dolore della famiglia Sassone.
— **Torino**, 30 maggio 1984.

Le famiglie **Casini** e **Tarioco** partecipano al dolore della famiglia Sassone.
— **Torino**, 30 maggio 1984.

Le **Maestranze** della **Soc. Edoardo Sassone** piangono unitamente alla famiglia la mancanza del loro titolare, fondatore della Società

comm. Edoardo Sassone
— **Torino**, 30 maggio 1984.

Gian Paolo Cerutti unitamente alla sua famiglia piange accoratamente la perdita del suo maestro di vita e di lavoro.

La famiglia **Nicodo** e **Allegri** si uniscono al dolore della famiglia Sassone.

La famiglia **Grosso** si unisce al dolore della famiglia Sassone.

La famiglia **Casetta Giuseppe** partecipa al grave lutto della famiglia Sassone.

La famiglia **Viale Emilio** si unisce al dolore della famiglia Sassone.

Dirigenti e **Impiegati Selsos Spa** partecipano al grave lutto che ha colpito la E. Sassone s.a. per la perdita del suo fondatore

comm. Edoardo Sassone
— **Torino**, 30 maggio 1984.

Miranda, Sergio e **Marco Lombardo** partecipano al lutto.
— **Sant'Antonino**, 30 maggio 1984.

Titolari e **Maestranze** della **S.a.s. R. Ivaldi & C.** partecipano commossi al dolore dei famigliari.

La **Nuova Ilco Srl** esprime il proprio vivo cordoglio.

La **Ditta Rolle Giacomo e Figli** partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del

comm. Edoardo Sassone
— **Rivara**, 30 maggio 1984.

Prof. **Piergiorgio Ardizzone** e famiglia partecipano al dolore dei familiari.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Remo Cellino

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Antonietta**, le figlie **Lucia** col marito **Salvo**, **Laila** col marito **Aldo**, i nipotini **Andrea** e **Annarella**, fratelli, cognate e nipoti. Un particolare ringraziamento al nipote dott. Amedeo Bianco, al prof. Cugudda, medici e infermieri del rep. 8/A dell'Ospedale Mauriziano. I funerali avranno luogo venerdì 1° giugno, alle ore 14,30 nella chiesa di S. Bernardino partendo da via Monginevro 43.
— **Torino**, 30 maggio 1984.

Le cognate **Russo** partecipano al dolore di Antonietta per la perdita del caro **REMO**.

I nipoti **Lema** e **Croce** sono sentitamente vicini alla zia Antonietta.

Partecipano al dolore della famiglia Cellino, gli amici:
Antonio Fasciolari
Mara Capra
Emiliano Riva
Giovanni Dughera
Modesto Bertinetto

Condomini e **Amministratore Via Pollenzo 3**, partecipano affettuosamente al dolore della famiglia per la scomparsa di

Remo Cellino
— **Torino**, 30 maggio 1984.

La famiglia **Caucemano** prende viva parte al lutto che ha colpito la famiglia Cellino per la scomparsa del caro **REMO**.
— **Messina**, 31 maggio 1984.

Marisa Ilaria Donile e figli prendono viva parte al dolore della famiglia per la dipartita dell'amico

Remo Cellino
— **Torino**, 30 maggio 1984.

Si associano:
Franco Bosino
Antonio Maria Collio
Luigi Tovello

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Bruno Cattelino

Ne danno il triste annuncio la moglie **Mariuccia**, le figlie **Emma, Marco**, la madre, il fratello e parenti tutti. Funerali ore 14, presso ospedale Molinette via Santena.
— **Torino**, 31 maggio 1984.

Valentina Jole Falzone affettuosamente partecipano al grande dolore di Mariuccia, Emma, Marco.

Le famiglie **Rosato-Carva** si uniscono al grande dolore di Mariuccia, Emma, Marco.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Bruno Cattelino

Pietro Angelari
Giuseppe Sorgese
Casavecchia e Migliasso
Carlo Cerrato
Ida e Carlo Cerizza
Francesco Ferrero
Giuseppe Gaborra
Sandro Marabelli
Piccione e Maschera
famiglia **Ponte**
famiglia **Alberto Ruffino**
Renato Zucai
famiglia **Zambelo**
— **Torino**, 31 maggio 1984.

Amministratore e **Condomini «Le Grand Soleil» Caccas** partecipano al dolore della famiglia per la perdita di

Bruno Cattelino
— **Torino**, 30 maggio 1984.

L'**Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare** partecipa al dolore dei familiari per la perdita del quindicenne

Giuliano Pozza
— **Torino**, 31 maggio 1984.

E' mancato al nostro affetto il
DOTT. ING.

Alberto Sacerdote

Lo annunciano angosciati a funerali avvenuti la moglie **Lina**, i figli **Nada, Igor, Maria Pia** con le rispettive famiglie, i cognati, i nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al nipote dott. Armando Balsamo per l'affettuosa assistenza.
— **Torino**, 31 maggio 1984.

Ugo e **Tuccia Fano**, con **Lilla** e **Jacqueline** piangono il carissimo cugino **ALBERTO**.

I cognati **Pinuccia, Giuseppe Fesia**, i nipoti **Elda, Giorgio Albertano, Vanda, Armando Balsamo** ricordano con affetto il caro zio **TOTO'**.

Teresa Bertrand De Vecchi
Vanni, Giovanna, Ico Migliore
Sergio, Gemma, Stefano Musso
partecipano affettuosamente al dolore di Nada e famiglia.

Condomini ed **amministratore inquilini condominio «Della»** e **Condominio corso Einaudi 62** partecipano commossi al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Firmina Merletti ved. Migliazza

Addolorati l'annunciano il figlio **Gianni** con la moglie **Piera** e **Cristina**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Lombardo. Funerali oggi ore 14.15 da corso Valdocco 11 bis ed alle ore 17.15 a Magnano Biellese. Servizio pullman.
— **Torino**, 31 maggio 1984.

Piera e **Piero Bondonno** partecipano al dolore della famiglia Migliazza per la scomparsa della **MADRE**.

Condomini, inquilini, Amministratore di **via Arnò 59** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del sig.

Giancarlo Inz
— **Torino**, 31 maggio 1984.

E' tornata al Signore

Albina Marietta Goccio ved. Bianco

L'annunciano addolorati i figli **Giuseppe, Nicolao, Luigi** con rispettive famiglie, sorelle, cognati e cognata, nipoti, pronipoti. Funerali in Lanzo giovedì 31, ore 16, dalla propria abitazione frazione Colombaro a 15.30 chiesa parrocchiale.
— **Lanzo**, 30 maggio 1984.

Angela, Maurizio Assale e famiglia **Gentile** partecipano al dolore di Luigi per la scomparsa della mamma

Albina Marietta Bianco
— **Lanzo Torinese**, 29 maggio 1984.

E' cristianamente mancato

Giuseppe Bonansea

di anni 82

Addolorati lo annunciano la moglie **Maria Ercole** con i figli **Liliana** e **Giovanni** con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali venerdì 1° giugno nella cattedrale di S. Donato in Pinerolo ore 16.
— **Pinerolo**, 31 maggio 1984.

E' mancata

Emilia Buffardi nata Vaschetti

Lo annunciano il marito **Gianni**, il figlio **Paolo** con **Franca** e i nipoti **Luca** e **Elena**, le sorelle **Maria** e **Angela** e parenti tutti. Ringraziamo medici e infermiere dell'Ospedale San Vito. Funerali il 1°-6-1984 ore 10 all'Ospedale San Vito. Non fiori ma eventuali offerte per la ricerca sul cancro.
— **Torino**, 30 maggio 1984.

Partecipano al dolore: **Mario** e **Lori Romualdi, Massimo Morea** e **Patrizia Romualdi** con la piccola **Cristina**.

Condomini e **Amministratore** del **Condominio di Via Filadelfia 140/142** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della compianta

Emilia Buffardi
— **Torino**, 31 maggio 1984.

Luciana, Alberto, Enrica, Giorgio, Paola, Maurizio sono affettuosamente vicini a Paolo e Franca.

Sergio Puoti e famiglia commossi partecipano al dolore di Paolo e dei suoi cari.

Direzione e **Personale** della **Cassa di Risparmio di Torino** partecipano al lutto del rag. Paolo Petrucco per il decesso del padre

Federico Petrucco
— **Torino**, 30 maggio 1984.

Cristianamente è mancato

Vittorio Brero

anni 80

Lo piangono la moglie **Wanda Ollana**, il figlio **Gianfranco** con **Anna** e piccolo **Maurizio**, sorella, fratelli, suocera, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Orbassano giovedì 31 maggio ore 15 chiesa parrocchiale.
— **Orbassano**, 30 maggio 1984.

Dopo una vita di lavoro con Dio spesa per i fratelli riposa in Cristo

fra Vincenzo Mario Perello

cav. di Vittorio Veneto

Chiedono preghiere i confratelli domenicani e i parenti. Funerali a S. Maria delle Rose venerdì ore 14.30.
— **Torino**, 30 maggio 1984.

La **Presidenza**, il **Consiglio di amministrazione**, il **Collegio sindacale**, la **Direzione generale**, il **Personale**, l'**Associazione Pensionati** e le **Organizzazioni sindacali** della **Cassa di Risparmio di Alessandria** prendono viva parte al lutto che ha colpito il consigliere anziano signor Egidio Maschiarini per la scomparsa del suocero signor

Abele Ricci
— **Novi Ligure**, 31 maggio 1984.

RINGRAZIAMENTI

Profondamente commossi per la dimostrazione d'affetto tributata alla loro cara

Angela Ciravegna

la famiglia ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al dolore
— **S. Albano**, 30 maggio 1984.

(Continua a pag. 9)

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è impugnabile e dispettare tale legge.

1 Commerciali

VENDO carrello elevatore diesel da 32 q.li a prezzo di fabbrica con eventuale forma leasing lunghe dilazioni. Per informazioni telefonare 607.472 - 568.559.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. EUROFINEARDA prestiti a commercianti artigiani dipendenti. Telefonare 594.750 - 596.916 via Secchi 58.

A.A. ABBISOGNANDI prestiamo rapidamente a casalinghe operai impiegati commercianti artigiani qualsiasi importo. Istruttoria telefonica. Tel. 011 836.389.

A.A. PRESTITI concediamo a tutti fiduciari, ipotecari, anche secondo grado
FIBET s.a.s.
piazza Statuto 10 tel. 530.178 - 548.827. risolviamo ogni Vostro problema distinguendoci per serietà ed immediatezza.

A. PIPAT finanziamenti fiduciari ipotecari su stipendio leasing. Chiarezza e professionalità. Si informi. Via Garibaldi 58, telefoni 518.290 - 536.422.

ATTENZIONE! Finanziamenti fiduciari e mutui ipotecari artigiani commercianti piccole e medie industrie. Via S. Teresa 23, telefono 536.026.

FINANZIARIA TORINESE prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tepice 2 angolo via Nizza. Telefonare 011 632.433 - 631.304 ore ufficio.

SOFIM
a tutti in giornata prestiti fiduciari senza spese anticipate. Prestiti su autovetture senza ipoteca. Tel. 547.768.

3 Aziende, negozi

A.A.A.A. ABAMEC 511.601 cessione rilevo negozi. Visite in loco per valutazioni commerciali senza spesa.

A. LASSO cede panetteria Parella su corso intenso passaggio tabelle I VII a L. 30 milioni. Tel. 748.222.

A. SALVOLDI cede pasticceria presso Motovelodromo avviato negozio fiori arredamento modernissimo. Tel. 650.2186.

A. SALVOLDI vicinanze Alassio splendido residence bar ristorante ottimo reddito dimostrabile. Tel. 650.2186.

ABAMEC 511.601 officina autoriparazioni in genere zona piazza Massaua, ottimo incasso, capannone 225 mq., altezza mt. 4,50, cede L. 62 milioni.

ARTICOLI regalo giocattoli cartoleria elegante esclusiva nota Casa, ottimo reddito, scelta clientela, unico città cintura cede Frana 511.090.

ATTIVITA' artigiana facile conduzione assistenza buon utile cede anche permuta immobile. Frana 511.090.

AUTORIMESSA 1350 mq su 2 piani zona Rebaudengo officina lavaggio nuovo contratto affitto cedo. Tel. 600.012.

AVVIATO negozio moti posizione centralissima ottimo passaggio cedesi per motivi salute. Tel. ufficio 839.7476 Bosso.

AZIENDA meccanica giro affari L. 400 milioni assetto cedo L. 80 milioni contanti più dilazioni ottima clientela e ordini lavoro. Tel. 241.754.

BAR cremeria corso Francia arredamento nuovo punto di forte passaggio ottimo giro d'affari, agevolazioni pagamento vendesi. Tel. 380.810.

BAR orario ridotto centralissimo, incasso L. 750 mila giornaliere garantito. Cede Frana, tel. 511.090.

BAR super con alloggio zona Campidoglio su corso fronte mercato ottimo incasso giornaliero cedo. Tel. 600.012.

BAR super corso Francia (piazza Bernini) orario ridotto L. 350 mila giorno, L. 45 milioni contanti e dilazioni. Tel. 779.481.

BARUCCIO super piazza Statuto forte passaggio buon incasso incrementabile L. 40 milioni contanti e dilazioni. Tel. 779.481.

BOMA 505.164 cede [illegible] in corso Grosseto rifatta nuova con buon incasso adatta una persona, L. 21 milioni.

CAVIT 839.8421 cede officina elettrauto a Settimo con alloggio forte giro affari. L. 30 milioni.

CAVIT 839.8421 cede [illegible] condizione 30ennale L. 430 mila al dì L. 33 milioni dilazioni.

CAVIT [illegible] cede edicola chiosco centrale [illegible] gestione ottimo giro affari richiesta L. [illegible] milioni.

CAVIT 839.8421 cede tabella zona via Vigliani incasso L. 220 mila al dì minimo anticipo più dilazioni.

CAVIT 839.8421 cede rivendita pane pasticceria corso Regina 2 vetrine ottimo incasso comode dilazioni.

CAVIT 839.8421 cede edicola cartoleria centrale ottimo giro affari buon utile richiesta L. 110 milioni.

CEDESI licenza elettrodomestici via Sebozzo locali mq 300 servizi L. 30 milioni. Aurelia 696.867 - 597.774.

CEDO pizzeria zona S. Paolo ottima posizione nuovo contratto affitto L. 75 milioni dilazionabili. Tel. 506.385.

CENTRALISSIMO via Garibaldi cedo giocattoli tabella XIV dopo 15 anni per ritiro L. 62 milioni. Tel. 580.555.

EDICOLA cartoleria zona commerciale punto di forte passaggio ottimo giro d'affari vendesi. Tel. 383.798.

ESMAZIENDE calzature tabella X XI XIV con alloggio ampi locali posizione commerciale su grande corso. Tel. 512.012.

ESMAZIENDE latteria in via Bologna (con alloggio) ottimo [illegible]. Tel. 612.012.

ESMAZIENDE macelleria ottima posizione commerciale buon giro d'affari prezzo interessante. Tel. 612.012.

ESMAZIENDE via Frejus polleria - girarrosto in ottima posizione commerciale convenientissima. Tel. 612.012.

FERRAMENTA casalinghi ottima posizione zona Mirafiori buon giro d'affari vendesi. Tel. 380.810.

FERRAMENTA grande affare unico proprietario 50 anni di attività ottimo giro d'affari cedesi eventuale prezzo e blocco. Tel. 011 780.4403.

GELATERIA artigianale Riviera Fiori: dispongo locale eccezionale per laboratorio vendita pubblico, cerco socio gestore praticissimo ramo, che apporti attrezzature. Tel. 011 845.128.

IN TORINO
cediamo limiti età attività 30ennale negozio mq 200 laboratorio sviluppo stampa materiale fotografico bianco-nero colori, attrezzatura e macchinario recente in perfette condizioni, con licenza tabella XIV, fortissimo giro d'affari, vasta clientela, elevati utili, massima disponibilità ad un rilascio graduale per meglio inserire il nuovo titolare. Richiesta: massima serietà e L. 480 milioni, sufficienti L. 150 milioni in contanti e dilazioni proporzionate al reddito mensile. Telefonare 779.481.

INGROSSO alimentari spezie ed affini importante clientela garantita da contratti nazionali L. 70 milioni con attrezzature e 2 furgoni. Tel. 513.445.

LATTERIA zona Parella fronte mercato arredamento attrezzatura nuovi cedo L. 25 milioni. Tel. 580.955.

LICENZA IX - X - XIV mq 90 da tessileria cedo affarone L. 15 milioni. Tel. 580.955.

MOBILI casalinghi bombole kerosene mq 120 zona Cenisese. Avviamento 30ennale. Cede Frana 511.090.

NEGOZIO giochi didattici prima infanzia ideale per nucleo familiare zona centrale cede TO 2000, telefono 540.946.

OCCASIONISSIMA privato vende casa del formaggio con alloggio incasso elevato. Tel. 471.672 - 959.1033 serali.

PIAZZA Castello negozio mq 40 cedo tabelle X XI XIV. Tel. 544.958.

SPOTORNO cedesi pensione corpo unico centralissima avviatissima 16 camere richiesta L. 115 milioni. Tel. Agenzia Muratto 0182 42.330.

TABACCHI zona S. Paolo forte levata annessa tabelle [illegible] drogheria chincaglieria forte giro cedo. Tel. [illegible].

VALLE d'Aosta statale Cervinia bar ristorante comodo parcheggio L. 75 milioni. Tel. «Principale Transazioni Immobiliari» 0166 61.776 anche festivi.

VENARIA birreria cibi cotti attrezzatura completa 70 posti alto reddito mensile cedo dilazionando. Tel. 580.955.

4 Terreni

A.A.A.A SENZA anticipo 20.000 mq terreno Casalmercato 6585 con rustico senza struttura 6 camere accudito da strade acqua luce panoramico.

ALMESE terreno per villa mono o bifamiliare in esclusivo complesso recintato e urbanizzato. Malera 749.5969.

EXPOCASE corso Moncalieri pressi viva Erba terreno mq 1060 fronte corso L. 30 milioni. Tel. 608.456.

S. CARLO Canavese terreno mq 1110, progetto villetta approvato, vendesi. Telefonare 920.4161 - 925.3156.

TERRENO progetto approvato [illegible] villa 2 alloggi terreno mq 900 [illegible] conveniente. Tel. 827.0834.

5 Locali e negozi

domande

CERCASI locale deposito auto parcheggio cintura zona corso Francia Torino o Collegno. Tel. Autofrancia 339.016.

CERCASI locale superficie mq 600/1000 possibilmente autonomo e fuori terra. Tel. 502.683.

NAZIONALCASE da 30 anni la garanzia di un nome, compra vende affitta locali industriali commerciali. Tel. 747.146.

offerte

A [illegible] vendo locale industriale mq 900 più 375 mq uffici L. 220 milioni. Tel. 544.958.

AFFARONE vendesi muri negozio angolare zona centrale via Cappellina 6, 4 vetrine. L. 1 [illegible] 150 mila mq. Tel. 471.016.

AFFITTASI Leinì capannone industriale con palazzina uffici mq 1900 coperti L. 3 milioni 500 mila. Tel. 336.9780.

AFFITTO vendo in Brandizzo locali commerciali 3400 - 1700 mq più 500 mq uffici piazzale fronte strada. Tel. 544.958.

AVETTA vende via Frejus muri negozio mq 60 ottima posizione prezzo interessante. Tel. 532.192 - 532.558.

BRUINO recente capannone mq 2500 carro ponte palazzina uffici mq 450 ottimo affare dilazioni. Finci 606.891.

EUROEDILE vende corso Toscana negozio libero mq 170 ottima occasione. Tel. 746.096.

EUROEDILE vende corso Toscana magazzino libero mq 180 recente con passo carraio per autocarri. Tel. 746.096.

GABETTIMARK affitta adiacente piazza Statuto via Drovetti in casa recente al 2° piano 3 locali ad uso ufficio canone annuo L. 8 milioni.

GABETTIMARK 5767 vende La Loggia fronte strada struttura di palazzina adatta ad esposizione a due piani più interrato di mq 1300 complessivi.

GABETTIMARK 5767 vende La Loggia basso fabbricato su 2 piani di mq 600 con annessa villetta unifamiliare.

GABETTIMARK 5767 vende via Lancia palazzina libera mq 150 con seminterrato e cortile adatta ufficio.

LIBERI via Po interno cortile locali con servizi perfettamente ristrutturati uso ufficio laboratorio magazzino mq 60. Luciano Vola, tel. 667.824.

LIBERI
zona corso Regina locali negozio o esposizione con servizi e box L. 125 milioni. Tel. 513.446 - 505.705.

LIBERI zona Lucento muri negozio 2 vetrine mq 60 con cantina mq 38 facilitazioni di pagamento. Tel. 590.697.

LIBERO negozio corso Regina 140 grande locale collegato a magazzino mq. 140 totali, volendo forniamo inquilino. Tel. 597.6956.

LOCALE seminterrato libero mq 400 luminoso uso magazzino o laboratorio rampa privata pluriimpianti servizi e ufficio. L. 165 milioni. Dilazioni. Tel. 545.239.

MAGAZZINI centralissimi da 40 a 3 mila mq sorvegliati, passo carraio coperto, segreteria, telex, telefono, prezzo base L. 3 mila 500 mq. I.O.S. via Egeo 18, tel. 011 588.11.

MIRAFIORI vendesi libero basso fabbricato mq 350 uso magazzino/laboratorio con alloggio dilazioni. Tel. 695.273.

[illegible] 4 vani 100 mq 1 piano vicinanze piazza Bengasi uso deposito ufficio laboratorio L. 300 mila. Tel. 504.492.

STILCASE basso fabbricato zona Montecucco mq 280 affare L. 375 mila al mq. Tel. 517.600 - 532.482 - 546.574.

ZONA Francia - Vialtazione vendonsi liberi muri negozio mq 56 in stabile signorile recente. Studio Latina 349.680.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A.A. IN via Sarezi 14/B cercansi quaranta imbossati 15/25enni, 35.000 minimo giornaliero. Presentarsi ore 9,00/12 - 15/18.

(continua)

Chiesti al governo

AUTOFIORI E TO-SAVONA RIMEDI CONTRO GL'INGORGHI

IMPERIA — Sull'autostrada dei Fiori e sulla Torino-Savona scompariranno presto le barriere di Savona, Orco Feglino e Altare? La loro eliminazione è stata chiesta da un parlamentare di Imperia, l'on. Alessandro Scajola. In un'interpellanza al ministro dei Lavori Pubblici Nicolazzi, il deputato osserva infatti che le due autostrade «restano in alcuni giorni all'anno completamente paralizzate a causa della permanenza di tali anacronistici ostacoli».

Prosegue Scajola: «Come è successo a Pasqua, si sono formate interminabili code di veicoli, lunghe fino a 20 chilometri, con un danno enorme per il turismo e per l'economia in genere. Da Nicolazzi vorrei pertanto sapere se non ritiene opportuno prendere iniziative nei confronti delle società che gestiscono tali tratte, perché provvedano ad una sollecita rimozione delle barriere».

C'è un altro argomento, di particolare importanza per la Riviera di Ponente, che il parlamentare ha sollevato con un'interrogazione, diretta questa volta al ministro dei Trasporti Signorile. Riguarda l'aeroporto di Villanova d'Albenga, «che il consiglio d'amministrazione della Civilavia avrebbe proposto di declassare, assieme a quelli di Firenze Peretola e di Treviso, da sede di direzione circoscrizionale a semplice ufficio di controllo aereo».

Osserva Scajola: «Gli enti locali della Liguria occidentale sono già notevolmente impegnati in un'azione di difesa e di potenziamento dello scalo di Villanova d'Albenga, ritenuto di fondamentale importanza per gli interessi turistici ed economici in genere della zona e del basso Piemonte. Mi auguro che Signorile voglia intervenire in positivo, rassicurandoli che il governo non ha atteggiamenti negativi, e che non tradurrà in concreto la decisione di Civilavia».

s. de.

In fabbrica gli scioperi appoggiati da tutti i partiti

CUNEO, PER LA MICHELIN SI APRONO STAMANE TRATTATIVE A ROMA

CUNEO — *Per la prima volta il sindaco, gli assessori comunali e i capigruppo consiliari si sono schierati a fianco a fianco insieme agli operai della «Michelin» davanti ai cancelli della fabbrica che sorge in frazione Ronchi: è accaduto ieri mattina intorno alle 9, in occasione dello sciopero indetto dalle maestranze per sollecitare la firma del nuovo contratto di lavoro, per il quale le trattative si aprono nel pomeriggio di oggi a Roma.*

Lo sciopero è stato proclamato dalla Federazione unitaria lavoratori chimici e gli operai sospendono la produzione per un'ora e mezzo nel corso di ciascuno dei tre turni giornalieri. L'incontro del sindaco Guido Bonino, della giunta comunale cuneese e dei rappresentanti di tutti i partiti presenti in consiglio con i dipendenti della «Michelin» è stato programmato in coincidenza con lo sciopero attuato degli operai del primo turno.

Davanti agli ingressi dello stabilimento hanno dapprima parlato i dirigenti della Fulc, che hanno fatto il punto della situazione; quindi il sindaco Guido Bonino ha preso la parola per esprimere solidarietà a nome dell'amministrazione comunale e dell'intera città ai lavoratori che lottano da molti mesi per la difesa dell'occupazione e per migliori condizioni di lavoro in fabbrica.

Quello attuato ieri è l'ultimo, in ordine di tempo, di una serie di scioperi proclamati dai sindacati a sostegno delle rivendicazioni presentate dalla categoria nello scorso autunno, ma che finora non sono state accolte dagli industriali. Le principali richieste che formano oggetto della vertenza a Roma, e che saranno dibattute oggi pomeriggio dopo ripetute sospensioni della trattativa, sono queste: maggiori controlli del sindacato nei processi di ristrutturazione che sono in atto nello stabilimento e che secondo l'azienda rendono esuberanti oltre seicento lavoratori (i quali, secondo i programmi della Michelin, dovranno lasciare la fabbrica entro il 1985); riduzione di 40 ore all'anno dell'orario di lavoro; 100 mila lire di aumento del salario da scaglionarsi nel prossimo triennio; possibilità di contrattazione aziendale per una migliore organizzazione del lavoro nei reparti.

«Le trattative che vengono condotte a Roma — spiegano i dirigenti della Fulc — appaiono oggettivamente difficili perché già in passato l'Assogomma, cui aderisce anche la multinazionale Michelin, ha respinto la piattaforma sindacale. Speriamo che ora il buonsenso prevalga, ma i lavoratori devono rimanere vigili ed essere preparati a nuove azioni di lotta, più massicce se necessario, qualora l'incontro di domani a Roma non abbia dato i risultati che tutti speriamo. Si tenga presente che il contratto di lavoro della Michelin, come quelli degli altri complessi industriali del settore della gomma, è scaduto dal 30 giugno '82, cioè da quasi un anno».

Per Roma è partita ieri mattina una delegazione della Federazione unitaria lavoratori chimici della «Granda» formata dai dirigenti del sindacato Franco Giordano, Mario Ghibaudo e Guido Bel che questa mattina partecipa ad una assemblea nazionale della Federazione unitaria in vista dell'incontro con gli industriali programmato per il pomeriggio.

Intanto la «Michelin» ha comunicato al sindacato il ricorso ad una nuova settimana di cassa integrazione speciale: dal 23 al 27 luglio la fabbrica di Ronchi rimarrà chiusa e i circa 3 mila dipendenti resteranno a casa. Di fatto non rientreranno nello stabilimento che dopo Ferragosto perché subito dopo i sette giorni di cassa integrazione cominceranno le tre settimane di ferie estive.

g. d. m.

Denuncia di due deputati liguri

NELLE CARCERI VITA INCIVILE

Imperia: il sovraffollamento porta a inaccettabili condizioni sia dei detenuti che degli agenti

IMPERIA — Le carceri scoppiano. Anche in provincia di Imperia le case di pena sono sovraffollate. La situazione è preoccupante, come segnala al ministro di Grazia e Giustizia Martinazzoli un'interrogazione presentata da due deputati, Mauro Torelli e Granati Caruso: «Siamo al limite della sopportazione e della sicurezza, sia per quello che attiene ai detenuti, sia per quanto riguarda gli agenti di custodia».

Le cifre sono significative. Nel carcere di Imperia, dove la disponibilità è di 32 posti, i reclusi sono attualmente 83: su di essi devono vigilare 31 agenti, 5 ausiliari e 6 sottufficiali, mentre per la riforma carceraria l'organico dovrebbe essere almeno doppio. A Sanremo, con 45 posti, sono rinchiuse invece 83 persone, sorvegliate da 38 agenti e 6 sottufficiali.

Questo sovraffollamento, secondo gli interroganti, «è segno di inciviltà, che si manifesta con condizioni di vita inaccettabili per detenuti e sorveglianti: in particolare, la quasi totalità degli agenti di custodia, oltre a non poter usufruire completamente del riposo settimanale e della licenza ordinaria (e ciò in contrasto con l'articolo 36 della Costituzione) sono sottoposti a massacranti turni di servizio di oltre 60 ore lavorative settimanali, tra l'altro retribuite con un'umiliante gratifica, nettamente inferiore alle normali retribuzioni straordinarie».

Ai colleghi del corpo degli agenti di custodia ha espresso piena solidarietà la segreteria provinciale del Siulp, il sindacato dei lavoratori di polizia: «E' inaccettabile che ai lavoratori del penitenziario non vengano estesi i diritti economici già acquisiti da tutte le altre forze di polizia».

Da Martinazzoli, Torelli e Granati Caruso vogliono sapere «quali iniziative intenda prendere in provincia di Imperia, per garantire una presenza di popolazione carceraria adeguata alla potenzialità delle strutture».

s. de.

In difficoltà l'«Azienda» di Salice Terme

GLI ALBERGHI NON VERSANO LA TASSA DI SOGGIORNO

VOGHERA — *(e. g.)* Da quasi un anno, gli albergatori di Salice Terme non versano più la tassa di soggiorno all'Azienda autonoma, la quale, a causa dei mancati introiti per oltre trenta milioni, incontra difficoltà nell'organizzazione delle manifestazioni deliberate per la stagione 1984. Il pagamento della tassa di soggiorno è stato sospeso nel giugno dell'anno scorso da sei alberghi convenzionali con l'Inps per il pernottamento dei suoi assistiti, inviati a Salice per le cure termali.

Gli albergatori sostengono che il ministero delle Finanze ha emanato una circolare con la quale sancisce l'esenzione per gli assistiti Inps dalla tassa di soggiorno prevista invece dalla legge emanata nel lontano 1930. L'Azienda autonoma di cura e soggiorno ha contestato le argomentazioni degli albergatori, sostenendo che la legge stabilisce anche per gli enti di fondazione successiva al testo legislativo la tassa di soggiorno per i loro assistiti. E' stato chiesto un chiarimento sull'interpretazione della circolare, ma la risposta del ministero tarda ad arrivare e gli albergatori non intendono ripristinare il versamento della tassa.

«Ci troviamo in una situazione paradossale — dicono all'Azienda —. *Speriamo che il ministero delle Finanze faccia conoscere al più presto il suo pensiero in proposito*».

Da tutto il Piemonte si solleva un'ondata di protesta contro la Regione

DOVE SONO I 7 MILIARDI PER GLI INVALIDI?

«Se non sarà fatta giustizia ci rivolgeremo alla magistratura»

NOVARA — *I mutilati e invalidi del lavoro di tutto il Piemonte stanno organizzando una manifestazione che li vedrà convergere a Torino per protestare contro la Regione.* «Se non sarà fatta giustizia — *dice il presidente della sezione novarese dell'Anmil, Gaetano Baviera* — ci rivolgeremo alla magistratura con una denuncia circostanziata. Vogliamo sapere che fine hanno fatto i circa 7 miliardi versati dal '79 ad oggi dall'Inail all'ente Regione espressamente per i mutilati del lavoro e mai arrivati a destinazione».

La strana vicenda dei miliardi che l'Anmil (Associazione dei mutilati e invalidi in seguito ad incidenti sul lavoro) reclama è venuta alla luce qualche mese fa ed a sollevare il problema era stato proprio Baviera. Erano volate le prime proteste, c'erano state interrogazioni alla giunta regionale, poi i mutilati avevano lanciato un ultimatum: entro il 30 aprile volevano conoscere l'esatta entità dei fondi versati per loro alla Regione e da questa girati alle varie Usl che avrebbero usato il denaro senza tenere conto della sua destinazione.

L'assessore Sante Bajardi ha recentemente risposto all'Anmil, ma, sostiene Baviera, in maniera del tutto insoddisfacente. «Le risposte che chiedevamo non ce le ha date. Non sappiamo pertanto quanti soldi l'Inail ha versato per noi in questi ultimi sei anni, quanti ne sono stati spesi e quanti ne sono rimasti. Respingiamo quindi la risposta di Bajardi e passiamo alla protesta e all'eventuale denuncia».

Il problema risale al 1979, quando l'associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro ha cessato di essere un ente di diritto pubblico. Da quell'anno le prestazioni in favore di chi, in seguito ad infortunio sul lavoro aveva subito una mutilazione, sono passate alle Regioni. Queste hanno incamerato i fondi prima gestiti dall'Anmil e li hanno girati alle Usl.

Dice sempre Baviera, capofila della protesta: «Recentemente anche il ministro Romita, partecipando all'assemblea Anmil di Alessandria, ci ha dato ragione: i fondi versati dall'Inail erano previdenziali e non assistenziali e la Regione non avrebbe potuto usarli a sua discrezione come invece ha fatto».

In Piemonte i mutilati ed invalidi del lavoro sono circa 100 mila. Sono fermamente intenzionati ad andare tutti a Torino per chiedere che sia fatta chiarezza su quei 7 miliardi spariti che erano destinati alla loro categoria.

Se la manifestazione non darà l'esito sperato hanno pronta la denuncia alla magistratura e se necessario protesteranno con 100 mila schede bianche alle elezioni.

m. s.

Il bimbo scomparso dal 16 maggio

SI CERCA NEL CERVO IL PICCOLO LUCA

VERCELLI — E' trascorsa una quindicina di giorni dal momento in cui Luca Piscopo, 8 anni, terza elementare, penultimo di diciotto figli dei coniugi Anna e Rocco Piscopo, è scomparso. Il piccolo si era assentato con la propria bicicletta dalla sua casa al Cantone Castellazzo di Gifflenga, un piccolo centro risicolo costituito da tre frazioni, nel Basso Vercellese.

Il ragazzino manca dal primo pomeriggio di mercoledì 16 maggio; da allora ogni sforzo per ritrovarlo è stato vano. Nonostante ciò le ricerche non sono mai state sospese. Vigili del fuoco, sommozzatori (giunti anche da Firenze), carabinieri delle stazioni di Buronzo e Mottalciata, volenterosi e amici di famiglia di casa Piscopo, lavorano con affanno correndo e prestando fede anche alle telefonate di sciacalli che purtroppo non sono mancate.

Il maltempo rende difficile le ricerche nel torrente Cervo — dove si ha modo di ritenere sia finito Luca con la sua bicicletta, dopo il rinvenimento dei suoi calzini sulle sponde del corso d'acqua. Le acque torbide e limacciose e la corrente piuttosto impetuosa del corso fluviale, rendono difficoltosa l'opera delle squadre di ricerca dei sommozzatori.

L'altro ieri è stato avvistato in acqua un fagotto. Subito si è pensato al corpo del bambino; i vigili però hanno accertato trattarsi di una serie di stracci avvolti, sospinti dalla corrente.

Luca, mercoledì 16, si era assentato sembra per andare a Buronzo ad acquistare un regalo per l'onomastico del padre. Si presume abbia attraversato il Cervo; ma la corrente impetuosa deve averlo tradito. E' stato il padre del ragazzo a scoprire la mancanza del bimbo al momento di fare la conta dei suoi figli per consegnare ad ognuno un dono in occasione della sua festa.

a. r.

I colleghi dell'ospedale minacciano uno sciopero

SOSPESO UN MEDICO DI VOGHERA

Aveva polemizzato pubblicamente con il primario

> *Il provvedimento è stato notificato dall'Ussl per «comportamento irriguardoso».*

VOGHERA — I medici dell'ospedale civile di Voghera hanno preso posizione contro un provvedimento disciplinare adottato dall'Ussl 78 dell'Oltrepò pavese presieduta dal democristiano Giovanni Azzaretti nei confronti di un loro collega, il dottor Celestino Abbiati, assistente della divisione di chirurgia generale. Il provvedimento è stato motivato dal «comportamento irriguardoso e provocatorio nei riguardi della presidenza e degli organi istituzionali dell'Ussl».

Il dottor Abbiati è stato sospeso cautelativamente dal servizio in attesa della conclusione di un'indagine sulla vicenda che lo vede protagonista, indagine affidata ad una commissione formata da quattro componenti del comitato di gestione dell'Ussl. Nei mesi scorsi il dottor Abbiati aveva polemizzato con il primario della divisione di chirurgia, professor Marco Reggiani, accusandolo di averlo emarginato senza ragioni plausibili, impedendogli di entrare in sala operatoria.

Nella lettera di sospensione inviata all'interessato dal presidente dell'Ussl, si dice che il provvedimento disciplinare che comporta la decurtazione del 50 per cento dello stipendio è stato deciso in base a precise norme di legge: «Per il persistente atteggiamento di contestazione nei riguardi del professor Reggiani, atteggiamento che perdura da lungo tempo e che si manifesta pubblicamente attraverso la stampa locale, gettando grave discredito sull'ente, oltre a costituire una turbativa nella regolare attività della divisione di chirurgia, con il conseguente riflesso di un'immagine fortemente negativa dell'ospedale nei riguardi dell'utenza».

Il personale medico dell'ospedale, al quale si sono associati i paramedici, si è schierato a fianco del dottor Abbiati, definendo il provvedimento lesivo delle più elementari libertà di ogni dipendente dell'Ussl, e annunciando che se il comitato di gestione non revocherà la sospensione, effettuerà martedì 5 giugno una giornata di sciopero che paralizzerà tutti i servizi.

«Considerata la gravità del provvedimento adottato a carico del dottor Abbiati — hanno affermato i medici in un documento — non possiamo non essere sdegnati e richiamare il presidente dell'Ussl alle precipue caratteristiche di democrazia e libertà su cui è fondata la convivenza civile. Non possiamo accettare un provvedimento di sospensione di un medico eseguito con urgenza immotivata e senza tenere in alcuna considerazione gli organi preposti a tale decisione. Ritenendo questa decisione lesiva delle più elementari libertà di ogni dipendente dell'Ussl e considerato il clima di particolare tensione e preoccupazione con cui è stato accolto il provvedimento, chiediamo l'immediata revoca dell'ordinanza di sospensione riservandoci in caso contrario di proclamare una giornata di sciopero martedì 5 giugno».

Anche il dottor Abbiati ha definito il provvedimento di sospensione «un vero e proprio abuso e un attentato alla libertà di opinione». Ha deciso di impugnare la delibera davanti al Tar ed ha incaricato l'avvocato Vitali di Pavia di presentare ricorso con procedura d'urgenza per chiedere l'annullamento del provvedimento.

e. g.

A Serralunga di Crea

DOMANI FUNERALI DI VALDANO

CASALE — *(m. f.)* L'estremo saluto al campione di motonautica Gigi Valdano, morto domenica in Olanda durante una gara, verrà dato domani pomeriggio alle 15 nella chiesa parrocchiale di Serralunga di Crea.

La salma di Valdano è rientrata in patria ieri sera, con un volo speciale da Amsterdam, ed è stata trasferita all'Idroscalo di Milano, dove stamane alle 11 si è svolta una cerimonia funebre voluta dalla federazione italiana motonautica. Nel pomeriggio invece il feretro raggiungerà Serralunga, dove, nella casa del campione, è stata allestita la camera ardente.

Gigi Valdano aveva 35 anni ed è deceduto domenica verso le 13,30 mentre era impegnato nella prima delle tre manches della gara mondiale di Formula 1 a Hertogenbosch. Il motoscafo si è impennato a 200 all'ora ed il pilota, sbalzato in acqua, è morto sul colpo per la frattura delle vertebre cervicali.

Netta presa di posizione all'assemblea annuale degli imprenditori

ALESSANDRIA, INDUSTRIALI FAVOREVOLI ALLA CENTRALE NUCLEARE IN PROVINCIA

ALESSANDRIA — Gli industriali alessandrini non hanno dubbi: ben venga la centrale nucleare anche se sulla scelta della sede la parola spetta ai tecnici sulla base di rigorose valutazioni scientifiche. Lo ha detto il presidente dell'Unione industriale Angelo Venezia, parlando all'assemblea annuale.

«Dopo anni di polemiche e rinvii, mossi dalla inespressa ma diffusa illusione che l'Italia, sola tra i Paesi industrializzati, potesse saltare la fase nucleare nel suo approvvigionamento energetico, ci troviamo ormai con certezza alla vigilia dell'inizio dei lavori per la costruzione della centrale elettronucleare piemontese — ha detto Angelo Venezia — la scelta è imminente e di fronte a manifestazioni di rifiuto, di fronte all'atteggiamento poco lineare e titubante di molti amministratori delle zone interessate (per Alessandria è la bassa Valle Scrivia, ndr) deve levarsi deciso il nostro richiamo. Per le nostre imprese, per tutta l'economia della zona, si sta presentando un'occasione irripetibile, che sarebbe assurdo lasciarsi sfuggire per pregiudizio ideologico e per poco scientifici terrori. In questi mesi il nostro impegno si è incentrato sulle azioni di informazione, sensibilizzazione e supporto alle imprese per far sì che le conseguenze economiche dell'installazione della centrale siano elevate e positive».

Sono numerose, secondo il presidente dell'Unione industriale, e appartengono a diversi settori le imprese interessate alle forniture di componenti e servizi per la realizzazione dell'impianto e molte industrie, anche piccole, hanno già raggiunto le garanzie di qualità necessarie.

Ha aggiunto Angelo Venezia: «La situazione in provincia è ai limiti del tollerabile con grandi battaglie e polemiche che spesso in nome dell'ecologia allontanano anziché avvicinare soluzioni ecologicamente corrette di smaltimento dei rifiuti. Chiediamo con forza alla Regione e agli Enti locali di farsi carico con noi di questo problema, che da sole quasi mai le imprese riescono a risolvere, anche quando sono disposte a sostenere i costi».

Al crescere della difficoltà per l'impresa, l'Unione alessandrina ha cercato di accompagnare una crescita qualitativa e quantitativa dei suoi servizi di consulenza. Ha infatti offerto una massiccia, imponente mole di servizi e consulenze alle imprese, nulla lasciando di intentato per adeguarsi continuamente alle esigenze delle aziende.

Da segnalare, poi, una serie consolidata di iniziative e la promozione di iniziative nuove: il consorzio fidi per le piccole industrie, le convenzioni finanziarie, il centro servizi per l'industria, le convenzioni assicurative riservate alle imprese associate. Non si può infine dimenticare la scuola di formazione per neodiplomati gestita dal Consaz, un consorzio interaziendale che ha promosso l'iniziativa e che ha avviato un secondo corso di specializzazione in discipline amministrative per 30 giovani allievi. E' una iniziativa che guarda al futuro e scommette sul rinnovamento e sulla necessità di tecniche gestionali aggiornate.

e. c.

TENTARONO UN'ESTORSIONE CONTRO UNA DISCOTECA OGGI PROCESSO A BIELLA

BIELLA — *Processo oggi in tribunale a sei persone coinvolte in una vicenda di estorsione ai danni di un titolare di una discoteca di Valdengo, un piccolo centro tra Biella e Cossato.*

Sono: Enzo Lucia, 30 anni di Quaregna; Saverio Fuoco, 25, Leonardo Morleo, 24, di Candelo; Roberto Cuomo, 26, di Vigliano; Vito Giannetta, 25 anni, e Giuseppe Tricarico, 33, di Cossato.

I fatti risalgono all'ottobre del '76 quando i sei tentarono di convincere Giorellio e Mario Fantini, titolari del dancing «La Peschiera», a pagare un compenso di 25 mila lire ad ognuno di loro per ogni serata di danza, in cambio di «protezione».

Secondo il capo di imputazione, i sei per dare maggior forza alla loro azione di persuasione, avevano provocato delle risse. C'erano state delle scazzottate ed in una occasione furono esplosi colpi di pistola a salve.

Secondo le parole di uno di loro, «La Peschiera aveva bisogno di uno che quando fischia tutti hanno paura e fanno i bravi».

Giannetta, Lucia, Morleo, Cuomo e Tricarico devono rispondere anche di minacce in quanto se l'erano presa con i cassieri, Angelo Buffolo e Renzo Sola, e i lavoranti del locale, Bruno Borra, Antonietta Mazzilli, Graziella d'Agostino e Rosanna Torchio. Per entrare nel locale senza pagare il biglietto era ricorsi ad azioni intimidatorie.

La vicenda andò avanti quasi un anno sino a quando i titolari della discoteca, stanchi dei continui soprusi, si rivolsero ai carabinieri. Le indagini portarono rapidamente all'identificazione dei presunti autori della tentata estorsione. Ci sono voluti però quasi otto anni per istruire il processo che si tiene appunto oggi.

I sei, durante la lunga istruttoria, si sono sempre dichiarati estranei alla vicenda e non avrebbero cioè mai tentato di estorcere denaro ai Fantini in cambio di protezione. E questa sembra anche la tesi che sosterrà oggi il collegio dei difensori, avvocati Bello, Ritelle, Gianni e Piero Chiorino.

Maurizio Alfisi

Negozi aperti fino alle 23 e gran festa sabato

NOVARA, IN CORSO CAVOUR FESTA ANNI CINQUANTA

NOVARA — Corso Cavour, il vecchio cuore della città di San Gaudenzio, sabato sera tornerà a pulsare come una volta, brulicante di gente. Per un giorno (ma si pensa che il fatto non rimanga episodico) si tornerà a quella dimensione umana della quale si è perso il ricordo da troppo tempo, dall'epoca dell'ormai scomparso «*Menabrea*», il locale che proprio in piazza rappresentava negli Anni 50 il punto d'incontro di artisti, intellettuali e, perché no?, cittadini comuni, tutti con qualcosa da dirsi, magari in dialetto, alla buona.

Tutto ciò da circa 20 anni è scomparso. La città si è immalinconita e in quel corso Cavour, come in tutto il centro storico, la vita si è via via spenta fino a scomparire del tutto. Alle 19 è come se scattasse una specie di coprifuoco.

C'è qualcuno, però, che intende ribellarsi. Trentasei esercizi di corso Cavour (si autodefiniscono il pool dei «cavouriani»), col pretesto di un concorso lanciato due mesi fa, hanno programmato per sabato una serata d'altri tempi: negozi aperti e vetrine illuminate fino alle 23, bancarelle con gelati, panini e prodotti tipici. Tutto come negli Anni 50, quando la città era viva e non una sorta di dormitorio.

Ci saranno anche i sorteggi del concorso organizzato dal pool dei cavouriani: in piazza verranno estratti fra le 130 mila schede compilate dai novaresi dall'inizio di aprile ad oggi, i vincitori dei vari premi fra i quali figurano anche due autovetture.

La serata sarà allietata dalla banda del civico istituto musicale Brera che percorrerà il corso a più riprese. «*Sarà un avvenimento indimenticabile*», assicura Marco Giovetti, titolare dello studio omonimo che ha curato la regia di questo vero e proprio tuffo nel passato. «*La vecchia via che rappresenta il cuore di Novara sarà riconsegnata ai cittadini. Non ci saranno macchine e neanche gli autobus del servizio urbano. Intendiamo creare l'atmosfera di una festa popolare, genuina, per riavvicinare i novaresi al centro storico*».

Marcello Sanzo

Incontro Visentini-commissione LL.PP.

FISCO E CASA

E' necessario raccordare gli interventi nel settore - Votata all'unanimità una «risoluzione» sulle imposte per gli Iacp

ROMA — Per realizzare un più efficace raccordo tra politica fiscale e politica della casa, la commissione Lavori Pubblici della Camera ha chiesto al ministro delle Finanze Visentini, che ha accettato, di partecipare ad un incontro.

«Questa può essere la sede — ha dichiarato il presidente Botta — *per presentare una piattaforma comune in materia»*.

E proprio su questo tema la commissione ha votato all'unanimità una risoluzione che riguarda gli alloggi degli Istituti case popolari. Infatti, nello scorso febbraio la Corte di Cassazione ha stabilito come beni non *strumentali* questi alloggi, equiparandoli di fatto al patrimonio di una qualsiasi società immobiliare con fini di lucro e speculativi e assoggettandoli perciò alla medesima imposta, in particolare all'Ilor.

Bruno Visentini

Gli Iacp avrebbero dovuto così pagare, entro oggi, l'Ilor per il 1983 e mettersi in regola con l'imposta arretrata di tutti gli anni precedenti per un onere complessivo stimabile in 250 miliardi.

I comunisti, primo firmatario Guido Alborghetti, e i democristiani, primo firmatario Gianfranco Rocelli, hanno presentato due distinte risoluzioni, unificate e poi approvate all'unanimità.

In sostanza i parlamentari ritengono che l'effetto pratico della sentenza della Corte di Cassazione è quello di sottoporre ad imposizione un reddito in realtà inesistente; non viene considerato che l'attività degli Iacp è finalizzata a scopo di socialità; non c'è parità di trattamento fiscale con il patrimonio dei comuni, con identici carattere e finalità.

Pertanto il governo viene impegnato *«ad adottare con urgenza e comunque in tempo utile le necessarie iniziative per riconoscere la strumentalità del patrimonio immobiliare degli Iacp e la correttezza delle detrazioni effettuate»*; ad impartire agli uffici finanziari le necessarie e urgenti istruzioni per la sospensione delle iscrizioni a ruolo e perché non impongano sanzioni pecuniarie; a rivedere integralmente la posizione fiscale degli istituti autonomi delle case popolari.

Il sottosegretario Mario Tassone si è dichiarato d'accordo sulle impostazioni delle due risoluzioni, sottolineando *«il rischio di collasso cui, altrimenti, si troverebbero esposti gli Iacp»*.

L'ORARIO CORTO? UN LUSSO DICE AGNELLI

ROMA — *L'attuale politica economica è nella giusta tendenza: l'inflazione si sta correggendo anche se non la si corregge mai abbastanza. L'inflazione italiana non deve infatti essere allineata con la media europea ma collocarsi ad un livello più basso. Questo il parere espresso dal presidente della Fiat, Gianni Agnelli, in risposta alle domande rivoltegli dai giornalisti, in occasione della conferenza tenuta all'accademia della Guardia di Finanza.*

Interrogato sul problema della disoccupazione Agnelli ha rilevato che si tratta di scegliere tra una valutazione immediata e negativa dei tagli occupazionali, in un'ottica miope, ed una valutazione a lungo termine dei frutti positivi che si possono ottenere.

Sulla riduzione dell'orario di lavoro, il presidente della Fiat ha sostenuto che l'Europa non può permettersi il lusso di un orario lavorativo al di sotto dei due principali concorrenti: Usa e Giappone.

Necessaria una normativa comune fra gli Stati Cee

L'EUROPA E' UNITA MA NON SULLE TASSE

Sono le differenze dei vari sistemi fiscali a provocare i controlli alle frontiere. L'Iva e i dazi gli ostacoli da superare

ROMA — E' periodo di tasse e di malumori. Gli italiani che annualmente compilano la dichiarazione dei redditi o versano trimestralmente l'IVA, impallidiscono di fronte ai «pesanti» oneri imposti dallo Stato che decimano la busta paga e riducono gli «utili familiari».

E' anche periodo di elezioni europee, con le conseguenti speranze di unità politica ed economica. E' interessante allora dare uno sguardo a come si comportano gli altri Paesi europei in materia di fisco.

Per prima cosa rileviamo subito che l'Italia non è al primo posto per entrate generali delle imposte nelle casse dello Stato. Secondo le statistiche disponibili (i dati si fermano al 1981 e anzi al 1980 per l'Irlanda e al 1979 per la Grecia) il totale delle imposte, delle tasse e delle trattenute sociali è aumentato in tutti i Paesi della Comunità fra il 1973 e il 1981; tuttavia, la differenza si è leggermente ridotta poiché la pressione fiscale non è più aumentata nei tre paesi nei quali era la più forte nel 1973, e cioè l'Olanda, la Danimarca e la Germania.

Nel 1981 infatti il prelievo obbligatorio globale rappresentava il 46% del prodotto interno lordo nazionale in Olanda, Belgio e Lussemburgo, il 45% in Danimarca, il 43% in Francia, il 41% in Germania, il 39% in Gran Bretagna, il 37% in Irlanda (dato del 1980) e il 36% in Italia. La più bassa quota, quella della Grecia nel 1979, con il 28%.

Le imposte sul reddito familiare costituiscono in Italia il 30% dei prelievi obbligatori contro il 54% della Danimarca; quelle sul reddito e sul patrimonio (le imposte pagate dalle società soprattutto) il 5,4%; le tasse sul valore aggiunto e sul fatturato il 14%. La Danimarca è sempre in testa con il 22%. Le trattenute per la previdenza sociale ammontano al 30% dell'introito.

OCCORRE ADEGUARE LE IMPOSTE

ROMA — Il mercato comune esiste da oltre vent'anni, eppure attraversando le frontiere degli Stati europei tutti sanno di dover dichiarare le merci in possesso. Non tutti però forse sanno che i controlli alle frontiere sono essenzialmente dovuti alle disparità esistenti fra i vari sistemi nazionali di IVA e di dazi.

Viene logica a questo punto una domanda: perché non armonizzare i sistemi dei Paesi membri della Cee? In tale prospettiva si muove l'azione comunitaria in campo fiscale. Gli obiettivi sono: la creazione di un mercato comune che si basi sulla libera circolazione delle merci, dei servizi e dei capitali all'interno della Comunità; la progressiva armonizzazione delle politiche economiche dei paesi membri; la determinazione di una base imponibile uniforme dell'IVA; l'ampliamento delle franchigie fiscali concesse alle persone fisiche al passaggio delle frontiere.

Obiettivi difficilmente raggiungibili, essendo le misure fiscali uno degli elementi della sovranità nazionale e la struttura fiscale profondamente differente da un paese all'altro, così come la stessa concezione della fiscalità.

Malgrado le difficoltà, qualcosa è stato fatto. Nel settore dell'IVA ad esempio i risultati sono incoraggianti: nel 1967 sono state eliminate le tasse dette «a cascata», nel '77 è stata fissata una base imponibile uniforme per l'IVA, operazione necessaria per consentire alla Comunità di prelevare quell'1% atto a predisporre il meccanismo delle risorse proprie della Comunità; nel '79 sono state armonizzate le regole relative al rimborso IVa ai contribuenti non residenti. E' stato deciso inoltre che a partire dal 1985 i controlli alle frontiere da sistematici diventeranno di «sondaggio».

Meno positivi, invece, i risultati riguardo i dazi che gravano su taluni prodotti, dazi usati molte volte per scoraggiare i consumi di prodotti esteri.

IL MERCATO DEGLI AMARI: PRIMO AVERNA (20%) SEGUONO, DA VICINO MONTENEGRO E RAMAZZOTTI

Come va il mercato degli amari? In termini di estrema sintesi e con riferimento al periodo 1979-1983 si può parlare di flessione (meno 11 per cento dei consumi) degli amari in genere, di stabilità per i fernet e di una più marcata flessione (meno 25 per cento) delle chine.

E' quanto emerge da una diffusa monografia di settore pubblicata sull'ultimo numero della rivista *«Largo Consumo»*, dalla quale riprendiamo alcune cifre e delle essenziali valutazioni.

Per quanto riguarda gli amari in senso stretto, si è passati da un consumo di 25 milioni di litri del 1976 a 40 milioni nel 1979.

Dal 1981 siamo in presenza di un calo e nel 1983 i consumi si sono attestati su 35,1 milioni di litri. Il valore del mercato, in termini di fatturato, si aggira sui 160 miliardi di lire.

Quali le quote di mercato del ramo amari? E' in testa Averna, con il 20 per cento del mercato, seguita da Montenegro con il 18 per cento e da Ramazzotti con il 15 per cento.

Quote minori hanno Jaegermeister (7 per cento) e Don Bairo (7 per cento). Il restante 33 per cento del mercato si ripartisce tra diverse altre aziende minori.

Passiamo ai fernet, dove operano una sessantina di produttori, ma Branca conta da sola per l'85-90 per cento. *«Largo Consumo»* parla di stazionarietà dei consumi per gli ultimi anni e comunque con un 1983 in ripresa. Saremmo a un consumo di 12 milioni di bottiglie (circa 8.400.000 litri), per un valore di fatturato di circa 60 miliardi di lire.

Per quanto riguarda infine le chine, la nostra fonte parla di una riduzione dei consumi, tra il 1970 e il 1976, da 10 a 5,6 milioni di litri. Successivamente si saliva a un consumo di 9 milioni di litri annui, ma gli anni più recenti accusavano una marcata caduta, fino a 5,5 milioni di litri (pari a 8 milioni di bottiglie).

Il valore in termini di fatturato è pari a circa 30 miliardi. Per quanto riguarda le quote di mercato, domina qui largamente Martini (50 per cento del mercato), seguita dalla Bisleri.

«Largo Consumo» tratta poi dei consumi degli amari degli italiani. Saremmo a un consumo pro capite annuo di 0,8 litri, ma, secondo Averna, 11 milioni di famiglie italiane tengono in casa una bottiglia di amaro.

Il 42 per cento della popolazione beve amari, secondo questa intensità (misurata da una indagine campionaria di Eurisko): abbiamo un 43 per cento di «forti» consumatori (bevono amari più di una volta alla settimana), un 22 per cento di medi consumatori (una volta alla settimana).

La monografia di settore cita infine le cifre delle spese pubblicitarie per il 1983 per gli amari. Il Fernet Branca è nelle posizioni di testa con una spesa di 3629 milioni di lire, mentre l'Amaro Averna si è «quotato» per 3583 milioni, la China Martini per 3080 milioni, l'Amaro Montenegro per 2637 milioni, Ramazzotti per circa 2300 milioni.

Carlo Beltrame

Fra gli obiettivi della Commissione

UN MERCATO EUROPEO SENZA FRONTIERE

ROMA — Secondo la Commissione europea quindi nei prossimi anni devono essere perseguiti due obiettivi prioritari: nel campo delle imposte indirette, la soppressione delle frontiere fiscali e la realizzazione di un mercato unico con caratteristiche analoghe a quelle di un mercato interno. Creare cioè le condizioni per poter sopprimere la tassazione negli scambi fra Stati membri ed eliminare le formalità alle frontiere. Nel campo delle imposte dirette, il ravvicinamento degli oneri fiscali delle imprese, in modo che i costi di produzione, la localizzazione degli investimenti e la redditività dei capitali investiti non siano influenzati in modo troppo diverso da paese a paese.

La difficoltà, nel raggiungere tali scopi, è data soprattutto dalle molte diversità esistenti fra i vari sistemi fiscali. Cambiamenti troppo bruschi potrebbero essere insopportabili sul piano nazionale e perciò l'armonizzazione deve avvenire gradualmente e con prudenza.

Saltato protocollo d'intesa con i medici di famiglia

ROMA — Per un incidente sul traguardo è saltata la firma del protocollo di intesa tra la parte pubblica (governo, Regioni, Anci) e i sindacati dei medici di famiglia (Fimg, Snemi e Anmc). La riunione, convocata come un incontro, e quindi del tutto informale, aveva avuto una svolta positiva, dopo una vertenza che durava dall'inizio dell'anno. Il protocollo, che prevede un ritocco ai rimborsi spese del medico di famiglia, comprensivo dell'indennità di rischio, pari a lire 5500 all'anno per ogni assistito, era stato messo a punto. Hanno manifestato soddisfazione gli assessori regionali alla sanità e funzionari. Ma all'ultimo momento, verso la mezzanotte, il rappresentante del ministero del Tesoro non ha apposto la sua firma affermando di non esserne stato autorizzato. A quel punto i medici si sono rifiutati di firmare e sul documento è rimasta la firma del ministro Degan, dell'assessore regionale Guidolin e del rappresentante del ministero del Lavoro.

Cinquanta miliardi per progetti culturali

ROMA — «La settima commissione del Senato ha approvato ieri all'unanimità — è detto in un comunicato del ministero dei Beni Culturali — il provvedimento che prevede un finanziamento straordinario di 50 miliardi per la realizzazione di progetti finalizzati al recupero, restauro, e valorizzazione dei beni culturali». Il provvedimento di iniziativa del ministro Gullotti — sottolinea il comunicato — «consentirà la prosecuzione dei 26 progetti interessanti tra l'altro l'area centro piemontese, l'area centro lombarda, l'Umbria, la Toscana, l'Emilia Romagna, il Veneto, il Lazio, il Friuli Venezia Giulia e le Marche, nonché il sistema informatico e le infrastrutture tecnologiche per le biblioteche».

Petrolio: la riserva Usa è di 400 milioni di barili

HOUSTON — La riserva strategica di petrolio greggio degli Stati Uniti ha raggiunto i 400 milioni di barili, sufficienti a garantire le forniture petrolifere del paese per oltre 80 giorni se dovessero cessare improvvisamente tutte le importazioni. Inoltre, dal punto di vista tecnico l'organizzazione è in grado di mettere a disposizione il greggio nel giro di un paio di giorni, ma la procedura legale e burocratica in genere esige molto più tempo per cui si calcola che passerebbero tre settimane prima di dare il via alla distribuzione del petrolio della riserva. Il greggio della riserva è conservato in cinque enormi caverne scavate nei giacimenti di salgemma nella Louisiana e nel Texas.

In Olanda proposte quattro nuove centrali nucleari

L'AIA — Il ministero dell'economia olandese ha predisposto un piano che prevede la costruzione di quattro nuove centrali nucleari da 1000 megawatt l'una da completare negli Anni 90 per diminuire la dipendenza dal carbone. La proposta verrà discussa dal governo nelle prossime settimane. Essa si basa su un'analisi che contesta le conclusioni di uno studio condotto da una commissione governativa l'anno scorso e che mostrerebbe eccessivo ottimismo sul potenziale delle fonti rinnovabili e sulle tecnologie di risparmio energetico.

Siderurgia: difficoltà per il riavvio di Bagnoli

ROMA — L'Italsider sta valutando la possibilità di sospendere il riavvio dello stabilimento napoletano di Bagnoli e, pertanto, di non procedere entro il prossimo 5 giugno alla messa in marcia dell'altoforno dello stabilimento che, in base all'intesa sottoscritta con la Flm, doveva cominciare a «colare» ghisa entro il 12 giugno. A quanto si apprende, tuttavia, una decisione definitiva deve ancora essere presa. L'eventuale blocco nel riavvio del centro siderurgico è da mettere in relazione alla netta ostilità manifestata da una parte delle maestranze e del consiglio di fabbrica sull'accordo firmato dalla Flm nazionale.

Crisi obbligata dopo le Europee

DC E PRI ORA PENSANO AL «DOPO-CRAXI»

Molto dipenderà dai risultati del 17 giugno: già si fanno alcuni nomi. Forlani, Spadolini o Fanfani?

Arnaldo Forlani

Giovanni Spadolini

Amintore Fanfani

ROMA — Alle elezioni mancano ancora 17 giorni, la «grande verifica» nella maggioranza partirà soltanto a risultati elettorali acquisiti, ma il Parlamento vive già in piena crisi di governo, e per i partiti il dopo elezioni è già iniziato.

Nel pentapartito la solidarietà interna è stata «sospesa», se non è addirittura saltata del tutto. Se ne è avuta la riprova ieri alla Camera, dove un vero esercito di franchi tiratori ha contribuito massicciamente a battere per ben due volte il governo sulla legge che aumenta gli stipendi ai magistrati. Non si è trattato di incidenti: l'aria è così infida, che il governo ha pensato bene di chiedere il rinvio del provvedimento in commissione, per evitare altre bocciature clamorose.

Ma il dibattito politico si è acceso già sul dopo elezioni, e su cosa accadrà a Palazzo Chigi. L'«asse preferenziale» tra democristiani e repubblicani non è soltanto una mossa elettorale per sganciarsi dal «decisionismo» e dagli «errori di direzione» di Craxi; l'accordo dc-pri viene difeso e sviluppato dai leaders dei due partiti, provoca dure reazioni dagli altri partners, e ha dato il via nei corridoi di Montecitorio alle discussioni sul dopo Craxi.

Dopo le elezioni, si dice a Montecitorio, a Craxi non sarà sufficiente un rimpasto nel Consiglio dei ministri. Anche se i risultati elettorali premieranno abbondantemente il psi, Craxi dovrà subire la crisi e poi — alleati permettendo — dar vita ad un nuovo governo, il Craxi-due. Ciò, fra l'altro, permetterebbe al leader socialista di «licenziare» con eleganza dal Consiglio dei ministri il suo collega socialdemocratico, Longo, prima che la commissione P2 ufficializzi le sue conclusioni, previste per la fine di luglio.

Ma repubblicani e democristiani parlano già apertamente di un ricambio al vertice del pentapartito, in nome dell'«alternanza». La dc in particolare, avanza per se la richiesta di Palazzo Chigi. E si fanno già i nomi dei pretendenti all'eredità di Craxi: Forlani (che a tutt'oggi è il meno sgradito al psi) e il sempreviva Fanfani. Ma i repubblicani, quasi a parare le proteste anti-dc degli altri «alleati», hanno ripreso a ricordare che Spadolini è stato un buon capo di governo.

Con l'intesa De Mita-Spadolini, spiega il vicesegretario dc Bodrato, «si torna a riconoscere *che il discorso democratico è più complesso, e che sono tramontate le ipotesi di chi puntava ad ereditare la centralità della dc*».

Ancora più esplicito è Galloni, il direttore politico del quotidiano dc, il quale ricorda che l'idea della verifica postelettorale «*è stata lanciata dallo stesso Craxi*» e poi aggiunge: «*Rimane fermo per noi, che se si dovesse aprire una crisi di governo, la dc avrebbe la possibilità di proporre anche una sua candidatura alla presidenza del Consiglio*».

Ovviamente, è dal partito socialista che vengono le risposte più dure a queste ipotesi. «*Io so come sono finiti gli assi nella storia* — dice Loris Fortuna — *e mi auguro che anche questo, faccia la fine di quell'altro asse più famoso*». Gli fa eco Marianetti: «*Il rilievo a questi discorsi, viene dalla campagna elettorale. Ma tutti dovranno fare i conti con i risultati elettorali, e con l'imprescindibilità dei socialisti*».

Altrettanto dura è la risposta socialdemocratica, che rifiuta decisamente un ritorno a Palazzo Chigi della dc o del pri. «*Se qualcuno vuole muoversi in questa direzione* — dichiara Graziano Ciocia — *se ne assumerà ogni responsabilità, e contribuirà ad una nuova chiamata alle urne*».

Più cauto invece, è il commento liberale: «*Noi non ci riconosciamo nella logica dei patti preferenziali a due* — dice Zanone — *e la formula è: ciascuno per sé e accordo per tutti, se ci si riesce*».

Dall'opposizione intanto, il pci sta a guardare. Dice Natta: «*Vedremo come finirà la guerra nel pentapartito e aspettiamo i risultati delle elezioni europee. Ma sia chiaro che la crisi di governo non deve comportare né ipotesi, né tanto meno minacce di sciogliere anticipatamente il Parlamento*».

Gianni Pennacchi

AEREI NEL CAOS «GLI SCIOPERI REGOLAMENTATI O ARRIVERA' UNA LEGGE»

ROMA — O i lavoratori si danno una autoregolamentazione dello sciopero, oppure arriverà presto una legge. Lo dice il ministro dei Trasporti Claudio Signorile (psi) in una intervista nella quale fa il punto sui gravi disagi provocati alla utenza dalle agitazioni, spesso "selvagge", di aerei, treni e, più in generale, di tutti i servizi pubblici.

«*E' un segnale politico che lancio al mondo sindacale e alla controparte statale* — sostiene — *o il movimento operaio cresce adeguandosi ai mutamenti di una moderna democrazia industriale, oppure prevarrà la conflittualità selvaggia generata da spinte corporative. A quel punto ci sarà poco da scegliere; le agitazioni saranno regolate per legge, scioperare sarà sempre più difficile e le grandi organizzazioni sindacali rischieranno di perdere parte della loro rappresentatività*».

Il ministro non usa mezzi termini: «*Parliamoci chiaro fuori dai denti: la gente è stanca di non poter viaggiare, di questa incertezza che domina il trasporto pubblico in Italia. I tour operator sono allarmati, le compagnie aeree straniere minacciano di disdire i contratti*».

Tuttavia, secondo Signorile, «*l'ingovernabilità è il risultato di una gestione che ha portato a tutto tranne che all'efficienza; una gestione assistenziale, dove bastava minacciare per ottenere subito*». Il ministro ha una idea per uscire da questa situazione: «*Per Fiumicino e Malpensa-Linate ho una proposta. L'istituzione di una autorità centralizzata, che abbia funzioni eccezionali e sostitutive. Un tecnico, un esperto, non dell'amministrazione ma simile alla figura del prefetto o a quella di un militare dell'aeronautica, delegato dal ministro dei Trasporti e con poteri uguali a quelli del presidente del Consiglio. Un uomo, insomma, che di fronte a situazioni gravi e di emergenza, e davanti ad una conflittualità selvaggia, possa ricorrere ad estremi rimedi, come la precettazione, ma anche imporre la soluzione della vertenza. Il decentramento ha seminato ingovernabilità*».

Dopo tre anni

MARCO BENEDETTO LASCIA L'EDITRICE LA STAMPA

Il Consiglio d'amministrazione dell'Editrice La Stampa S.p.A., riunitosi il 29 maggio 1984, ha preso atto delle dimissioni del dott. Marco Benedetto dalla carica di amministratore delegato e direttore generale, che lascia, su sua richiesta, il Gruppo. Ha cooptato il dott. Giorgio Fattori nel Consiglio stesso e ha provveduto a nominare direttore generale della Società l'ing. Paolo Paloschi.

ROMA, 30 maggio — La presidenza dell'«Espresso» ha comunicato che Marco Benedetto assumerà la carica di direttore generale dell'«Editoriale l'Espresso» e che nella prossima assemblea dei soci verrà proposta la sua nomina nel consiglio d'amministrazione.

Nel ricordo di tre anni di proficuo lavoro comune, «Stampa Sera» rivolge un cordiale saluto a Marco Benedetto per il nuovo importante incarico. Al direttore generale Paolo Paloschi un augurio altrettanto cordiale di buon lavoro.

Entro questa data discussione alla Camera

P2: FORSE LA VERITA' FRA IL 15 E IL 25 LUGLIO

ROMA — «*Non odio nessuno, anche se sono stato negli ultimi tre anni denigrato, infangato, e colpito senza risparmio anche negli affetti più intimi e cari. Spero solo che la verità, prima o dopo, trionfi. Per questo, solo per questo, ormai vivo*».

Con questo linguaggio, da far invidia ai più consumati dialoghisti e sceneggiatori di «Telenovelas» Licio Gelli apre il suo «memoriale». I toni sono quelli della vittima, le affermazioni sono unilaterali: la loggia P2 è finita nell'occhio del ciclone perché faceva comodo a qualcuno, il sequestro di una valigia a Castiglion Fibocchi «*è servito e serve, per criminalizzare con tecnica persecutoria persone per bene*».

L'obiettivo di Gelli sembra quello di gettare discredito sulla pre-relazione Anselmi sulla P2. Ma la presidente della commissione ha già fugato ogni dubbio: «*Non saranno alcuni fogli di carta a invalidare un lavoro durato due anni e mezzo*».

Altro scoglio il caso del ministro del Bilancio Longo sospettato (anche se l'interessato ha sempre negato con decisione) di essere coinvolto in qualche modo all'attività della loggia segreta.

Anche alla Camera, il caso Longo sarà discusso dopo la conclusione dei lavori della commissione di indagine sulla P2. Anzi, per l'esattezza, entro dieci giorni dalla consegna della relazione al Parlamento. In altre parole, tra il 15 luglio — data di scadenza del mandato della commissione Anselmi — e il 25.

La decisione è stata presa all'assemblea di Montecitorio con una maggioranza di 32 voti.

E anche il caso del ministro Longo è motivo di tensione fra i partiti, in disaccordo sui contenuti della pre-relazione Anselmi.

Nella regione i senzatetto sono ancora seimila

L'ABRUZZO NEL DOPOTERREMOTO

C'è coraggio e tanta voglia di ripresa

PESCASSEROLI — I senzatetto da 1000 sono ormai circa 6000 in Abruzzo. Molti, circa 2000, sono rientrati nelle abitazioni dichiarate agibili, altri 3000 hanno trovato sistemazione nelle *roulotte*. Lungo l'anello di oltre 200 chilometri da Sulmona a Castel di Sangro, Alfedena, Pescasseroli, la zona turistica montana più importante nell'Italia Centrale, tornano la fiducia, il coraggio, soprattutto la voglia di rimettere tutto a posto e di rientrare a casa, per ricostruire insieme con le case e i centri storici lesionati, l'immagine di un Abruzzo lindo, attrezzato con ottimi alberghi, *residences*, baite, locali, immerso in un verde splendente di tarda primavera. Tarda, ma finalmente arrivata.

Il parco nazionale è lussureggiante di foreste e alberi millenari. Qualche autobus di turisti comincia a riaffacciarsi timidamente. Tutto funziona bene, i servizi sono puntuali, l'attrezzatura alberghiera è intatta, manifestazioni e appuntamenti per i turisti ci saranno tutti, dicono sindaci, aziende turismo, comuni. Per l'acqua non potabile, niente paura: ci sono le autobotti e la situazione igienico-sanitaria è assolutamente normale.

In molti Paesi danneggiati, si pensa a ricostruire il centro storico esattamente com'era, però «antisismico». Il decreto del governo prevede, infatti, misure antisismiche e preventive. Si cerca una tipologia uniforme, si fa il punto delle verifiche tecniche ormai molto numerose: quasi 8000. La gente ha quasi completamente lasciato le tendopoli. A Pescocostanzo, affollatissima la prima novena nella chiesa di S. Maria del Colle, lesionata ma puntellata. Ad Opi, l'unico paese del tutto evacuato dopo il 7 maggio, il sindaco Di Vito dice: «*Meno male che eravamo addestrati, pronti ad evacuare. Le esercitazioni preventive sono state utili*».

Mezzo Paese è lesionato. Lo stesso a Civitella Alfedena, la rampa di lancio per le escursioni nel parco d'Abruzzo, per ammirare orsi, cervi, camosci, daini nel loro mondo naturale. A Barrea e Villetta Barrea, occorrerà ripristinare gli interi centri storici, esattamente com'erano, calgono i sindaci. Nessun paese vuole perdere la propria identità, la propria cultura secolare.

Qui viviamo di turismo, di piccole pensioni casalinghe, di negozietti, artigianato, vacanze nella natura, cucina genuina, aria buona dicono nei paesi del parco. Guai a sfigurare questo ambiente, questo mondo: tornerebbe solo l'emigrazione come prospettiva, la montagna si spopolerebbe, il territorio si degraderebbe dicono i sindaci, con a capo quello di Pescasseroli, Palmino Costrini. La cittadina capitale del parco ha avuto 300 abitazioni non più agibili, su 2200 abitanti stabili. Vive esclusivamente di turismo invernale ed estivo. Da qualche anno, era scomparsa l'emigrazione all'estero e nei centri più grandi dell'Abruzzo.

Alfedena, invece, è prostrata, insieme con Scontrone e Villa Scontrone. Qui quasi gli interi abitati sono crollati o inagibili. Non esiste periferia in cemento armato, è tutto centro storico da ripristinare. Castel di Sangro, il centro maggiore, è in netta ripresa: mercati, negozi, uffici sono aperti. Intanto, si attende che il presidente Pertini accolga l'appello dei sindaci del parco: presiedere un comitato per far adottare da ciascuna scolaresca d'Italia un faggio del parco, in cambio di 10.000 lire da destinare alla rinascita di questa gente.

L'AQUILA — L'acqua erogata dalla rete idrica di Pescocostanzo, uno dei centri turistici abruzzesi colpiti dal terremoto, è potabile. Lo comunica l'amministrazione comunale, aggiungendo che «*a parziale rettifica di quanto trasmesso da radio e televisione e da parte della stampa*», solo una parte limitata della città è servita dall'acquedotto del Suriente, le cui acque risultano inquinate alle analisi batteriologiche. L'erogazione del Suriente, aggiunge il Comune, è stato comunque sospesa a titolo precauzionale. La restante parte di Pescocostanzo, compresa tutta la zona monumentale del centro storico e la maggior parte dell'area residenziale moderna «*è approvvigionata con acqua proveniente da sorgenti locali, completamente potabile*».

«*Attendiamo di ora in ora l'intervento economico del governo, almeno un anticipo, per il risanamento dei monumenti danneggiati dal terremoto*», ha dichiarato all'Agenzia Italia il sovrintendente regionale ai Beni culturali abruzzesi, arch. Renzo Mancini.

Si supererà la crisi?

ELETTO IL SINDACO AD ALASSIO

ALASSIO — Il Consiglio comunale della cittadina della Riviera di Ponente ha nominato sindaco Dino Groliero, 62 anni, medico, già primo cittadino dal '75 al '77. Groliero, comunista, ha ricevuto anche i suffragi del pli e del pri che hanno inteso conferire personalmente al consigliere comunale con maggior numero di preferenze (ne riportò 1039 nelle elezioni amministrative del 1980) un mandato esplorativo per mettere assieme una giunta di «salute civica» aperta.

E' il titolare dell'emittente Rete Sud

AGGREDITO A NAPOLI PROPRIETARIO DI TV

NAPOLI — Due malviventi, armati di pistola, hanno aggredito e rapinato della macchina, un'«Alfetta 2000», con targa di Napoli, l'ing. Vincenzo Scognamiglio, di 48 anni, proprietario dell'emittente televisiva «Rete Sud». Hanno anche sparato alcuni colpi di pistola al professionista ma non l'hanno colpito.

L'aggressione si è verificata nel villaggio «Coralcato», in San Giorgio a Cremano, a pochi chilometri di distanza da Napoli. L'ing. Scognamiglio, dopo aver lasciato gli studi televisivi di via delle Repubbliche Marinare, a Napoli, stava facendo ritorno a casa. Sceso dalla macchina stava aprendo il cancello del parco quando è stato affrontato dai malviventi: «Ci serve la tua macchina — gli hanno detto — non fare resistenza».

Il professionista ha quindi chiesto ai suoi assalitori che gli permettessero di prendere alcuni documenti che erano stati lasciati sul sedile posteriore della macchina, ma uno dei due gli ha sparato alle gambe, senza colpirlo.

INCENDIO' IL PROPRIO RISTORANTE

ROMA — Alvaro Trinca, uno dei principali personaggi coinvolti nella inchiesta sul calcio-scommesse, è stato condannato a tre anni di reclusione per l'incendio del ristorante «La Lampara», di sua proprietà. La sentenza è stata emessa dalla seconda sezione del tribunale di Roma, presidente Colro.

Alvaro Trinca — che doveva rispondere delle accuse di incendio doloso e frode ai danni delle assicurazioni — avrebbe incendiato il ristorante, in via della Penna, per poter ottenere il risarcimento dei danni attraverso la polizza assicurativa che ammontava a circa mezzo miliardo.

Nel Sannio revocato licenziamento di un autista

NON MANGIA PER 42 GIORNI RIASSUNTO DALL'AZIENDA

BENEVENTO — Un uomo, Vincenzo Palmieri, di 28 anni, è stato ricoverato ieri nell'ospedale di Cerreto Sannita (Benevento) in gravi condizioni dopo uno «*sciopero della fame*» durato 42 giorni.

Palmieri, autista del «*Salumificio Telesino*» di San Salvatore Telesino, ha digiunato per protestare contro il titolare dell'azienda che lo aveva posto in cassa integrazione guadagni e successivamente licenziato.

Tra il dipendente e la direzione dell'azienda è in corso una vicenda giudiziaria relativa a presunte mancate corresponsioni retributive e previdenziali. Negli ultimi giorni le condizioni di salute dell'autista si sono aggravate tanto da richiedere l'intervento di un medico. Il dottor Antonio Raviele, che ha riscontrato un «*grave stato di denutrizione e di disidratazione*» e ha disposto l'immediato ricovero in ospedale.

Nella vicenda è intervenuto il sindaco del centro sannita, prof. Salvatore Pacelli. L'azienda ha revocato il licenziamento per «*motivi umanitari*» e si è impegnata a collocare il dipendente in cassa integrazione. Nel tardo pomeriggio Palmieri si è recato all'ospedale di Cerreto Sannita, nel quale si trova ricoverato.

(Segue da pagina 5)

I familiari di

Giovanna Martina ved. Gaspardone

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore. La messa di Trigesima sarà celebrata il 20 giugno alle ore 18,15 nella parrocchia Madonna delle Rose.

— Torino, 31 maggio 1984.

Immensamente commossi per il grande, affettuoso omaggio tributato al loro amato

Gervasio Rocci

i familiari tutti ringraziano i reverendi padri e quanti, persone, enti, associazioni hanno voluto essere tanto profondamente partecipi del loro dolore. La S. Messa di Trigesima sarà celebrata il giorno 23 giugno, ore 18, nella chiesa parrocchiale di S. Ambrogio Torinese.

— S. Pietro di S. Ambrogio (To) 31 maggio 1984.

I familiari della compianta

Aurelia Serra ved. Marson-Ressia

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

La S. Messa di trigesima sarà celebrata il 23 giugno 1984 ore 18,30 presso chiesa S. Leonardo Murialdo, via Chambéry 46, Torino.

— Torino, 31 maggio 1984.

Alla attenzione fatta degli amici e conoscenti che stringendosi in un caldo e affettuoso abbraccio, ha voluto testimoniare con presenza, fiori e scritti il loro affetto per il caro

Domenico

le famiglie Birocco, Foglizzo e Vogliotti commosse sentitamente ringraziano.

Le famiglie Marano, Bellone e Bergianeri commosse ringraziano tutti coloro i quali hanno preso parte al loro cordoglio per la scomparsa della loro cara

Glorina Giordano ved. Cavallo

— Torino, 31 maggio 1984.

Don Pierino e Maria Manescotto uniti ai parenti, di cuore ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore per la morte del

Papà

confidano nella carità fraterna della preghiera. Messa trigesima: Moncalieri, Sant'Egidio, domenica 17 giugno, ore 10; Carignano, parrocchia, domenica 24 giugno, ore 18,30.

— Moncalieri, 30 maggio 1984.

Moglie e figli del caro

Teresio Bigatti

commossi sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro grande dolore.

— Torino, 31 maggio 1984.

La testimonianza di affetto e di stima al caro

Flavio Caprioglio

è stata di conforto alla famiglia che esprime profonda riconoscenza.

— Torino, 31 maggio 1984.

ANNIVERSARI

1969 — 1984

dott. Aldo Piovano

Ricordo meraviglioso d'amore e struggente rimpianto.

Sempre affettuosamente ricordo il mio caro

TENENTE DOTT.

Aldo Piovano

Albania 1941

Giuseppe Fusaria.

— Foggia, 31 maggio 1984.

1982 — 1984

DOTTOR

Giovanni Bertoglio Bosio

Affettuosamente ricordato con profondo rimpianto. Santa Messa sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Cintano venerdì 1° giugno alle ore 10.

— Cintano, 31 maggio 1984.

1974 — 1984

Giuseppina Ghirardi ved. Manzetti

Ricordando.

— Torino, 31 maggio 1984.

Alto Volta: fallito tentativo di colpo di Stato

OUAGADOUGOU — E' stato sventato un tentativo di colpo di Stato previsto per il 28 maggio e una decina di ufficiali e sottufficiali sono stati arrestati domenica a Ouagadougou secondo quanto hanno informato fonti degne di fede nella capitale dell'Alto Volta.

Tra gli ufficiali arrestati figurano il capitano Maurice Ouedraogo, del gruppo di artiglieria di Ouagadougou, il tenente Moumouni Ouedraogo, ex aiutante di campo del generale Sangoule Lamizana, capo di Stato dal 1966 al 1978 e un sergente della base aerea della capitale.

Tunisia: 10 condanne a morte per la rivolta del cuscus

TUNISI — I tribunali di Tunisi e di altre città hanno condannato a morte 10 persone e all'ergastolo altre 30 per crimini commessi nel gennaio scorso durante la «rivolta del cuscus».

Le accuse comprendono omicidio, incendi, disordine pubblico. Secondo le stime ufficiali nella sommossa di gennaio sono state uccise 89 persone. La rivolta è scoppiata dopo l'annuncio che i prezzi degli alimentari di base (pane e cereali con cui si fa il cuscus) sarebbero aumentati del 100 per cento. Successivamente, il presidente Habib Burghiba ha ritirato gli aumenti.

Uova marce contro il cancelliere Kohl

AMBURGO — Uova marce, sacchetti di plastica e petardi sono stati lanciati contro il cancelliere tedesco Helmut Kohl che parlava a un comizio del partito democristiano cdu per le elezioni europee.

I suoi assistenti l'hanno protetto con ombrelli, ma quando dagli 800 dimostranti sono cominciate a volare bottiglie è intervenuta la polizia. Una persona è stata arrestata, altre due ferite dal lancio.

India: ancora violenza nel Punjab

NEW DELHI — Undici persone, tra cui due guardie di frontiera e un dirigente indù locale, sono state uccise martedì da estremisti sikh nello Stato nord-occidentale indiano del Punjab, ha annunciato ieri l'agenzia di stampa indiana «PTI».

Le due guardie di frontiera, precisa la «PTI», sono state uccise martedì nel corso di un attacco con bombe a mano degli autonomisti sikh a un edificio in cui si trovavano a Taran, a 25 chilometri da Amritsar, la città santa dei sikh.

Calcio: illeciti in Ungheria condannati quattro dirigenti

BUDAPEST — Quattro dirigenti sportivi ungheresi, tra cui un arbitro internazionale, sono stati sospesi da qualsiasi attività sportiva per un totale di 35 anni per illecito sportivo.

Tutti e quattro sarebbero stati riconosciuti colpevoli di illecito sportivo per aver «combinato» una partita tra due formazioni che militano entrambe in prima divisione.

Ondata di attentati in sei città spagnole

MADRID — Numerosi attentati terroristici con ordigni esplosivi sono stati commessi in varie città della Spagna. Non ci sono vittime.

Gli ordigni esplosivi sono stati collocati due a Madrid, due a Valencia, uno a Saragozza e uno a Barcellona, in uffici erariali. I danni materiali sono stati poco rilevanti.

Contro le intimidazioni dell'Unione Sovietica

REAGAN AL VERTICE DELLA NATO «LA NOSTRA FORZA E' L'UNITA'»

WASHINGTON — Il presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan ha sottolineato ieri sera, davanti ai ministri degli Esteri della Nato, «l'importanza cruciale» dell'unità dell'Alleanza Atlantica per convincere l'Unione Sovietica a riprendere i negoziati sul disarmo nucleare.

«L'Urss finirà per essere costretta a ritornare al tavolo delle trattative»

Durante una cena di lavoro alla Casa Bianca in occasione della sessione di primavera del Consiglio Atlantico, il presidente ha trattato il tema dell'installazione in Europa dei missili della Nato in opposizione agli «SS 20» sovietici.

A questo proposito si è rallegrato per il fatto che *«le democrazie occidentali hanno mantenuto un atteggiamento risoluto di fronte ad una campagna di intimidazione sovietica che aveva lo scopo di minare l'impegno della Nato per la difesa dell'Europa e la tutela della pace»*.

«Oggi siamo più forti e più consapevoli della nostra unità» ha detto ancora Reagan.

«Ciò è di importanza cruciale poiché quando l'Unione Sovietica si sarà convinta che la Nato non può essere scossa finirà forse per rendersi conto che ha un evidente e pressante interesse a tornare al tavolo del negoziato. Aspetteremo, pronti ad incontrarli a metà strada», ha proseguito il presidente statunitense.

Il presidente Reagan ha ancora detto: *«Vi sono motivi pressanti per rinsaldare ulteriormente la nostra solidarietà e la nostra unità. Il nostro impegno verso la sicurezza collettiva continuerà ad essere barriera indispensabile contro l'aggressione, il terrorismo e la tirannia. La nostra unità sarà la cornice essenziale per la costruzione di un dialogo fruttuoso con i nostri avversari e per ridurre i rischi di un conflitto e il livello degli armamenti nucleari»*.

Il presidente statunitense ha peraltro ricordato che quest'anno ricorre il 35° anniversario della firma, a Washington, del trattato dell'Atlantico del Nord. Questa firma ha detto Reagan, *«fu un atto di realismo»* poiché i Paesi aderenti *«riconoscevano la natura della minaccia contro la loro sicurezza e si impegnavano a risponderci insieme»*.

Fu anche *«un atto di ottimismo, un'affermazione della vitalità duratura della civiltà occidentale»*.

Reagan ha detto inoltre che la creazione della Nato ha reso possibile *«unendo l'Europa all'America del Nord, il più lungo periodo di pace e di prosperità della storia moderna»*.

Il presidente ha poi reso omaggio a Joseph Luns, segretario generale della nato, che lascerà l'incarico il prossimo mese.

I lavori del vertice sono proseguiti in una villa georgiana nella baia di Chesapeake sulla costa del Maryland, a 150 chilometri dalla capitale degli Stati Uniti.

I sedici ministri hanno dovuto rinunciare a raggiungere la villa da Washington in elicottero, e si sono dovuti sobbarcare un viaggio in macchina, rallentato dalla pioggia battente.

Scenderanno in piazza perfino le suore

PRESIDENTE USA A DUBLINO ONDATA DI MANIFESTAZIONI

LONDRA — Dimostrazioni pacifiche anti-Reagan per la sua politica nell'America Latina e per la sua politica nucleare si svolgeranno un po' ovunque in Irlanda, durante la visita del presidente americano, dal primo al quattro giugno. Domenica scorsa più di 2000 persone, guidate da circa 100 monache, sono sfilate per le strade di Dublino per dimostrare contro Reagan. E' questa la prima di una serie di manifestazioni di protesta alle quali aderiscono 30 diversi gruppi irlandesi.

Il vescovo di Galway, Eamon Casey, non sarà sul palco a Galway a dare il benvenuto a Reagan, il 2 giugno. Da parte loro, i vescovi irlandesi hanno rilasciato una dichiarazione sul diritto dell'individuo alla protesta pacifica. Un gruppo di 75 gesuiti ha frattanto invitato la popolazione a rimanere a casa.

Accademici di varie università hanno inoltre condannato l'idea di conferire a Reagan una laurea «honoris causa» mentre venti parlamentari pensano di boicottare il discorso del presidente americano alle Camere riunite.

Il segretario del partito laburista e vice primo ministro del governo di coalizione guidato da Garret Fitzgerald presenterà una protesta scritta al presidente americano quando questi parlerà alle due Camere irlandesi.

Organizzazioni pacifiste e per il disarmo nucleare, gruppi di solidarietà con la popolazione dell'America Latina e con il Terzo Mondo, dove lavorano molti missionari irlandesi, attueranno dimostrazioni in diverse località.

Dal canto suo il primo ministro irlandese Garret Fitzgerald ha riconosciuto ieri, in una intervista radio, il diritto a protestare, ma si è augurato che le proteste *«siano dignitose e pacifiche»*. Egli ha anche espresso il timore che esse possano colpire gli investimenti americani industriali e turistici nell'isola irlandese.

SCOMPARSI 100 MILA MILIARDI

PARIGI — Dai conti del commercio internazionale sono letteralmente spariti circa 100 mila miliardi di lire nel 1982, pagati e mai ricevuti, che non hanno lasciato alcuna traccia.

La scoperta, se così si può chiamare, è del «Centro di studi prospettici e informazioni internazionali («Cepii») di Parigi, che l'ha fatta analizzando parallelamente le bilance dei pagamenti correnti (scambio di merci, servizi, movimenti di capitali) presentate dai diversi Paesi.

Ne risulta che l'ammanco aumenta costantemente dal 1975 giungendo alla dimensione non trascurabile di circa un ventesimo delle transazioni mondiali del 1982.

Tra le varie spiegazioni che si è cercato di dare al fenomeno, vi sono quelle di conti nazionali eseguiti in modo impreciso, di ritardi nelle registrazioni, di scarti tra tassi di cambio, delle attività delle società multinazionali e degli inganni fiscali.

L'IRA DEI MINATORI

Sheffield. L'ira dei minatori inglesi in sciopero è di nuovo esplosa dopo il fermo del loro leader. Vari scontri si sono avuti tra dimostranti e polizia. *I minatori hanno appiccato incendi ed eretto barricate per frenare le cariche dei poliziotti*

LA PRINCIPESSA SI SCANDALIZZA

LONDRA — Momento di gelo a Londra quando la principessa Margaret, ospite d'onore ad una cerimonia di consegna di premi per artisti, ha dovuto stringere la mano a Boy George, il cantante pop perennemente vestito da donna.

La principessa Margaret, apparsa chiaramente sorpresa, ha stretto freddamente la mano al leader del complesso «Culture Club», allontanandosi poi rapidamente senza pronunciare parola.

La cosa sarebbe finita qui se l'organizzatore della cerimonia non avesse avuto la cattiva idea di chiedere alla sorella della regina, pochi minuti dopo, di posare per una foto ricordo accanto al cantante.

«Non so chi sia, ma sembra una squaldrina troppo truccata — ha risposto la principessa Margaret — *non ho alcuna voglia di posare con lui»*.

Riad acquisterà due squadriglie di caccia-bombardieri Tornado

GOLFO PERSICO: ANCHE I PAESI EUROPEI FORNIRANNO AEREI ALL'ARABIA

WASHINGTON — L'Arabia Saudita sta per acquistare due squadriglie di caccia-bombardieri «Tornado» costruiti in cooperazione da Rfg, Italia e Gran Bretagna; lo scrive nel suo ultimo numero la rivista americana *Aviation Week and Space Technology*, secondo la quale il governo saudita auspica una consegna rapida di tali apparecchi, i cui primi esemplari potrebbero essere *«prelevati dalle unità della Royal Air Force»*.

Khomeini sfida gli Stati Uniti «ad intervenire militarmente»

Il «Tornado», un bireattore a due posti e a geometria variabile, è costruito dalla industria tedesco-occidentale Messerschmitt Bolkow Blohm, l'italiana Aeritalia e l'inglese British Aerospace, sotto la responsabilità del «Panavia».

E' prevista la costruzione di un totale di 809 «Tornado» per i tre Paesi, ma nessuno è stato finora mai venduto ad altri Paesi.

Il governo saudita, aggiunge la rivista, ha inoltre chiesto al governo americano due squadriglie supplementari di intercettori F-15 «Eagle», di cui ha già una sessantina di esemplari.

La Casa Bianca, conclude il giornale, continua a fare pressioni sui sauditi affinché autorizzino il dislocamento di due squadriglie di F-15 dell'aviazione americana nella base di Dhahran, per esercitazioni comuni.

Khomeini, intanto, ha lanciato una nuova sfida all'America. *«Gli Stati Uniti non hanno il coraggio d'intervenire militarmente nel Golfo Persico»*, ha affermato l'ayatollah in un discorso al Parlamento iraniano riunito alla moschea Jamaran.

«L'America sa di non avere il coraggio di entrare in Iran e fare qualcosa», ha detto il patriarca sciita. *«Ciò di cui dobbiamo aver paura è che agenti Usa all'interno del paese creino divisioni e fomentino dissensi»*.

Apparentemente, Khomeini si riferiva a un gruppo di anziani dirigenti che avrebbero chiesto la fine della guerra con l'Iraq per evitare l'intervento straniero e per dedicare le energie del paese a risolvere i problemi interni.

Nonostante lo stato di tensione perdurante, non sembra comunque che le forniture petrolifere possano subire pesanti contraccolpi. Soltanto la perdita della calma da parte di alcuni operatori potrebbe causare un *«improvviso aumento dei prezzi del greggio in caso di interruzione della navigazione nel golfo»*, ha affermato ieri Michel Pecqueur, presidente della società petrolifera di Stato francese «Elf-Aquitaine».

«L'ipotesi più probabile è il mantenimento del prezzo attuale per un certo tempo», ha detto Pecqueur nel corso di un incontro con i giornalisti affermando che, in realtà, ben poche navi finora sono state veramente colpite.

Egli ha aggiunto che a breve termine la stabilità del mercato libero del greggio, a Londra e Rotterdam, resta alla mercé dell'operatore che perde la calma mentre, a medio termine, la temporanea chiusura del Golfo non avrebbe *«conseguenze drammatiche»*.

Potrebbe essere infatti compensata, secondo il presidente della «Elf-Aquitaine», dalla capacità di produzione attualmente non utilizzata di altri Paesi, dalle giacenze saudite e dalle riserve occidentali.

In sostanza, nonostante la guerra irano-irachena che si protrae da 44 mesi, il mercato mondiale del petrolio appare tuttora saturo per cui la definitiva pace tra i belligeranti rischierebbe di far «crollare i prezzi», secondo Pecqueur, poiché Iran e Iraq riprenderebbero in pieno la produzione per risollevare la loro economia e ricostruire il Paese.

TUTTO QUELLO CHE NON SAPEVATE SULL'ORO E I SUOI CARATI

Il metallo più prezioso ha finalmente la sua banca dati: si chiama «Oro informazioni» e ha sede a Milano. Un manuale ne racconta presente, passato, futuro, storia e avventure

L'oro, il metallo-mito [illegible] Alì [illegible] e dei conquistadores, dell'Eldorado e delle miniere della regina di Saba, [illegible] sogni più belli, del silenzio più saggio e della [illegible] più duratura, ha finalmente [illegible] sua banca-dati.

Si chiama *«Oro Informazioni»*. È un servizio che agisce a Milano in collegamento con l'International [illegible] Corporation mettendo a disposizione [illegible] chi vi sia interessato una serie ricchissima di dati, testi, informazioni, diapositive tutte quante imperniate su questo affascinante argomento a 18 carati. Al quale ha dedicato, ultimamente, la diffusione di un [illegible] nualetto che [illegible] «*Oro!*» per titolo lapidario e per tema *«Storia e avventura, arte e tecnica, sogno e realtà [illegible] metallo perfetto»*.

Scritto da Giovanna Bergamaschi [illegible] edito da Idealibri nella collana *«Piccoli Piaceri»*, difficile immaginare un libro-regalo più indicato [illegible] questo, dove si spazia [illegible] vello d'oro alla febbre dell'oro, passando dalla pietra filosofale ai [illegible] degli Aztechi e dagli splendori bizantini alla tradizione delle grandi famiglie orafe. [illegible] pagine fuori [illegible] tempo i cui protagonisti si chiamano Cellini e Tutankhamon, Creso e Cagliostro, Cortez e zio Paperone, Fabergé e William Morris. E in [illegible] mondo allargato tra il Klondike e Fort Knox, l'America [illegible] *«Ti sogno California»* e le banche di Zurigo, l'Irlanda dei codici miniati e la Francia [illegible]vingia che fu patria [illegible] monetiere Eligio e della sua carriera prestigiosa: prima arcivescovo, poi santo protettore degli orafi.

Ne esce una lettura coinvolgente, anch'essa sotto [illegible] aspetti preziosa e quanto meno inaspettata. Spulciamone dunque alcuni brani, tratti da una carrellata che, [illegible]te, l'autrice [illegible] augura *«volere tant'oro quanto pesa»*.

l. r.

MA LE GIOIE DI FAMIGLIA SONO UN INVESTIMENTO?

L'oro [illegible] continui sbal[illegible] [illegible] quotazione, rendendo impossibile la definizione [illegible] giornata all'ultima ora [illegible] prezzo: vale comunque la [illegible] di ricordare che l'anno boom [illegible] suo valore fu il 1980, quando il re dei metalli arrivò a [illegible] dollari l'oncia per poi ridiscendere a una quota che si [illegible] intorno ai [illegible] dollari.

[illegible] non è sempre stato [illegible]; e diversi studi sul potere d'acquisto dell'oro sottolineano come questo sia [illegible] praticamente invariato dal quattordicesimo secolo sino al decennio 1920-1930. [illegible] che si [illegible] verificati negli ultimi anni, sempre [illegible] gli esperti, sono [illegible] parte dovuti alla novità di aver sganciato [illegible] proporzione [illegible] circolante e riserve auree. Fu nel 1971 che Nixon lanciò la [illegible] il dollaro e l'oro ma, nonostante ciò, [illegible] rappresenta ancor oggi circa il [illegible] per cento delle riserve valutarie delle banche statali e quindi, a lungo termine, è destinato a reggere il confronto [illegible] il dollaro Usa.

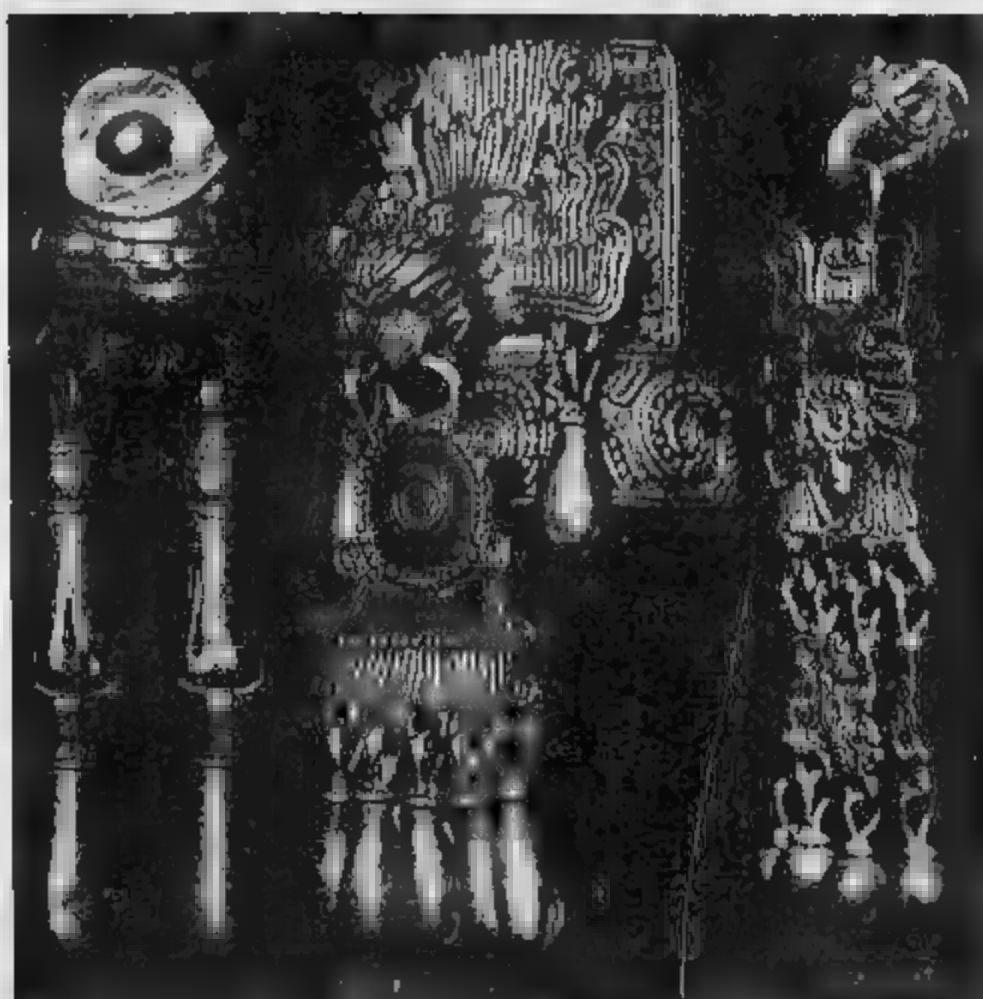
In [illegible]a, il monopolio della [illegible] importazione è [illegible] mano all'Ufficio italiano dei cambi, [illegible] da alcuni [illegible] ha [illegible] gruppo di banche a importarlo direttamente, concedendo inoltre la licenza di acquisto [illegible] gru[illegible] di aziende chiamate Banchi dei Metalli Preziosi, le quali riforniscono a loro volta l'industria.

I Banchi provvedono ad una prima lavorazione dell'oro [illegible] legandolo ad altri metalli (rame per l'oro rosso, argento per l'oro verde, nichel, palladio e platino per l'[illegible] bianco, alluminio per il recentissimo e straordi[illegible] oro viola) e [illegible] dividono [illegible] piccole pezzature. Nessun privato, pertanto, può comperare [illegible] fino [illegible] tesaurizzarlo.

Orafi e oreficerie [illegible] obbligati per legge a marchiare, con appositi punzoni, tutti gli oggetti che producono, dichiar[illegible] il titolo [illegible] metallo (generalmente 18 carati e cioè 750 parti [illegible] metallo puro su mille di lega, contro [illegible] caratura inferiori comuni in altri Paesi quali l'Egitto o la Turchia) e apponendo inoltre un apposito marchio [illegible] fabbrica che testimonia la loro lavorazione. [illegible] qui anelli e collier su cui spiccano [illegible] marchi: [illegible] con il titolo, in [illegible] 750, l'altro delimitato da un esagono con [illegible] stellina sulla sinistra, più una sigla che corrisponde alla provincia italiana in cui il fabbricante opera.

[illegible] il quesito [illegible] fondo, più coinvolgente di tutti. Possiamo o no considerare un investimento gli ori che abbia[illegible] o che vorremmo? Ammoniscono [illegible] [illegible]rti: nel prez[illegible] di qualsiasi gioiello sono compresi valori aggiuntivi quali il [illegible] della lavorazione, la firma del creatore e l'Iva che non vengono considerati qualora si voglia rivenderlo in futuro. [illegible] meno ovviamente che [illegible] tratti [illegible] un pezzo antico o da collezione, in cui il prezzo del monile andrà ben oltre il suo valore in [illegible] fuso.

Accantoniamo quindi ogni velleità speculativa e parlia[illegible] semmai di bene-rifugio, da scegliere più per piacere personale che [illegible] smania [illegible] profitto.

L'ITALIA (QUASI UN ELDORADO) 30% DELLA PRODUZIONE MONDIALE

In alto: lingotti e moderni monili. Qui a[illegible] pendenti e un labiale in oro (arte precolombiana)

Anche se magari non sembra, la nostra Italia oltre che o' *paese d'o sole* è anche quello dell'oro. Modestia a parte, infatti, il primato per la massima produzione di oro lavorato (nonché per l'importazione di whisky) è tutto nostro.

Il 30 per cento degli oggetti d'oro su scala mondiale e il 60 per cento nell'area europea sono di produzione italiana. Nascono tra le nebbiose contrade di Valenza Po, dell'Aretino, del Vicentino: qui dove lavorano i degni eredi, a livello industriale, delle botteghe orafe di Firenze e Milano che dal '400 al '500 fecero brillare le corti d'Europa con capolavori firmati da artisti quali Pollaiolo, Cellini, Bernini, Giambologna.

Anche se, naturalmente, un pizzico d'oro [illegible] trova praticamente dappertutto: nelle acque fluviali, [illegible] depositi sabbiosi sulle rive, nelle vene delle montagne. La sua presenza non è legata a particolari requisiti [illegible] antichità geologica come capita ad esempio per il carbone, il ferro o il petrolio. [illegible] può dire che con un po' di fortuna ci camminiamo sopra.

Eppure, se si mettesse in[illegible] tutto l'oro estratto dagli antichi egiziani sino ai giorni nostri, [illegible] riuscirebbe a malapena a costruire un cubo di 17 metri di lato, più o meno come un modesto condominio di cinque piani. Capita perché a tanta diffusione corrisponde una tremenda difficoltà [illegible] estrazione. Non si può dunque [illegible] per funghi: le difficoltà della ricerca, le spese [illegible] sostenere, i monopoli da spezzare sono deterrenti implacabili.

Proprio da queste difficoltà, oltre che dal [illegible] potente valore simbolico, è nato il mito [illegible] da strappare dalle [illegible] della terra combattendo contro draghi, mostri, gnomi e nibelunghi: un tesoro che [illegible] a chi lo conquista il potere, il *«vero potere»* di cui è incorruttibile analogia. Magia che si concretizza formalmente [illegible] anelli, bracciali, collari e collane, tant'è vero che [illegible] oggi l'oro è utilizzato al [illegible] per cento nella produzione di gioielli. Mentre anche quel 21 per cento che si impiega [illegible] monete e medaglie è allusione al potere dello [illegible] istituzioni, della gloria; e potere esprime infine quell'8 [illegible] che viene impiegato nelle sofisticatissime strumentazioni elettroniche e nelle apparecchiature dentistiche e chirurgiche, in cui simbolo di dominio diventano denti belli e corpo sano.

E il resto? Il resto viene conservato in lingotti nei caveaux delle banche: vera e propria quintessenza del po[illegible] in quanto non ha bisogno [illegible] di forma né [illegible] uso, [illegible]sendo sufficiente la sua esi[illegible] per dare [illegible] a [illegible] lo possiede. Anche [illegible] il mitico Fort Knox non è [illegible] Tiffany e a [illegible] verrebbe in mente di andarci a fare colazione, la sua scomparsa precipiterebbe gli Stati Uniti [illegible] una crisi [illegible] rime[illegible]. [illegible] meno che, forse, Reagan riuscisse a rintracciare [illegible] mitiche Miniere [illegible] Salomone.

Ma torniamo all'Italia, questo Paese primo [illegible] mondo nell'acquisto d'oro per la fabbricazione [illegible] gioielli in parte destinati all'esportazione e in parte dedicati ad un appassionato [illegible] interno. Seguito [illegible] secondo Paese trasformatore dagli [illegible] Uniti e poi dall'India, dove i gioielli aurei costituiscono il tradizionale dono di nozze e insieme una importantissima forma di investimento.

Quali le applicazioni più richieste? Da uno [illegible] recen[illegible] risulta che in Italia il gioiello più ricercato resta l'anello, antichissimo monile dai mille significati [illegible]. Seguono [illegible] collane, soprattutto a forma [illegible] mentre al [illegible] posto si colloca il grande revival degli orecchini a perno, anello, pendente, tornati sulla cresta dell'onda, ripristinato tra le ragazze l'uso [illegible] forati. Infine: bracciali, pendenti, spille ed orologi.

In [illegible] ottanta acquisti sul cento fatti [illegible] gioielleria sono destinati [illegible] regalati nelle occasioni classiche che corrispondono [illegible] tappe fondamentali della vita: lauree, fidanzamento, nozze, anniversari, compleanni... Sono le fedi matrimoniali, le medaglie e le catenine [illegible] battesimo, gli anellini e le spille della cresima e della prima comunione, tutti quanti ancorati ad una anti[illegible] produzione [illegible] con poche variazioni modelli collaudati e continue e prospe[illegible] soprattutto là dove [illegible] tradizione religiose rimangono più sentite. Soprattutto nel Sud, dove questi monili sottolineano il valore di testimonianza di un omaggio che durerà nel tempo, e la sua capacità di scandire i passaggi da una fase all'altra della vita o i cambiamenti di condizione.

Ma esistono anche regali d'oro di rappresentanza, sollecito, favoreggiamento, ringraziamento... Offerti da un uomo a una donna, parlano di amore, passione, dedizione, fedeltà. E ci aggiungono anche qualcosa di più inquietante: accettare un regalo prezioso — a livello della psicologia del profondo — vuol dire porsi in rapporto di dipendenza e di legame nei confronti del donatore. Soprattutto nel rapporto tra i due sessi, dove la donna ingioiellata diventa *«supporto ostentativo»* di un uomo che in questo modo dichiara i suoi diritti su di lei, sottolineando inoltre il suo potere economico di padrone.

Così, per millenni, i gioielli sono stati simboli di status e insieme copertura di situazioni a volte tutt'altro che gratificanti. E le donne, per così dire, nella stragrande maggioranza sono state al gioco. Ora però, imparato a distinguere tra sentimenti e realtà, qualcosa comincia a cambiare: sempre più spesso le donne preferiscono scegliere da sole i propri gioielli anziché riceverli a scatola chiusa dal maschio (padre, marito, innamorato di turno). Il 45 per cento degli acquisti preziosi oggi vengono effettuati direttamente dalle destinatarie, autonome anche al momento di pagare il conto. La tendenza è netta: [illegible]prattutto nelle grandi città [illegible] donne lavorano, dedicando alla piccola e media gioielleria una preferenza che equivale [illegible] segno di affermazione, [illegible] nuovo modo di concretizzare la propria sicurezza e [illegible] ad [illegible] maggiore libertà conquistata nei [illegible] fronti dell'altro se[illegible] e delle convenzioni sociali.

Lotto

VENEZIA, [illegible] IL 28 [illegible] BURLONE COL CAPOLISTA 12

L'ex-ultracentenario fa [illegible] burle: [illegible] di Venezia [illegible] era fatto attendere [illegible] settimane prima [illegible] dare un po' [illegible] soddisfazione, sabato 19, a chi puntava sulla sua estrazione. Sabato scorso, quando [illegible] tornato a essere un numero qualsiasi, pressoché dimenticato da tutti, eccolo ricomparire. Colmo dell'ironia, al primo tentativo è uscito anche il capolista lagunare, 12, [illegible] da [illegible] 62 settimane. E' comparso anche il primo di Palermo, 41, a quota 83. Rimane indenne l'unico centenario, [illegible] di Milano, il quale [illegible] ca da ben 141 estrazioni.

Hanno ripetuto l'uscita: 89 a Cagliari, [illegible] a Firenze (terza volta consecutiva), 11 a Napoli, 23 e 80 a Roma, 28 a Venezia.

[illegible] RITARDO

BARI	8	5	66	42	70	38	80	90	88	12
	97	77	77	61	60	44	44	38	38	34
CAGLIARI	32	28	26	18	7	4	47	70	31	48
	95	66	76	63	59	53	43	43	40	39
FIRENZE	48	70	86	18	56	80	21	61	61	34
	68	65	59	56	49	48	47	43	42	41
GENOVA	9	47	67	4	2	6	29	28	40	48
	86	68	62	56	52	51	47	45	45	42
MILANO	23	39	88	69	54	26	27	38	49	3
	141	70	67	56	52	51	51	49	45	41
NAPOLI	21	34	53	10	63	32	65	62	80	78
	84	61	66	63	55	[illegible]	47	[illegible]	46	44
PALERMO	3	23	84	38	31	90	28	14	18	24
	69	61	61	60	56	53	50	49	47	43
[illegible]	[illegible]	44	41	10	64	67	32	28	43	81
	76	52	51	48	41	35	33	32	32	30
TORINO	21	76	73	90	88	20	10	11	14	32
	71	48	40	[illegible]	37	38	33	33	32	31
[illegible]	34	59	14	77	33	39	89	10	1	28
	58	56	61	47	48	43	37	38	32	32

In nero è indicato il [illegible]o, in chiaro le [illegible]

[illegible] PER LE [illegible]

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	6	25	12	11	16	1	16	[illegible]	13	117
VERTIBILI	6	19	14	1	64	22	6	16	4	21
CADENZE	6	7	5	6	0	3	3	7	6	8
	77	46	[illegible]	35	28	29	34	63	37	31
FIGURE	7	8	9	4	2	1	3	9	3	5
	49	28	10	35	31	50	38	30	11	18
DECINE	6	2	1	0	5	8	3	3	1	3
	22	21	15	45	37	18	38	22	24	[illegible]

In nero è indicata [illegible] cifra, in chiaro le settimane d'assenza.

23 COSTA TROPPO TUTTI AL VERDE

I titolari dei botteghini [illegible] quasi tutti [illegible] me[illegible] opinione: le puntate [illegible] 23 per Milano [illegible] in declino poiché i giocatori che lo inseguono [illegible] rimasti... [illegible] verde e pensano sia meglio rinunciare, almeno per un po' di tempo, anche a [illegible] di rimetterci tutto quanto puntato in precedenza.

Quando un numero non esce [illegible] oltre 140 settimane, è per forza considerato imminente è proprio in quanto [illegible] dovrebbe attirare i giocatori. «E' vero — [illegible] Elsa Fuminato, che lavora in [illegible] ricevitoria del [illegible] storico — *ma bisogna anche tener conto [illegible] fatto [illegible] per puntare occorre avere i quattrini. Qui o si fanno puntate minime, e in tal [illegible] darebbero guadagni irrisori, oppure [illegible] azzardano somme di una certa entità. Tuttavia, [illegible] puntare a raddoppiare [illegible] puntate, che sarebbe un gioco assurdo, al massacro, anche per un miliardario, è ovvio che di settimana in settimana occorre puntare "un po' di più" di quella precedente, ciò per recuperare i propri quattrini e, inoltre, per vincere, altrimenti che gioco si sarebbe mai fatto?»*.

Che cosa consiglia oggi a [illegible] insegue il 23? *«Innanzi tutto di [illegible] piangere sul latte [illegible] e [illegible] guardare avanti. Il mio consiglio è di non mollare, evidentemente per coloro che sono [illegible] grado [illegible] farlo.*

[illegible]

Per il [illegible] numero 23 [illegible] proponiamo queste due colonne, elaborate in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle singole ruote:

BARI	x	1
CAGLIARI	x	1
FIRENZE	x	1
[illegible]	x	1
MILANO	x	1
NAPOLI	x	2
PALERMO	2	x
ROMA	1	x
TORINO	x	2
VENEZIA	1	x
NAPOLI 2°	x	2
ROMA 2°	x	1

SE AVETE SOGNATO UN ANGELO D'ORO

Anfiteatro	85
- [illegible]	40
- pompeano	18
- turco	[illegible]
- egizio	84
- con cavalli	90
- [illegible] fiere	72
- con gladiatori	8
Anfora-re	76
Anforetta	[illegible]
- greca	34
- in pittura	81
Angar	[illegible]
Angariare pers. q.	33
Angeletti	8
Angelica (erba)	26
Angeli	[illegible]
Angelico	[illegible]
Angelo	35
- in aria	[illegible]
- visibile	55
- d'argento	[illegible]
- d'oro	23
- custode	2
- che appare	54
- [illegible] chiesa	35
- dipinto	8
- Gabriele	18
- Raffaele	24
- Michele	80
- di marmo	6
- di stucco	[illegible]
- nello scarabattolo	12
- che vola	[illegible]
- per terra	67
- di metallo	30
- cherubino	00
- qualunque	3
Angheria	67
Angili	[illegible]
Angina pectoris	79
Angina (molluschi)	16
- [illegible] cestino	14
- [illegible] catino	[illegible]
- ripieno	50
- a tavola	80
- venditore [illegible]...	6
- venditrice di...	19
Angioletto-tti	4
Angolo-li	[illegible]
Angoscia	61
Angue (serpe)	14
Anguilla-lle	5
- viva	[illegible]
- morta	73
- fatta a pezzi	85
- in acqua	[illegible]
- in terra	76
- marinata	62
- salata	80
- cotta	8
- cruda	8
- fritta	75
- arrostita	[illegible]
- infilata [illegible] spiedo	[illegible]
- bollita	87
- affumicata	75
- spellata	[illegible]
- nera	[illegible]
- bianca	[illegible]
Anguillaia	68
Anguinaia	18
Anguria-rie	70
Angustia	31
Angustiare-rsi	57

A cura di Giorgio [illegible] e Renzo [illegible]

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. ASSUMIAMO giovani per semplice lavoro L. 200 mila settimanali corso Montegrappa 85/A orario ufficio.

A.A.A.A. CERCHIAMO ragazzi/e lavoro organizzato ottimo guadagno, via Vercelli 20/F traversa corso Vercelli.

impiegati

[illegible] per ampliamento organico diplomati/e patentate anche 1° impiego. Tel. 471.822.

[illegible] immobiliare assume giovani ambosessi settore acquisizione gradita esperienza nel settore e diplomati. Tel. per appuntamento 594.833.

8 Rappresentanti

[illegible] ricerca agenti di commercio con esperienza nella vendita di servizi anche non immobiliari. Garantisce ottima retribuzione e richiede buone referenze. Telefonare 512.012.

[illegible] Autovetture

ACQUISTA Auto Gilli piccole e grosse cilindrate e sinistrate pagamento contanti. Corso Umbria 35, tel. 481.674.

ACQUISTA fuoristrada diesel e benzina. Pagamento contanti. Corso Umbria 35, telefono 481.674, Auto Gilli.

ACQUISTASI auto piccole grosse cilindrate anche sinistrate massima valutazione contanti. Via S. Ottavio 33 aperto anche il sabato mattino. Tel. 877.243.

ACQUISTIAMO vetture grandi e piccole cilindrate pagando il massimo in contanti. Lincarauto corso Principe Oddone 68 (anche il sabato). Tel. 472.047.

ALFETTA turbo diesel 2000 1982 avorio unipropietario pochi km permute dilazioni. Scotti 804.339.

BIANCHI - Ferrari turbo - Lamborghini Miura - Lancia Stratos - Jaguar XK 150 Le Mans - Chevrolet Corvett - Maserati Merak 3000 SS - Audi 4 - Porsche 928 - 924 - Range Rover 4P - Golf Cabriolet - 1600 - 1800 GLI - Golf GTI 1800 - BMW 635 coupé - Wagoneer Limited - Volvo Turbo - BMW 728 i - 323 i - Corso Marconi 5. Tel. 683.295.

MERCEDES 200 TaY, verde scuro metallizzato km. 9 mila reali ant. condizionata tutti optional in garanzia vende Fioraulo corso Turati 13.

PRIVATAMENTE vendo A112 L. 1 milione 450 mila bellissima qualsiasi prova occasione. Tel. 335.8729.

SAAB 900 turbo 3 porte 1982 ardesia metallizzato tetto apribile vetri atermici pochi km garanzia Saab vende Fioraulo, corso Turati 13/D.

SENZA cambiali vendiamo 128, Panda, 112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, C.so Raffaello 3, tel. 688.001.

VOLVO 240 GL 04, '83, azzurro metallizzato pochi km. Impianto stereo unipropietario in garanzia vende Fioraulo corso Turati 13/D.

18 Acquisto [illegible]

A. MEDICO neo laureato acquista in Torino appartamento di 1/2 camere servizi pagamento contanti. Tel. 505.850.

ABBISOGNA per sé entro giugno libero camera tinello spazioso in S. Rita o zone limitrofe. Tel. 857.654.

ACQUISTASI libero pressi camera [illegible] cucinino bagno anche [illegible] mento contanti. Tel. 481.114.

ACQUISTASI monocamera libera zona [illegible] pagamento immediato disponibili L. 15 milioni. Tel. 738.883.

ACQUISTASI per contanti alloggio libero mq 150 da adibire studio notarile. Zona centrale. Tel. 530.163.

ACQUISTO da privato alloggio [illegible] libero in Torino 3-4 camere per contanti. Tel. 762.442.

ACQUISTO privatamente libero solo in Torino 2 camere cucina servizi pagamento veloce. Tel. 473.0118.

ACQUISTO privatamente alloggio libero o casetta 3 camere tinello o cucina pagabile. Signor Perigola, tel. 850.5958.

ACQUISTO solo da privato alloggio libero in Torino 2-3 camere servizi pagando in contanti. Tel. 546.155.

ACQUISTO solo dal proprietario camera tinello servizi casa massimo 15 anni. Tel. 530.722 - 840.7437 paus.

ALLOGGIO in Torino zona servita acquista [illegible] professionista, definizione per contanti. Telefonare 752.442.

ALLOGGIO vuoto camera cucina con bagno in Torino cercasi anche da riattare. Pagamento veloce. Tel. 632.409.

APPARTAMENTI, interi stabili, ville, casette in Torino Casamercato. Pagabene contanti. Aperto sabato pomeriggio. Tel. 011 5888. C. M. D'Azeglio 23 - Torino.

CASETTA libera o alloggio in zona comoda Torino o dintorni cerca subito trattativa contanti. Tel. 761.443.

CASETTA o villetta indipendente [illegible] pagando in contanti. Tel. 599.087.

CERCO in acquisto appartamento 2 camere cucina servizi in casa [illegible] L. 40 milioni. Tel. 481.114.

ESCLUSIVAMENTE da privato compro alloggio libero signorile in Torino 120-160 mq con 2 servizi. Tel. 547.244.

FAMIGLIA acquista in contanti alloggio piccolo o grande qualunque zona, libero presto. Tel. 480.807.

NAZIONALCASE acquista pagamento contanti case ville alloggi Torino e cintura massima serietà. Tel. 761.458.

PER urgente matrimonio figlio compero 2 camere cucina zona ben servita disponibili L. 70 milioni. Tel. 698.366.

PRIVATO acquista solo da privato camera tinello servizi disposti spendere L. 40 milioni ore negozio. Tel. 598.898.

PRIVATO acquista da privato in Torino o primissima cintura appartamento salone 2/3 camere servizi. Tel. 958.9540.

PRIVATO acquista direttamente da privato alloggio libero od occupato Torino o prima cintura. Tel. 595.641.

PRIVATO acquista da privato soggiorno 1/2 camere cucina servizi mq 90/120 pagamento contanti. Tel. 372.410.

PROSSIMI sposi compriamo Borgo Vittoria e dintorni libero camera tinello cucinino. Tel. 473.9118.

RICERCO appartamento anche da ristrutturare purché casa decorosa di 2 camere tinello o cucina. Tel. 660.4094.

VILLA in zona comoda panoramica acquisto pieccolina Torino o prima cintura. Riservatezza. Telefonare 761.443.

19 Vendita alloggi

A.A.A. CASALEGNO A 839.8444 frazione in stabile signorile recente Cassio (To) alloggi 2-3 camere cucina bagno mansarda box e posti auto.

A.A.A. CASALEGNO B 839.8444 libero signorile recente Moncalieri salone 2 camere cucinotta L. 85 milioni.

A.A.A. CASALEGNO C 839.8444 libero via Monte Valderoa camera tinello cucinino bagno L. 48 milioni dilazioni.

A.A.A. CASALEGNO D 839.8444 libero corso Vercelli camera tinello cucinino bagno solaio, L. 28 milioni dilazioni.

A.A. FIDALCASE 505.604 libero ultimo unico piazza Bengasi 2 camere tinello servizi cantina solaio L. 57 milioni.

A.A. MULTICASE 653.487 libero pressi parco Ruffini recente camera tinello cucinotta bagno cantina L. 45 milioni.

A.A. MULTICASE 548.185 libero pressi corso Vinzaglio salone 3 camere cucina servizi cantina L. 74 milioni.

A.A. MULTICASE 653.148 libero piazza Guala 2 camere tinello cucinotto bagno cantina 2 solaio a L. 110 milioni.

A. VENERUSO 596.262 libero Vanchiglia camera cucina servizi L. 22 milioni dilazionabili.

A. VENERUSO 596.262 libero via Cibrario ristrutturato ingresso camera tinello cucinotto servizi facilitazioni.

A. VENERUSO 596.262 libero Maria Vittoria salone 2 camere cucina abitabile servizi cantina facilitazioni.

A. VENERUSO 596.262 libero Regio Parco indipendente ristrutturato camera cucina abitabile servizi.

A. VENERUSO 596.262 libero Barriera di Milano camera cucina servizi cantina L. 27 milioni dilazionabili.

A. VENERUSO 596.262 libero S. Paolo [illegible] uno libero altro occupato totale 90 mq facilitazioni.

A. VENERUSO 596.262 libero Crocetta ristrutturato 2 camere soggiorno cucina abitabile servizi facilitazioni.

A. VENERUSO 596.262 libero S. Donato 2 alloggi camera cucina servizi cantina eventualmente unificabili.

A. VENERUSO 596.262 libero Barriera di Milano piano alto camera cucina abitabile servizi cantina facilitazioni.

A. VENERUSO 596.262 libero via Domodossola ottimo camera tinello cucinino servizi L. 44 milioni dilazionabili.

A S. Rita via Tripoli libero 2 camere tinello servizi termoascensore L. 88 milioni dilazionabili. 515.632.080

A Bergano dopo Orbassano per urgente realizzo villetta libera indipendente, giardino L. 135 milioni. 515.632.080.

A 2 km da Rivoli verso Villarbasse sono state realizzate signorili ville a schiera con giardino privato indipendente tra loro. Per visite 515.519.077.

ABICASE A libero corso Tassoni signorile recente salone 3 camere cucina biservizi ingresso mq 160 più terrazzo mq 60 L. 138 milioni. Tel. 357.6805

ABITARE

a pochi chilometri da Torino nel verde di Castagnole Piemonte signorili soluzioni in villa e palazzina nuove consegna immediata 3-4-5 vani. Sufficiente 40% contanti, rimanenza dilazioni dirette con impresa fino a 5 anni a tasso speciale. Visite in loco sabato e domenica. 515 519.077 - 632.080.

ADIACENTE via De Sanctis libero camera tinello bagno termo ascensore L. 22 milioni e mutuo. Tel. 740.6687.

ADIACENZE Molinette, via Bighen 30/D vendiamo appartamenti 2-4 camere anche liberi. Personale sul posto anche festivi. Tel. Immobiliaretoro 549.861.

AFFAIRE 519.984 centrale via S. Quintino pressi corso Re Umberto 3 camere cucina ampio ingresso dilazioni.

AFFAIRE 519.984 S. Paolo via Polace saloncino 3 camere cucina bagno riscaldamento autonomo dilazioni.

AFFAIRE 519.984 S. Paolo via Borg. Pisani camera tinello cucinino termo bagno L. 38 milioni dilazionabili.

AFFAIRE 519.984 vende libero pressi corso Peschiera grazioso attico di camera tinello cucinino L. 32 milioni.

AFFARE adiacente corso S. Maurizio libero camera tinello bagno L. 27 milioni 500 mila. Tel. 741.3125.

AFFARE corso Brescia libero 2 camere cucina servizio L. 18 milioni dilazionabili. Tel. 741.3125

AFFARE libero recente zona Stadio 3 camere [illegible] bagno piano rialzato L. 69 milioni. Tel. 482.919.

AFFARE Porta Nuova libero ristrutturato 3 camere cucina bagno termo indipendente L. 60 milioni, Tel. 482.919.

AFFARE precollina alloggetto libero camera cucina servizi adatto anche negozio L. 19 milioni 500 mila. Tel. 482.919.

AFFARE via Reggio 22, camera cucina servizio L. 12 milioni 500 mila dilazionabile, Tel. Immobiliaretoro 540.761.

AFFARE via Servais libero 3 camere cucina bagno termo L. 48 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 530.183.

AFFARE zona via Tunisi liberi stesso casa 1/2 camere cucina bagno L. 11 milioni più mutuo. Tel. 741.3125.

AL TERMINE

di corso Vercelli già in Settimo alloggi subito abitabili nuovi in signorile complesso con riscaldamento individuale e giardino 2-3 camere cucina servizi box auto. Sufficiente 40% contanti, resto mutuo bancario 15 anni e dilazioni senza interessi. Visite in loco anche sabato e domenica via Don Gnocchi 9 Settimo. Quadrifoglio 515 632.080.

ALLOGGI nuovi varie metrature stessa casa proseguimento via Monginevro, impresa vende. Tel. 707.0580.

ALLOGGIO di 3 camere cucina servizi casa d'epoca tra Piazza Statuto e Bernini occupato L. 64 milioni. [illegible]

ALLOGGIO libero panoramico corso Sommeiller 4 camere salone cucina biservizi vendesi. Tel. 741.3125.

ALLOGGIO libero camera cucinino bagno via Sagliano (Politecnico) L. 40 milioni, Tel. 544.958.

ALLOGGIO occupato (Venaria) 3 camere tinello cucinino bagno piano alto casa [illegible] Barbera 532.210.

ALLOGGIO via Luini libero camera cucina bagno termo L. 15 milioni più mutuo. Tel. 741.3125.

ALPIGNANO centro attico di salone 4 camere cucina doppi servizi G.E.A. 510.909

ALPIGNANO edilizia convenzionata vendesi alloggi nuovi da 60 a 108 mq prezzi da L. 50 milioni box 10 milioni vista panoramica riscaldamento individuale. Mutui agevolati dal 8,5% al 14,0%. Tel. [illegible] 515.000

ATTICO corso Casanza di 2 camere tinello cucinino servizi vista panoramica ampio terrazzo. Grimaldi tel. 799.114.

ATTICO corso Brunelleschi libero recente ampio ingresso camera tinello cucinotto servizi. Grimaldi tel. 799.114.

ATTICO prestigioso libero Molinette salone 4 [illegible] cucina 3 bagni grandioso [illegible] lussureggiante, box multiplo. Ufip 647.828.

ATTICO prestigioso libero semicentrale salone 4 camere cucina biservizi termo autonomo volendo box. Seim 449.400.

AUTOCOSTRUZIONE vendesi in Castelrosso a schiera 2-3 camere soggiorno cucina doppi servizi G.S.I. 515.000.

AVETTA vende ufficio centralissimo mq 85 ottimo investimento da reddito. Tel. 532.102 - 532.868.

BARRIERA Milano libero corso Emilia ristrutturato camera cucina bagno L. 22 milioni Casamercatodue 752.898.

BARRIERA Milano occupato 2 camere cucina servizio mq. 70, 1° piano, Banca Dati Immobiliari 500.200.

BERGAMASCO 659.831 lungo Po Machiavelli libero prestigioso salone camere cucina servizi. Mutuo e/o permuta.

BERGAMASCO 659[illegible] corso Telesio libero signorile 2 camere cucinotto servizi L. 57 milioni dilazionabili.

[illegible] 650.9849 piazza Rivoli via Zumaglia libero 2 camere cucina servizi L. 45 milioni dilazionabili.

BORGARETTO centro camera tinello cucinino 2° piano vuoto L. 42 milioni. Ausia 969.807 - 697.774.

BORGO Vittoria libero piano alto camera cucina servizi L. 30 milioni facilitazioni pagamento Studio RD 535.211.

BRUINO villetta nuovissime 2 alloggi 70/100 mq seminterrato 200 mq giardino facilitando vendo. Tel [illegible]1.

CARIGNANO appartamenti liberi recente costruzione varie metrature dilazioni. De Giovanni Immobiliare [illegible]7.

CARMAGNOLA liberi recenti alloggi 1-2 camere tinello cucinino servizi terrazzo box abitabili. Tel. 595.272.

CARMAGNOLA salone 2 camere cucina servizi cantina riscaldamento indipendente De Giovanni Immobiliare 971.8677.

CASABIANCA libero zona corso Vercelli da ristrutturare saloncino 2 camere servizio L. 37 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero zona via San Donato camera cucina servizi piano 3° L. 35 milioni dilazionabili. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero zona Barca recente camera tinello cucinino servizi L. 41 milioni dilazionati, Tel. 531.008.

[illegible]**ANCA** libero Michelino via Tortona recente 2 camere tinello cucinino servizi mq 90 L. 60 milioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero ottima zona largo Toscana 2 camere cucina servizi posto auto L. 63 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero corso Novara ottimo camera cucina servizio piano 2° L. 17 milioni 500 mila. Tel. 531.008.

CASABIANCA 531.310 libero S. Paolo in casetta decorosa salone 3 camere cucina servizi giardino L. 128 milioni.

[illegible] 5 65.88 [illegible] 1-2-3-4 [illegible] tinello casa semirecente quasi [illegible]. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO 5588 libero via Guidobono (Mirafiori) camera tinello cucinino servizi. Facilitazioni pagamento.

CASAMERCATO 5588 libero via Luini (Madonna Campagna) camera tinello cucinino servizi. Ampie dilazioni.

CASAMERCATO 5588 libero via Emanuel (S. Rita) antico composto da 2 camere tinello cucinino servizi. Mutuo

CASAMERCATO 5588 libero via Goito (Valentino) salone 3 camere cucina 3 servizi mq 160 circa. Dilazioni.

CA[illegible]**O** libero via Garessio (Millefonti) prestigioso 2 ingressi salone 2 camere cucina 2 servizi più monolocale salone camera cucina servizi.

CASAMERCATO 5588 libero corso Giulio Cesare 2 camere tinello cucinotto servizi. Molto luminoso. Ampie dilazioni.

CASAMERCATO 5588 libero via S. Quintino (Centro) saloncino 2 camere cucina servizi. Possibilità uso ufficio.

CASAMERCATO 5588 libero via Parma (Aurora): 3 camere, cucina, servizi. Ristrutturato. Dilazioni.

CASAMERCATO 5588 libero corso Racconigi 2 camere tinello cucinino servizi alloggio luminoso. Dilazioni.

CASAMERCATO 5588 libero piazza Hermada camera tinello cucinino servizi, precollina, completamente ristrutturato.

CASAMERCATO 5588 libero via Braccini (S. Rita) 2 camere tinello cucinino servizi. Ampie dilazioni.

CASAMERCATO 5588 libero via Messina (Crocetta) 3 camere tinello cucinino servizi, ristrutturato completamente.

CASAMERCATO 5588 libero via Vado (Millefonti) camera cucina servizi. Ottimo prezzo dilazionabile.

CASAMERCATO 5588 libero via Bossi Morel (Cit-Turin) camera cucina servizi. Buon prezzo ampiamente dilazionabile.

CASAMERCATO 5588 libero corso Emilia (Aurora) camera cucina servizi. Ristrutturato. Luminoso. Prezzo affare.

CASETTA da ultimare pressi Settimo mq 130 mansarda terreno mq 400 box e magazzino L. 72 milioni. Multicase 553.487.

CASETTA indipendente via Moriondo (Pozzo Strada) 8 vani su 2 piani box L. 118 milioni Casamercatodue 752.898.

(continua)

Gli Usa ottengono un pareggio storico, ma gli azzurri non sono annegati

ITALIA UNO 0 A 0 SOTTO IL DILUVIO

La pioggia ha trasformato il terreno in acquitrino perciò non si è trattato di vero football: sei palle gol non sono finite in rete. Pubblico deluso, Bearzot recrimina per un rigore non concesso. ottimo Galli

[illegible] NOSTRO INVIATO

NEW YORK — Storico 0-0 per gli Usa contro l'Italia. Gli americani, che avevano un bilancio disastroso (cinque sconfitte su cinque incontri, [illegible] gol al passivo, uno solo all'attivo), celebrano il pareggio di stanotte come un trionfo traendo ottimistici auspici per [illegible] olimpiadi di Los Angeles.

Gli azzurri, nell'acquitrino, non [illegible] annegati a dispetto del risultato che può fare sensazione. Non era [illegible] football. Il pallone schizzava via [illegible] una saponetta e era frenato dalle pozzanghere che luccicavano sotto i riflettori [illegible] e avveniristico anfiteatro [illegible] New Jersey, [illegible] gli spalti semideserti (appena 31.210 spettatori, [illegible] un incasso di [illegible] mila dollari, circa [illegible] milioni anziché i [illegible] milioni preventivati, a causa del maltempo) [illegible] permettendo agli azzurri, che calzavano scarpette con mini-tacchetti, di controllarlo a dovere.

Questo spiega, in parte, perché [illegible]na delle sei palle-gol siano finite a bersa[illegible]o, tranne una traversa scossa da Fan[illegible] dopo appena due minuti. Vierchowod al [illegible], Bergomi al 17', ancora [illegible] alla mezz'ora, Battistini al 38' e Altobelli [illegible] (la più limpida delle occasioni) hanno concluso fuori, senza impegnare direttamente Brcic. Bastava un nonnulla e non sarebbe finita a reti inviolate.

C'è [illegible] dire che [illegible] parate più difficili, sebbene limitate a due (al 18' e [illegible] 81' su tiri di Perez, il più [illegible] palleggiatore dei padroni [illegible] casa) le ha compiute Galli ancora una volta tra i migliori. Il nostro portiere, però, è stato salvato dal palo ad un quarto d'ora dalla fine [illegible] un insidiosissimo colpo di [illegible] Parkinson.

Ben cinque [illegible] sostituzioni operate sia da Bearzot che [illegible] Panagulias nel corso della ripresa a conferma che l'incontro non poteva fornire particolari indicazioni, soprattutto sotto l'aspetto tecnico-tattico. La partita era stata preceduta [illegible] un lungo cerimoniale. Prima la lettura [illegible] un messaggio di benvenuto e di ringraziamento [illegible] presidente Ronald Reagan, che aveva definito «straordinario» l'avvenimento, poi gli inni cantati da un tenore, quindi la presentazione di ogni giocatore agli spettatori. Il tutto sotto [illegible] pioggia battente [illegible] la panchina a cielo aperto. Noncostante fosse [illegible] riparo di [illegible] ombrello, [illegible] alla fine era inzuppato d'acqua e protestava smoccolando. Chinaglia [illegible] po' più [illegible] là elogiava invece il Team America, spiegando ai cronisti locali che le condizioni del campo sintetico non potevano permettere spettacolo né altre indicazioni.

Un intervento di testa di Altobelli

Il pubblico, in larga maggioranza [illegible]posto da nostri immigrati, è rimasto deluso per il mancato successo degli [illegible]ri ma aveva capito di aver assistito [illegible] una sorta di parodia del football. Bearzot era anche lui deluso per il risultato, sosteneva [illegible] l'Italia meritava almeno la soddisfazione [illegible] vincere. Aggiungeva inoltre che c'era un rigore [illegible] per un mani [illegible] Canter (64') almeno [illegible] metri dentro l'area ma trasformato dall'arbitro in [illegible] punizione [illegible] limite. Forse non c'era stata volontarietà, però l'errore del messicano Doran[illegible] è stato macroscopico.

Bearzot aveva elogiato il comportamento della squadra, dicendo che rispetto a Toronto [illegible] più il problema del fuso orario e, come impegno, raddoppio [illegible] marcature, determinazione, corsa, si era vista un'Italia diversa. Giudicare questo calcio [illegible] fartan intriso [illegible] acqua sarebbe errato. Indubbiamente l'esperienza di [illegible] Tardelli, [illegible] aveva già calcato l'erba sintetica, è servita a rendere più equilibrato il centrocampo [illegible] a consentire a Vierchowod e Bergomi di sganciarsi [illegible]. Altobelli e Giordano (poi Mancini) hanno ricevuto più rifornimenti e maggior collaborazione [illegible]ri [illegible] mira, negli ultimi metri, hanno impedito alla squadra di raccogliere in rapporto alle azioni costruite.

Bagni, uscito al 41' per una contusione [illegible] fianco e sostituito da Sabato, Baresi e Battistini hanno evitato di portare palla, come a Toronto, sveltendo un po' l'azione. [illegible] era certo l'occasione ideale [illegible] riscatto ma qualche piccolo passettino in avanti l'hanno compiuto anche se con l'ingresso [illegible] Dossena al posto di Baresi l'azione si è vivacizzata [illegible] è apparsa più incisiva.

Bruno Bernardi

TEAM AMERICA: Brcic; Canter, Durgo; Kapp (59' Crow), Thompson, Di Bernardo; Parkinson [illegible] Glenn), Green (68' Van Der Beck), [illegible] (46' Ops), Moyers, Perez (72' Peterson).

ITALIA: Galli; Bergomi (72' Collovati), Vierchowod; [illegible] (59' [illegible]), Scirea, Tardelli; [illegible] (41' Sabato), Battistini (85' Massaro), Giordano (46' Mancini), Altobelli, Fanna.

Arbitro: Durantes (Messico).

Spettatori: 31.210 paganti, per un incasso di 300 mila dollari (circa 450 milioni di lire).

Il Giro d'Italia si avvicina alla fase più «calda»

FIGNON ALL'ATTACCO MA UN SUPER-MOSER RISPONDE PER LE RIME

Fignon [illegible] Visentin e [illegible] mezzo [illegible] gruppo prima [illegible] sferrare il [illegible] attacco

CITTÀ DI CASTELLO — Il Giro si accinge a vivere il [illegible] gran finale e i protagonisti scaldano i motori. La tappa di ieri non presentava particolari difficoltà, ma Fignon ha ugualmente trovato [illegible] di animarla offrendo un assaggio [illegible] proprie capacità ed intenzioni.

A 58 chilometri dal traguardo, approfittando del buio di una galleria, il campione francese è scattato perentoriamente. Alla sua ruota si sono agganciati solo Lejarreta, Van der [illegible] e Van Impe. Immediata la reazione di Moser, [illegible] reazione che sembra smentire chi lo voleva ormai provato dalla lunga leadership. «M[illegible] [illegible] cominciato a rimontare posizioni su posizioni sorpassandomi a velocità doppia — racconta Rosola —. S'è piazzato in testa [illegible] gruppo, ha fatto due o tre sparate e ha ripreso i quattro».

Tutti in[illegible]e al traguardo, dunque, e volata vincente di [illegible] un italiano, finalmente, dopo che [illegible] sprint [illegible] giorni scorsi erano sempre stati gli stranieri a spuntarla.

[illegible]gi si corre [illegible] tappa più lunga del Giro: [illegible] chilometri da Città di Castello a Lerici. Un percorso appena ondulato, ma con un rigido strappo nel finale che potrebbe farsi sentire sulle gambe dei corridori già appesantite dalla fatica.

PENSANDO A LAUDA E PROST, MONTECARLO ATTENDE LE PRODEZZE IN AUTO DEL GIOVANE BELMONDO

Niki Lauda e Alan Prost, la coppia vincente della Mc Laren

MONTECARLO — Niky Lauda o Alain Prost? McLaren, Ferrari, Renault, Lotus o [illegible]. Sono diverse le domande che si pongono alla vigilia del Gran Premio più famoso del mondo. Interrogativi ai quali è difficile dare una risposta. Certo che se il team inglese con il pilota francese e quello austriaco riuscirà ad ottenere la quinta vittoria su sei prove disputate, difficilmente il titolo sfuggirà a uno di questi protagonisti del campionato di F1.

[illegible] molti spettatori interessati, tutti vogliono vedere come andrà a finire, l'affluenza [illegible] Principato è enorme, [illegible] superiore a quella degli anni passati. Non c'è più un posto libero, non si trova più [illegible] biglietto [illegible] tribuna. Restano soltanto i tagliandi per le posizioni [illegible] valide e continua [illegible] gente. Tra il pubblico, un personaggio d'eccezione, direttamente interessato alle corse. Si tratta di Paul Belmondo, il figlio ventunenne [illegible] famoso attore fran[illegible]. Il giovane ragazzo che assomiglia parecchio [illegible] padre ma è più alto e magro, gareggia — com'è noto — in auto, da qualche stagione. Attualmente è impegnato nel campionato transalpino [illegible] F3 e sabato sarà uno degli «attori» [illegible] Gran Premio riservato a questa categoria.

Paul Belmondo è fidanzato con Stefa[illegible], la figlia di Ranieri di Mon[illegible]. [illegible] principessa è una ragazza carina, capelli neri, molto sexy che lo segue in tutti i circuiti sui quali Belmondo è impegnato.

«Il fatto che lo sia assieme a questa ragazza — [illegible] *semplicemente il pilota — non è molto importante. Se* [illegible] *principessa, un personaggio famoso, questo* [illegible] *c'entra con i nostri rapporti.* [illegible] *vogliamo bene e questo è ciò che conta. Io ho sempre* [illegible] *lo sport automobilistico; mi ci trovo bene e voglio arrivare al vertice della* [illegible] *professionistica in questo settore perché non* [illegible] *interessa il cinema. Al massimo quando sarò più anziano farò il regista o il produttore».*

[illegible] Belmondo junior ha un occhio puntato sulla F1. Guarda i campioni come modelli ma [illegible] vuole ispirarsi a nessuno [illegible] loro: *«Desidero gareggiare* [illegible] *una stagione nelle categorie minori, forse anche nell'85 non cercherò di salire di classe.* [illegible] *fare esperienza. Non tifo per alcuno dei piloti attualmente in lizza per il Mondiale. Mi piacciono tutti, cerco* [illegible] *imparare. Tuttavia non credo di identificarmi in nessuno* [illegible] *loro. Cercherò di essere soprattutto* [illegible] *stesso. Questo sport ce l'ho nel sangue, forse è un'eredità atavica. Come tutti sanno, la mia famiglia è originaria di Cefalù, in Sicilia, dove si disputava la celebre Targa Florio. Probabilmente il germe mi ha attaccato quando leggevo delle imprese leggendarie dei piloti nel difficilissimo circuito isolano».*

Il fatto di [illegible] sotto gli occhi della famiglia Ranieri di Monaco, dei regnanti di questo piccolo Principato è un imbarazzo? *«No. Sono tutti miei tifosi ma non fanno pressioni né* [illegible] *distogliermi da questa attività. Guarderanno la corsa, sabato alle 13,* [illegible] *una terrazza. Non romperanno certamente il protocollo che li vuole presenti sul circuito, nel palco d'onore, soltanto per il G.P.* [illegible] *F1. Io comunque mi trovo bene nell'ambiente* [illegible] *e cercherò di andare avanti».*

Paul [illegible] gareggerà con [illegible] vettura di costruzione francese, la Martini-MK3, [illegible] delle monoposto più competitive. Avrà [illegible] principale avversario fra gli altri l'italiano Ivan Capelli che è attualmente in testa al campionato europeo. I concorrenti in gara in questo minigranpremio che [illegible] sempre lanciato i grandi campioni, saranno 31 ma dovranno disputarsi un posto per la [illegible] nelle batterie [illegible] qualificazione. E' questo il primo obiettivo del giovane Belmondo che fa [illegible] il [illegible] esordio [illegible] la macchina numero [illegible] nel «giro» internazionale dell'automobilismo.

Cristiano Chiavegato

Dove andiamo stasera in città

NEL METRO'
Kenyatta e Negro

Cinema

[illegible] gialli [illegible] 30 e 40. Fino a lunedì 18 giugno, nella sala video del Movie Club, presentazione di alcune delle più significative opere della cinematografia di quel periodo. Alle ore 19 e 22,30: «Casablanca», di Michael Curtiz, con Humphrey Bogart e Ingrid Bergman (versione italiana); alle ore 21: «Grattacieli», [illegible] Guglielmo Giannini.

«1ª Rassegna cinema delle donne». Alle ore 20,30 e 22,30, al cinema Salone, in corso Belgio 53, proiezione [illegible] film *«Tue [illegible] Und [illegible] Niemand»* (Comportati [illegible] e non [illegible] nessuno), di [illegible] Brückner (R.F.T.-1975-16 mm.-b/n-85') — *Il [illegible] vita di una [illegible] piccola borghesia tedesca, Gerdes Siepenbrink, dal 1922 al 1975.* Ingresso, lire 1500 più tessera [illegible] per tutta [illegible] rassegna.

Tutto Woody [illegible]. Al Movie Club, in [illegible] Principe Amedeo 5, alle [illegible] 18,45/20,45/22,30: *«Prendi i soldi e scappa»* (Take The Money and [illegible]), con Woody Allen e Janet Margolin (USA-1969-colori-85'-versione italiana).

Teatro

[illegible] D'Uomo. Alle ore 20: *«Il ventaglio»*, di C. Goldoni, recita organizzata e rappresentata dai ragazzi della 3ª D della scuola media Cesare Balbo. Ingresso, lire 2 mila.

[illegible] Regio. [illegible] ore 20,30: *«Così fan tutte»*, di W. [illegible] Mozart. Direttore d'orchestra, Zdenek [illegible]. Regia, [illegible] e costumi [illegible] Sylvano Bussotti. Personaggi e interpreti: Fiordiligi, *Carmen Lavani;* Dorabella, *Helga Muller Molinari;* Despina, *Zoraide Salazar Vidulich;* Guglielmo, *Nelson Portella;* Ferrando, *Dalmacio Gonzales;* [illegible] Alfonso, *Enzo Dara.* Orchestra del Coro del [illegible] Regio. Turno D.

Danze

Scuola di danza classica Arianna. Alle ore 20,30, in corso Vittorio Emanuele [illegible] saggio allieve studio [illegible] Arianna. Coreografie di Eva Maskay.

Accademia di danza Arabesque Ballet Studio. Al teatro Colosseo, alle ore 20,30: saggio spettacolo degli allievi 19[illegible]. Regia e coordinamento artistico di Donatella Gismondo Velardi. Serata eccezionale in [illegible] della «Giornata mondiale dell'infanzia» festeggiata dall'Unicef.

Concerti

Blu[illegible] Caf[illegible] [illegible]. Alle [illegible] 21,30, in via Pacchiotti 51, concerto dei Bluerba. Ingresso libero, consumazione obbligatoria. In anteprima degustazione della birra irlandese [illegible] Beamish «stout» che verrà presentata ufficialmente lo [illegible] stand della Barley House al Festival della Birra in programma a Torino dal 2 al 14 giugno.

Swing Pub. Alle ore 21,30, in corso Casale 194, musica be-bop funky con il duo chitarristico *Luis Reis.* Ingresso libero, consumazione obbligatoria.

Centro sportivo comunale «V. Mazzola-Trotarello». Alle ore 20, in via Torricelli, [illegible] I Gow e [illegible] gli *Snow Storm.*

Metrò. Alle ore 21,30, in via Gioberti 33: Robin Kenyatta con Gianni Negro trio. — *L'esperienza musicale del sassofonista americano parte [illegible] rilettura del be-bop in chiave più [illegible] e moderna, [illegible] direzione indicata [illegible] Jackie McLean, J. Coltrane e soprattutto Ornette Coleman.* Ingresso libero, consumazione obbligatoria.

Avvenimenti

Quartiere in cammino. Alle ore 21, in via Rubino 86 (quartiere Mirafiori Nord): [illegible] in movimento» [illegible] Centroamerica all'Afghanistan per la libertà [illegible] popoli), dibattito pubblico.

Big. Alle ore 21,30, [illegible] so Brescia 28: *Night for Heroes n° 30* [illegible] del video girato al Big nella notte con «The Face» (il video è già stato utilizzato a Londra in [illegible] party per l'uscita [illegible] numero [illegible] rivista). Si potranno anche vedere le fotografie scattate al pubblico al Big e verranno regalati altri [illegible] numeri [illegible] «The Face».

Premio Circolo della Stampa di Torino 1984. Alle ore 21, in corso Stati Uniti 27, assegnazione delle [illegible] targhe d'argento a Mario Calalla, Primo Levi, Maria Adriana Prolo. Parteciperanno con i premiati Norberto Bobbio, Angelo Dragone, Liborio Termine.

Torino in [illegible]. Si svolge domenica 3 giugno la stracittadina ciclistica non competitiva aperta a tutti e a tutti i tipi [illegible] bicicletta su un percorso [illegible] 24 chilometri attraverso i viali della città. Quota di iscrizione, lire 2500. Ritrovo ore 8,30 al Parco Crescenzio (Borgo Vanchiglia). Partenza alle ore 9,30. Per [illegible] e iscrizioni, rivolgersi all'Associazione Amici della Bicicletta (tel. 653.305).

Scuola Sybel. La dottoressa Renée Sybel, dell'Aisne di Parigi, (autrice del volume «Corpo, amico sicuro», ed. Red) tiene questa settimana l'ultimo stage stagionale sull'apprendimento del suo metodo di «reintegrazione energetico-funzionale». [illegible] informazioni telefonare al 619.2206/696.4708.

V.S.V. Prosegue nella [illegible] mostra del Collegio Universitario di via Galliari 30, la mostra del gruppo francese *Dix 10.* L'esposizione, proposta dall'Associazione Culturale Visitazioni SonoVisive si protrarrà [illegible] al 15 giugno, [illegible] lunedì al sabato, con orario 17-19. L'allestimento è organizzato in collaborazione col Centre Culturel Franco Italien.

[illegible]. [illegible] ore 22, 45, [illegible] Belfiore 8: *Breakin High School Exibition.* Ingresso, lire 4 mila.

In poltrona davanti alla TV

UNA BOMBA
del [illegible] scoppia [illegible] Raiuno

Raiuno

Ore [illegible] Jayne Mansfield, film per la [illegible]. Sei figli, tre mariti, il soprannome di bionda esplosiva, l'etichetta di «dumb blonde» in alternativa alla Monroe: Jayne Mansfield nata nel 1932 e scomparsa nel 1967 è sicuramente [illegible] grandi protagoniste della Hollywood cinematografica dell'epoca d'oro. Le sue stravaganze (aveva una [illegible] porta federale di [illegible] e [illegible] piscina [illegible] con un suo ritratto composto a mosaico), i suoi amori (è stata sposata con mister muscolo Mike Hargitay), la sua improvvisa morte (un incidente d'auto nei pressi [illegible] Orleans) hanno [illegible] il regista [illegible] Lowry che ne ha tratto il film televisivo in onda stasera.

Si tratta di una storia in un certo modo tipica, nello spirito delle ricorrenti celebrazioni che il cinema [illegible] di se stesso senza risparmiare critiche [illegible] leggi dello star system. La «bomba del sesso» è interpretata [illegible] Loni Anderson, mentre nel cast [illegible] anche il campione di culturismo Arnold Schwarzenegger, [illegible] sto per la prima volta [illegible] *Stay hungry* di Bob Raf[illegible].

Il cinema americano [illegible] cavalcato il [illegible] di storie famose del proprio [illegible] rievocate sovente in film di destinazione televisiva. In questo modo giovani [illegible] sovente [illegible] la propria somiglianza, hanno ridato vita agli amori fra Gable e la Lombard, alla vera storia della produzione di *Via col vento* o alla biografia del cane Pal, noto [illegible] Lassie sullo schermo. Faye Dunaway ha prestato il suo [illegible] alla biografia di Joan Crawford ed anche la Monroe ha trovato la sua scala.

La Storia di Jayne Mansfield vuole essere una fedele ricostruzione [illegible] fatti, personaggi, ambienti. Nata [illegible] Pennsylvania, cresciuta nel Texas, precocemente sposata ad un compagno di studi, Vera Jayne Palmer faticò ad imporsi [illegible] ribalta di Hollywood e [illegible] ad ogni mezzo pubblicitario per richiamare l'attenzione [illegible] produttori.

[illegible] sue [illegible] il personaggio si impone nettamente [illegible] singole pellicole che solo di [illegible] adeguato risalto critico. Lavorò con Frank Tashlin, Stanley Donen, Walsh, Richardson, Gene Kelly. Il suo ultimo matrimonio, avvenuto nel [illegible] Matt Cimber [illegible] vita breve, la sorte avrebbe stroncato la sua carriera a soli 35 anni.

Raidue

[illegible] 17: **Vediamoci sul Due**, attualità. La rubrica Spazio Donna, interna al programma-contenitore *Vediamoci sul Due* è dedicata oggi alla regista Liliana Cavani che a Parigi con la sua messa in scena dell'*Ifigenia* sta riscuotendo in questi giorni un grande successo. La regista parlerà delle sue scelte artistiche e delle ragioni che l'hanno spinta [illegible] accettare la regia della nota tragedia, imperniata [illegible] conflitto tra ragione e sentimenti [illegible] la protagonista Ifigenia [illegible] drammaticamente e che in qualche [illegible] rappresenta un conflitto comune a molte donne [illegible] oggi.

Ore 20,30: Fanny e Alexander, film per la tv. Con [illegible] correzione di programmi [illegible] nunciata solo [illegible] giorni scorsi, Raidue ha deciso di monopolizzare la [illegible] con le [illegible] due puntate [illegible] capolavoro [illegible] di Ingmar Bergman, vincitore di quattro Oscar.

[illegible] lunga puntata si [illegible] sulla [illegible] residenza del vescovo Vergerus dove i due figli di Emilie, i giovanissimi Fanny e Alexander, conducono un'esistenza di segregazione da cui riusciranno [illegible] evadere solo grazie ad [illegible] spericolato intervento dell'antiquario Isak Jacobi. [illegible] di Vergerus, che perisce in un incendio p[illegible] cato dalla sorella pazza, o — secondo le impressioni del piccolo Alexander — dalla sua stessa volontà, la famiglia Ekdahl si riunisce [illegible] celebrare il battesimo di due neonati: il figlio [illegible] Emilie e quello [illegible] Gustav Adolf. Alexander *rivedrà* lo spettro [illegible] ex patrigno [illegible] gli annuncerà poco simpaticamente «io non ti abbandonerò mai». Le enigmatiche parole della [illegible] dei [illegible] bambini, pronunciate nelle [illegible] sequenze, sono tratte [illegible] *Sogno* di Strindberg.

Raiuno

[illegible] Tg2 **sportsette**, sport. Uno speciale sulle finali delle [illegible] calcio apre la rubrica che prosegue [illegible] un dettagliato re[illegible]ge degli [illegible] Uniti impegnato sui preparativi delle Olimpiadi di Los Angeles e un'inchiesta riguardante i recenti studi [illegible] medicina e l'alimentazione degli atleti durante gli allenamenti sportivi.

Canale 5

Ore [illegible] **Superflash**, quiz. Ospite principale della trentacinquesima puntata del popolare quiz di Mike Bongiorno sarà il regista Giorgio Strehler la cui presenza nel corso del programma è legata a uno dei temi del sondaggio proposto dalla Abacus in collaborazione col Tolip che la scorsa settimana chiedeva fra il resto «Ha[illegible] questa stagione [illegible] assistito ad uno spettacolo teatrale?».

Assieme a Strehler la trasmissione ospiterà l'ex campione di ciclismo Vittorio Adorni, ora anche commentatore sportivo e Anna Oxa, vincitrice dell'ultima edizione di Azzurro.

La gara vera e propria schiererà oltre al campione in carica Claudio Ghezze gli sfidanti Edoardo [illegible] e Benito Carbone. La Castoldi, che ha 23 anni e fa l'insegnante in provincia di Milano, [illegible] presenterà [illegible] romanzo [illegible] Buzzati *Il deserto [illegible] Tartari*, mentre Carbone, [illegible] elementare a [illegible]na, risponderà a domande sui *Malavoglia* [illegible] Verga. La casella della solidarietà raggiunge questa settimana la somma di 21 milioni e 787 mila lire destinate alla Casa di riposo Tamburelli di Lamezia Terme.

Italia 1

[illegible] **22,30: Be Bop a Lula**, musicale. Dodicesima puntata della simpatica trasmissione [illegible] stasera intervista Patty Pravo presentando anche alcuni suoi brani in versione [illegible]. Altri ospiti nel [illegible] so del programma [illegible] i componenti del gruppo dei Kim and The Cadillacs. [illegible] tre fra gli interventi musicali potremo assistere ad alcuni spezzoni del [illegible] *Forbidden Zone* inedito per [illegible].

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
14 — **Pronto Raffaella?**, l'ultima telefonata
14,05 **Tribuna elettorale europea**, quattro domande a Democrazia Proletaria
14,15 **Il mondo di Quark**, serie di documentari a cura di Piero Angela. Oggi: **Il viaggio di Charles Darwin**
15,05 **Cronache italiane**, attualità
15,25 **Calcio: Cronaca dell'incontro Selezione [illegible] - Italia**

Rudolph Nureyev (ore 23,05)

17 — **Tg1 flash**
17,05 **Forte fortissimo tv top**, varietà presentato [illegible] Sammy Barbot, Corinne Cléry, Bar[illegible] D'Urso — *Nel corso della trasmissione si alternano esibizioni [illegible] cantanti, numeri di varietà ripresi dal circo e giochi a premi in diretta per telefono. Si vincono curiosi giocattoli*
18 — **Tuttilibri**, settimanale di informazione libraria
18,30 **Il gran [illegible]**, telefilm
19 — **Italia [illegible]**, fatti, persone e personaggi presentati da Mino Damato e Enrica Bonaccorti. *La trasmissione propone un tema [illegible] settimana, ma nel corso delle varie puntate trovano spazio [illegible] d'attualità, intermezzi comici, special dedicati [illegible] moda made in Italy e concorsi a premi*
19,40 **Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
[illegible] **la [illegible] Jayne Mansfield**, sceneggiato. Con Loni Anderson, Raymond Buktenica, Kathleen Lloyd
22,05 **Tribuna elettorale europea**, Forum europeo del Pdup
22,55 **Telegiornale**
23,05 **Marco Spada o la figlia del bandito**, [illegible]letto pantomima in tre atti. Con Rudolph Nureyev, Ghislaine Thesmar, Lucia Colognato. Solisti, Corpo di Ballo e orchestra del Teatro dell'Opera di Roma. Direttore d'orchestra Alberto Ventura
23,55 **Tg1 notte**

Raitre

13 — **Cinemascoop**, attualità cinematografiche e anticipazioni a cura di Piero Perona
13,45 [illegible]: **Roma - Liverpool**, replica
15,15 **Cribb**, telefilm. [illegible] racconti [illegible] Peter e Jacqueline Lovesey. Con [illegible] Doble, Wil[illegible] Simons. Replica
16,30 **Leggere [illegible] letteratura**, documenti
17 — [illegible] 1 - **Il bivio**, sceneggiato. Con Johnny Dorelli, Al[illegible] ed Ellen Kessler. Regia di Luciano Emmer. Replica. Prima edizione nel 1971
18,25 **L'orecchiocchio**, quasi un quotidiano tutto di musica presentato da Antonella Consorti
19 — **Tg3**
19,30 **Orti [illegible] città**, documenti
20,05 **Le radici dell'uomo**, documenti
20,30 **Bombolo, il comico preso dall'osteria**, varietà
21,30 **TG3**
FILM 22,05 **Donne**, di George Cukor, con Norma Shearer, Joan Crawford, Paulette Goddard, Rosalind Russel, Joan Fontaine, Lucille Watson. Usa commedia 1939 — *Il regista [illegible] dive [illegible] Hollywood narra la vicenda [illegible] ricchissima signora Haines che dopo dieci anni di matrimonio scopre che il marito la tradisce [illegible] commessa. Le amiche [illegible] lei a forza [illegible] pettegolezzi rendono la frattura insanabile e provocano il divorzio-lampo a Reno, [illegible] quando il marito [illegible] risposa [illegible] l'amante, la moglie parte alla riconquista*

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,30 **La dinastia [illegible] potere**, sceneggiato. Con Susan Hampshire, Philip Latham, Roland Culver. Regia di Hungh David — *Il brillante uomo politico Plantagenet Palliser, nipote e unico erede del potentissimo duca di Omnium, deve sposare la [illegible] Lady Glencora per volere dello zio benché innamorato [illegible] lady Dumbello*
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, attualità, giochi, ospiti, videogames. *Nel [illegible] della trasmissione [illegible] alternano giochi a premi in diretta da diversi capoluoghi regionali, ospiti musicali, brevi documentari e notizie relative al mondo dei computer*
15,45 **Sessantasettesimo Giro d'Italia**, Tredicesima tappa: Città Di Castello - Lerici
17 — **Vediamoci sul Due**, attualità, musica, libri, teatro, cinema, varietà, ospiti, cronaca e altre cose presentate in diretta da Roma da Rita Dalla Chiesa. *Le rubriche di oggi sono: La stampa racconta - Musica maestro - Spazio donna - Sistemone [illegible] - Abitare la casa - Rosa play.* Nel corso del programma (ore 17,30): **Tg2 flash - Dal Parlamento**
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Le strade di San Francisco**, telefilm di Seymour Robbie, con Karl Malden, Michael Douglas — *Sparisce un cane il cui collare vale [illegible] milione di dollari. Alla polizia il compito di ritrovarlo*
19,45 **Tg2**
FILM 20,30 **Fanny e Alexander**, [illegible] Ingmar Bergman, [illegible] Ahlsted, [illegible] Josephson, Mona Malm, Jarl Kulle, Pernilla Alwen, Bertil Gulven, Ewa Froling. [illegible] film drammatico per [illegible] tv 1983 — ***Terza parte***
21,30 **Tg 2** [illegible]
21,35 **Fanny e Alexander**, *Quarto [illegible] ultimo episodio*
23 — **Tg2 sportsette**, appuntamento [illegible] giovedì con cronache, inchieste e dibattiti sugli avvenimenti sportivi della settimana. Nel corso del programma: **Tg2 stanotte**

Ingmar Bergman regista (ore 20,30)

Montecarlo

14 — **A[illegible] Karenina**, sceneggiato. Con Lea Massari, Giancarlo Sbragia. Regia di Sandro Bolchi — *Dal [illegible] di Tolstoi la storia d'amore inquieta, tragica e travagliata di Anna Karenina*
15 — **[illegible] tasca nostra**, settimanale al servizio [illegible] consumatore
16 — **La [illegible] Sud**, telefilm. Con Glenn Ford. *Avventure di uno sceriffo [illegible] una turbolentissima città [illegible] west. Dovunque banditi, ladri e assassini*
17 — **Orecchiocchio**, musicale
17,30 **I Pruitts**, telefilm. *Allegre vicende di una famiglia di miliardari che [illegible] bancarotta e cerca comunque di mantenere lo stesso tenore di vita salvando le apparen[illegible]*
18 — **Capitol**, telefilm. Con Carolyn Johns, Rory Calhourn — *[illegible] lotta accanita per il potere fra due ricchissime famiglie americane*
18,50 **Shopping**, guida agli acquisti presentata [illegible] Paola Protasi — **Telemenù**, una ricetta [illegible] al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma [illegible] Angelis
19,15 **Notizie** [illegible]
19,25 **Gli affari sono affari**, quiz a premi
20 — **Cartoni animati**
20,25 **Calcio: Cronaca differita dell'incontro Roma - Liverpool valido per la finale della Coppa dei Campioni**
22,30 **Sport**, differita degli avvenimenti della giornata — Al termine: **Notizie flash — Oroscopo — Bollettino meteorologico**

Italia 1 (Antenna Nord)
Can. 58-41; 23-70-25

14 — **Devlin & Devlin**, telefilm
15 — **Agenzia Rockford**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**
17,15 **Vita da strega**, telefilm
17,40 **Una famiglia americana**, te[illegible]
18,30 **Ralph**, telefilm
19,50 **Il mio amico Arnold**, telefilm
FILM 20,25 **L'esercito più pazzo del mondo**, di Marino Girolami, [illegible] Andy Luotto, [illegible] Boldi, Giorgio Porcaro, Adriana Russo. Italia commedia 1981 — *Film-barzelletta in [illegible] caserma farsesca in cui succede di tutto. C'è perfino [illegible] assalto di folli sequestratori che cercano finanziamenti per [illegible] fuga alle Bermude*
22,30 **Be Bop a Lula**, varietà
FILM 23,30 **La ragazza superstar - [illegible]schio, femmina, fiore, frutto** di Ruggero Miti, c[illegible] Anna Oxa. Italia musicale 1979 — *Due gemelli [illegible] oppressi [illegible] una madre iperpossessiva [illegible] sostenano lei con la canzone, lui col ballo. Un giorno scappano e vanno a Roma in cerca di fortuna*
1,20 **Ironside**, [illegible]

Canale 5
Canali 61-32; 50-69-36

13,25 **Sentieri**, s[illegible]iato
14,25 **General Hospital**, sceneggiato
15,25 **Una [illegible] da vivere**, [illegible]giato
16,50 **Hazzard**, telefilm
18 — **L'albero delle mele**, telefilm
18,30 **Popcorn**, musicale
19 — **I Jeffersons**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a premi
20,25 **Superflash**, gioco a premi presentato da Mike [illegible]giorno
23 — **Speciale [illegible] 5 [illegible] Europa**
23,30 **Basket** [illegible]

Retequattro (Telestudio)
Can. 24-45

13,30 **Fiore selvaggio**, sceneggiato
14,15 **Magia**, sceneggiato
FILM 15 — **La donna che non sapeva perdere**, Usa film per la tv
16,50 **Il magico [illegible] Gigi**, cartoni animati
17,20 **Masters**, cartoni animati
17,50 **La famiglia Bradford**, telefilm
18,50 **Marron Glacé**, sceneggiato
19,30 **M'ama, non m'ama**, gioco a premi presentato da Sabina Ciuffini e Marco Predolin
20,25 **Sponsor City**, varietà
22,15 **Nonsolomoda**, attualità
FILM 22,45 **Ri[illegible]rche diaboliche**, di Jack Arnold, con Arthur Franz, Joanna Moore, Judson Pratt. Usa fantascienza 1957 — *[illegible] biologo compie rischiose ricerche giungendo un giorno ad avere la pessima idea di iniettarsi [illegible] sangue di un pesce. Da lì a [illegible] si trasforma [illegible] un mo[illegible] anfibio e [illegible] il terrore nell'ateneo. Urge elimi[illegible] col preventivo [illegible] donna*
1 — **[illegible] Rogers**, telefilm
2 — **Ring**, [illegible]

STAMPA SERA

L. 500 ANNO 116 - NUMERO 146

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. [illegible] [illegible] ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE [illegible] POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 31 Maggio 1984

TORINO: SPACCIATORE DI BRANDIZZO BLOCCATO AL SEMAFORO

● A PAG. 3

BANKITALIA / *Relazione di Ciampi*

SULL'ECONOMIA NESSUNA MINACCIA DI MALE OSCURO

ROMA — Arginare la piena del debito pubblico e moderare la dinamica dei costi con la politica dei redditi restano pilastri essenziali della manovra per un «ritorno alla crescita» dell'economia italiana: «*Ritrovare insieme la stabilità monetaria e il sentiero dello sviluppo è necessario e possibile; non vi è nessun male oscuro che condanni la nostra economia*».

Su questa linea si muovono le «considerazioni finali» che il governatore della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi, ha letto oggi all'assemblea dell'istituto di emissione. Riprendendo i temi indicati nei suoi interventi dei mesi [illegible] si, Ciampi ha messo in rilievo le opportunità favorevoli offerte dalla ripresa internazionale ma ha anche insistito sui rischi di una ricaduta negli squilibri che «*umilierebbe la coscienza stessa del Paese*».

Per evitarlo occorre rafforzare con continuità di intenti e coerenza di comportamenti le attese di miglioramento. E ciò significa intervenire severamente sul fronte del [illegible] pubblico: quando il flusso del disavanzo [illegible] anno in anno il debito pubblico, accelerandone la crescita in rapporto al reddito, è «*il senso stesso dell'intera politica economica che viene compromesso*».

Sul fronte delle indicizzazioni retributive, «*nessuna logica economica* — ha detto Ciampi — *può essere invocata a favore di un fenomeno di illusione monetaria che consideri una minor crescita dei redditi nominali più penalizzante di una maggiore inflazione*».

«Allentare la linea di severità monetaria significherebbe compromettere i risultati sin qui ottenuti sul fronte dell'inflazione»

Carlo Azeglio Ciampi

In nessun altro Paese industrializzato — ha rilevato Ciampi — i disavanzi pubblici hanno mantenuto per così lungo tempo dimensioni tanto ingenti come in Italia: [illegible] spesa pubblica, comprensiva delle uscite di natura finanziaria, era pari al 41 per cento del prodotto lordo nel 1974 mentre nel 1983 ha raggiunto il 58 per cento; le entrate, pur [illegible] 32 al 46 per cento, non hanno potuto reggere il ritmo della spesa; il rapporto tra il debito pubblico ed il prodotto lordo è passato dal 58 all'85 per cento.

Nonostante alcuni interventi correttivi, «*gli scompensi finanziari tendono ad aggravarsi*»: a questo punto Ciampi ha citato i risultati di alcune simulazioni che spiegano i rischi di tali scompensi. Elaborazioni sul bilancio per il periodo 84-88, nell'ipotesi che i comportamenti di spesa restino invariati, indicano, anche assumendo che l'inflazione continui a scendere, che la ripresa si consolidi, che la pressione fiscale cresca gradualmente di altri due punti e

● SEGUE A PAGINA 9

TORINO / **Alcuni bambini di via Servais accusano malesseri**

CHE SUCCEDE ALL'ASILO? MAMME IN ANSIA MA L'ALLARME RIENTRA

[illegible] L'ingresso [illegible] Garden» in via [illegible]

TORINO — Allarmismo e polemiche per una storia che sembra avviata a lieto fine, ma che conserva per ora troppe ombre: protagonisti sette bambini tra i tre ed i cinque anni colpiti nei giorni scorsi da inspiegabili, inquietanti malori presso l'asilo privato Baby Garden, in via Servais 36. L'hanno resa pubblica alcuni genitori con un esposto alla Procura della Repubblica dove il dottor Corsi ha incaricato il prof. Renato [illegible], medico legale, di approfondire l'accaduto. In questa prospettiva, si stanno adesso raccogliendo le cartelle cliniche di tutti i bimbi esaminati in ospedale.

Secondo l'esposto, i piccoli avrebbero accusato sintomi quali «*viso rosso, mancato controllo dei muscoli, cute calda senza febbre, vomito*». Gravi al punto prima di giustificare il ricovero ospedaliero e adesso di indurre alcune famiglie a suggerire l'accer[illegible] [illegible] «*un possibile [illegible] avvelenamento da barbiturici o altre sostanze che agiscono sul sistema nervoso*», chiedendo inoltre «*se nell'asilo in questione ci fossero insetticidi o topicidi*».

Una storia decisamente preoccupante, insomma. E non stupisce né la ridda [illegible] voci che ne è scaturita immediatamente tra i parenti coinvolti né la preoccupazione della direttrice del Baby Garden Maria Guglielmo, la quale ha acconsentito stamane a commentare l'accaduto.

Spiega: «*Due casi si sono verificati il 18 scorso, quando la piccola Federica è stata ricoverata al Regina Margherita e Sara al Martini. Poi, il 21, è toccato a Daniele finito all'ospedale di Venaria e altri quattro casi si sono verificati infine [illegible] il 23 e il 24, quando Giulia, Giovanna, Enrico ed Andrea sono [illegible] ricoverati al Regina Margherita anche loro. Qui [illegible] rimasti poche ore per semplice precauzione, però, e poi dimessi [illegible] una diagnosi precisa.* [illegible] *per* [illegible] [illegible] *parlato di un'intossicazione da antistaminici dovuta a una medicina* [illegible] *cui era in cura, e per Daniele* [illegible] *una crisi psicologica legata al* [illegible] *dalla mamma*».

Così, [illegible] la direttrice, la spiegazione può essere una soltanto. «*In quei giorni abbiamo riverniciato* [illegible] *porte e può darsi che, costretti all'interno dalla pioggia, alcuni piccoli abbiano sofferto per la tinteggiatura fresca. Di persona ho portato due barattoli* [illegible] *questa vernice all'Ufficio* [illegible] *Igiene. Adesso, aspetto i ri*[illegible] *di analisi che* [illegible] *sono state anticipate lunghe e complesse. Non* [illegible] *Imposte, insomma, anche* [illegible] *la vistosa catena di malesseri* [illegible] *può essere spiegata che in questo modo*».

[illegible] tratta, comunque, di un'ipotesi prematura. Puntualizzano all'Ufficio [illegible] Igiene: «*In un primo tempo abbi*[illegible] *pensato a episodi di encefalite e temuto un'epidemia infettiva che per fortuna oggi si può categoricamente* [illegible]*dere. Per il resto, invece, non resta che att*[illegible] *il responso delle analisi* [illegible] *vernice*».

Un atteggiamento condiviso anche in fondo dal prof. Favale, che ha [illegible] i piccoli ricoverati [illegible] Regina Margherita. Sostiene: «*Sono molto imbarazzato, qualcosa che ha girato storto evidentemente c'è. Anche se dall'angolazione clinico-medica non abbiamo riscontrato nulla di preciso*».

La [illegible] del [illegible] Garden», Maria Guglielmo

E precisa: «*Abbiamo sottoposto questi bambini ad esami estremamente sofisticati, analizzando i loro sintomi volta per volta, a distanza di giorni,* [illegible] *neppure sapere che frequentavano tutti lo stesso asilo. Questo infatti lo* [illegible] *scoperto soltanto più tardi, informando la direzione sanitaria che* [illegible] *immediatamente scatenato l'Ufficio* [illegible] *Igiene.* [illegible] [illegible] *che abbiamo dovuto dimettere ciascuno* [illegible] *loro* [illegible] *una diagnosi precisa. Conclusione? Evidentemente al Baby Garden qualcosa non ha f*[illegible]*zionato, ma sarà un medico dell'ambiente e certamente* [illegible] *un medico di ospedale a scoprirne la* [illegible] *Sempre che sia possibile*».

Intanto, le famiglie [illegible] [illegible] se [illegible] altro contare sulla massima collaborazione. Anche [illegible] come i [illegible] ovvio, per i genitori Baby [illegible] [illegible] cosa è di conforto relativo. Polemizzano: «[illegible] vernice fu [illegible] [illegible] precedenza, la verità dev'essere ben altra». Protestano: «*Dopo l'ultimo caso* [illegible] *scuola ha chiuso* [illegible] *giorni, il venerdì ed il* [illegible]*bato, e quando siamo tornati brillava di pulizia,* [illegible] *grandi correnti d'aria e odor di lisoformio dappertutto. Si sareb*[illegible] [illegible] [illegible]*venire subito*».

Luisella Re

TORINO / *Il processo a Paolo Oddenino Paris*

DIETRO LE PORTE CHIUSE LA STORIA DEL MAGO CELEBRE

Torino. [illegible] a porte [illegible] [illegible] per [illegible] Oddenino Paris a parte del pubblico prima [illegible] venisse [illegible] uscire

TORINO — I maghi e le «streghe» presenti tra il pubblico [illegible] non sono riusciti con [illegible] loro arti magiche a compiere il miracolo: il processo a Paolo [illegible] Paris, 37 anni, esorcista di fama — tanto [illegible] [illegible] uno degli esponenti della «Torino magica» — [illegible] farà a porte [illegible]. Non sapremo mai (nei particolari almeno) quali rituali, quali formule segrete, quali «e[illegible]zioni» [illegible] compiuto la sera dello [illegible] 20 fe[illegible] per attirarsi addosso il cumulo di accuse che questa mattina l'hanno fatto comparire davanti ai giudici [illegible] prima sezione penale.

C'era grande attesa [illegible] la causa [illegible] [illegible] riservato [illegible] pubblico brulicava [illegible] persone. Molti, inequivocabilmente, [illegible] «adepti» [illegible] gran maestro Oddenino Paris: [illegible] barba fluente, [illegible] [illegible] di mistero (un po' «coltivata» ed artificiosa, per la verità) e non mancavano le «streghe» ovvero [illegible] signore dalle lunghe chiome nere che si dilettano di misteri e di occulto come «medium» o semplici affezionate.

Il processo [illegible] iniziato poco d[illegible] le dieci e, nell[illegible] parte pubblica, [illegible] avuto [illegible] breve: l'avvocato Vittorio Gabri [illegible] subito chiesto che il dibattimento avvenisse a porte chiuse [illegible] tutelare (sul luogo [illegible] lavoro, nella cittadina [illegible] cui vive) la giovane donna rimasta invischiata nella vicenda. Alla richiesta non si è associata [illegible] pubblica accusa e [illegible] [illegible] proclamato contrario [illegible] difensore di Paolo Oddenino Paris, l'avvocato Antonio Foti, [illegible] il presidente Cirillo ha disposto «*l'allontanamento delle persone non direttamente interessate perché nella causa sono presenti atti che possono suscitare* [illegible] *morbosità del pubblico*».

Il processo, nelle previsioni, pare destinato a durare almeno [illegible] paio [illegible] giorni. Il dilemma da chiarire è: [illegible] Oddenino Paris, ufficialmente psicoterapeuta e [illegible] dell'istituto di dinamica mentale [illegible] «Memos», quella sera si è comportato da esorcista o da volgare stupratore? E ancora, quali sono i limiti invalicabili tra sesso e magia?

[illegible] corso [illegible] un'inchiesta iniziata il 21 febbraio, si [illegible] accumulate un mare [illegible] [illegible]so contro il «*mago*»: violenza carnale, sequestro a fine di libidine, tentata estorsione, truffa, esercizio abusivo della professione medica e «dulcis

Marco Vaglietti

● [illegible] A [illegible]

OLIMPIADI / *La quasi impossibile missione di Samaranch a Mosca*

HA PARLATO TUTTA LA NOTTE CON GRAMOV PER CONVINCERLO AD ANDARE A LOS ANGELES

MOSCA — Arrivato ieri sera a Mosca in una disperata [illegible] dell'ultima ora, il [illegible]dente del Comitato olimpico internazionale Juan Antonio Samaranch ha passato quasi tutta la notte con lo «zar» [illegible] sport sovietico, Marat Gramov, per convincerlo della necessità che l'Urss riveda le sue posizioni e mandi i propri atleti ai Giochi di Los Angeles.

A quanto si è saputo, il presidente [illegible] Cio — sbarcato a Mosca [illegible] conscio di avere poche speranze di successo — non è riuscito a smuovere dalla sua trincea Gramov che [illegible] settimane [illegible] nel corso di [illegible] conferenza-stampa, ha sottolineato con vigore come il «niet» sovietico per le Olimpiadi è irrevocabile.

Presidente [illegible] Comitato olimpico sovietico e del Comitato [illegible] dell'Urss per lo sport, Gramov [illegible] ricevuto Samaranch nella «casa dei ricevimenti» sulle colline di Lenin e la discussione si è protratta fino alle quattro [illegible] notte.

Dopo poche ore di riposo, il presidente [illegible] Cio — che è [illegible] ambasciatore della Spagna [illegible] Mosca — è andato al Cremlino per incontrare il vicepremier Nikolai Talyzin.

«*La mia missione è molto, molto difficile, ma mi darò da fare fino all'ultimo minuto*» ha dichiarato ieri sera Samaranch all'arrivo a Mosca dove è giunto accompagnato [illegible] presidente della Federazione internazionale d'atletica Primo Nebiolo, dal presidente dell'Associazione dei [illegible] nazionali olimpici Mario Vasquez Rana e [illegible] direttrice del Cio Monique Berlioux.

L'Urss ha annunciato ufficialmente l'otto maggio [illegible] [illegible] [illegible] intenzione di non partecipare [illegible] [illegible] [illegible] Los Angeles poiché gli Stati Uniti [illegible] [illegible] adeguate garanzie per la salv[illegible]ardia della sicurezza fisica e della dignità degli atleti della superpotenza socialista.

[illegible] si era detto disposto nei giorni scorsi a prorogare il termine di iscrizione alle Olimpiadi se ciò fosse servito a far partecipare ai Giochi anche i Paesi del blocco comunista.

SUDAN / *Il tribunale speciale lo ha condannato ieri*

PRETE ITALIANO FUSTIGATO IN CASA 16 BOTTIGLIE DI VINO

KHARTOUM — Un prete italiano è stato condannato ieri a Khartoum alla fustigazione in pubblico, ad [illegible] pe[illegible] [illegible] e ad una multa dal tribunale speciale creato in seguito all'introd[illegible] [illegible] stato di emergenza in Sudan perché in possesso di una bottiglia di whisky, 16 bottiglie di vino e una cassetta di bottiglie di birra, in violazione ai dettami della legge islamica.

[illegible] [illegible] annunciato l'agenzia [illegible] «[illegible]».

Il religioso, Joseph Manara, che era stato incaricato di occuparsi dei rifornimenti per conto [illegible] conferenza dei vescovi cattolici [illegible] Sudan, ha detto [illegible] discolpa che le bevande appartenevano al vescovo di Wau (nel Sudan Meridionale) [illegible] non ha potuto provarlo.

E' la prima volta che [illegible] [illegible] viene [illegible] in Sudan da quando lo scorso s[illegible] venne introdotta la legge islam[illegible]

L'agenzia «Suna» ha preci[illegible] che il religioso è [illegible] [illegible] a [illegible] frustate, [illegible] giorni [illegible] prigione e una multa di 600 lire sudanesi (circa 300 dollari Usa) e, in caso di mancato pagamento della multa, a due mesi supplementari di carcere.

[illegible] condanna alla fustigazione è stata eseguita ieri po[illegible] [illegible] in pubblico, [illegible] dopo [illegible] pronuncia della [illegible]tenza.

La chiesa cattolica in Sudan ha criticato l'introduzione della legislazione islamica affermando che essa viola il principio della libertà di culto e porta a discriminare i sudanesi di religione cristiana.

(Agenzia Ansa)

Un convegno internazionale

MA QUELLA «DESTRA» E' PROPRIA NUOVA?

Studiosi del fenomeno «da sinistra», sociologi e magistrati a confronto sul fenomeno del radicalismo di destra in Europa

Corrente di pensiero che si annida nelle pieghe della [illegible] provocando tuttora sussulti di varia intensità, quella riconoscibile nelle ideologie di destra sembra destare l'attenzione di studiosi, filosofi e sociologi quasi esclusivamente in quelle [illegible] manifestazioni «storiche» [illegible] particolare virulenza, fascismo e nazismo, che hanno portato il mondo sull'orlo del baratro. Mentre nella pubblicistica d'attualità (e nella cronaca quotidiana) gli avvenimenti legati alla Destra italiana contemporanea sono riferiti e commentati [illegible] martellante frequenza, mancano o scarseggiano analisi approfondite della sua evoluzione ideologica e politica negli anni più recenti.

In questo [illegible] acquista ancora maggior rilievo il convegno internazionale in corso da stamane presso la biblioteca del Goethe Institut, dedicato al «Radicalismo di destra [illegible] Europa» e organizzato da Franco Ferraresi, docente della facoltà di Scienze politiche dell'Università di Torino, e [illegible] direttore del Goethe Hans Winterberg. E' [illegible] arrivato in libreria, inoltre, [illegible] primo volume (editore Feltrinelli) [illegible] una ricerca a più voci, curata dallo stesso Ferraresi, sulla «Destra radicale».

Occasioni entrambe per riempire dei vuoti dovuti, secondo Ferraresi, «a un atteggiamento [illegible] sufficienza, soprattutto a sinistra, che considera quest'area come un [illegible] residuo storico, espressione [illegible] ceti pre-industriali, [illegible] personaggi nostalgici, [illegible] complessivamente non meritevole di interesse concettuale». Quanto [illegible] violenza di matrice «nera», dal terrorismo delle stragi al golpismo, questa «viene considerata [illegible] un fenomeno subalterno agli interessi del capitale e degli apparati dello Stato», con ben poco in [illegible] con quei filoni [illegible] pensiero che sono andati definendosi, per successive «mutazioni», come Nuova Destra in Italia, Nouvelle Droite in Francia e Neue Rechte in Germania.

Poiché però sulla scena politico-culturale «riaffiorano pulsioni, orientamenti [illegible] gici che presentano forti rassomiglianze [illegible] stagione dell'irrazionalismo successiva alla prima guerra mondiale — afferma [illegible] Ferraresi — e che costituiscono indicatori inquietanti delle tensioni che travagliano in profondo [illegible] società di oggi», è chiara l'importanza di [illegible] sottovalu- [illegible] le origini anche della Destra «nuova» che [illegible] dichiara non violenta, i progetti che l'agitano, il contesto [illegible] che la nutre.

Al convegno partecipano, non a caso, magistrati che si sono occupati delle inchieste sul terrorismo neofascista: i giudici romani Loris D'Ambrosio e Alberto Macchia e quello fiorentino Rosario Minna hanno parlato stamane [illegible] «Violenza [illegible] destra e reazione giudiziaria in Italia», dopo l'apertura dei lavori da parte dell'assessore regionale alla Cultura, Giovanni Ferrero, e l'intervento [illegible] Ferraresi sui «Fondamenti ideologici della [illegible] radicale italiana».

La presenza [illegible] studiosi francesi e tedeschi (René Rémond, Patrick Moreau, Wolfgang Benz, Franz Gress, Hans-Gerd Jaschke), nonché [illegible] ricercatore Marco Revelli e [illegible] prof. Giorgio Galli (che parlerà domani dei «Fondamenti esoterici della cultura di destra»), dà un'idea della varietà [illegible] angolazioni analitiche sotto le quali l'argomento viene considerato.

Maurizio Spatola

Le elezioni

[illegible] RADICALI [illegible] PER FAME 40.000

Pci. *Fitto [illegible] incontri il calendario [illegible] oggi. Alle 13,30, ad Orbassano, comizio [illegible] Galino e Calligaro, e, a La Loggia, Manfredini; 14,30, Ceat Cavi [illegible] Settimo, Chiamparino; 18,30, Facis [illegible] Settimo, Marinaro; 20, Trofarello, Buffo. Ore 20,30, Settimo, festa de l'Unità, Fassino, Serafini e Raburdo per un dibattito sulla pace; 21, pi[illegible] Rebaudengo, dibattito sul terrorismo con Violante; 21, Moncalieri, piazza Dante, Manfredini.*

[illegible] *Ore 9,30, Chieri, [illegible] Federfiori, Chiusano; 20,30, Airali [illegible] Chieri, Cerchio e Borello; 20,30, piazza Sabotino, Chiusano, Chiabrando e Berardi; 21, Collegio San Giuseppe, Chiusano; 21, Candiolo, centro sociale, Chiabrando, Pagani e Brero.*

Pli-Pri. *[illegible] 20,15, Touring Palace, incontro [illegible] Pininfarina dell'Associazione Commercianti.*

Psi. *Ore 12, Palazzo Nuovo, Museo Ipaldi. Per Tapparo, i seguenti appuntamenti: 14, sezione di Orbassano; 17, Perosa Argentina; 21, sezione di San Giorgio Canavese; 23, teatro [illegible].*

Per Olivieri: 16, centro Studi via Valfrè 14; 17,30, sezione di Settimo; 19, graduati della Satti; 21, Vinovo, [illegible] Anziani.

Dp. *Capanna: ore 13, porta 2 Spa Stura; 18, incontro con il sindaco di Robassomero; 18, Ciriè. Massimo Gorla: 13, porta 12 [illegible] at Rivalta. Franco Calamida: ore 13, porta 2 Mirafiori; 21, camera di Commercio di [illegible]. Emilio Molinari: ore 13, porta 17 Mirafiori; 18, Rivoli; 21, Ivrea, [illegible] autonoma Turismo.*

Pr. *I radicali hanno affisso un provocatorio manifesto mortuario in [illegible] piangono [illegible] [illegible] per fame [illegible] 40.000 persone, mentre «il mondo ricco assiste passivamente». Comitati volanti con tavoli raccolta firme [illegible] via [illegible] angolo via Mercanti (15,30 - 19,30), piazza Carlo Felice (21 - 23), via Lagrange, di fronte a piazza C.L.N., (18 - 19).*

Il censimento del movimento federalista

UN FIOCCO GIALLO SULLE CASE SFITTE

«Sono almeno 25 mila gli alloggi vuoti e imboscati» sostiene Tommy Panero il responsabile torinese del Mfd «Intendiamo esercitare una pressione sociale» Invito a telefonare nella sede di [illegible] dei Mille

Un fiocco giallo per segnalare gli appartamenti [illegible] in città [illegible] esercitare così [illegible] forma di «pressione popolare» [illegible] portare all'attenzione delle autorità il problema degli [illegible] «imboscati»? L'idea, che ha già avuto un certo [illegible] a Roma [illegible] stata lanciata [illegible] Movimento federativo democratico, associazione [illegible] cui fanno parte gruppi di diversa est[illegible] politica, che si propone [illegible] «fotografare il fenomeno delle case tenute volutamente sfitte» per arrivare, dice [illegible] responsabile torinese del Mfd, Tommy Panero, a «promuovere iniziative legali contro il mercato degli alloggi dominato dalla speculazione».

Che il problema sia grave risulta evidente dalle cifre: a Torino, su oltre [illegible] mila alloggi, 53 mila [illegible] ristrutturare e ben 25 mila non affittati pur essendo vuoti (di questi circa 11 mila sono in vendita). Le conseguenze sono anche [illegible] 15 mila coabitazioni, le 75 mila famiglie che vivono in appartamenti sovraffollati. In una situazione che vede (secondo i d[illegible] [illegible] del Consorzio intercomunale) [illegible] domande per una disponibilità di appena 250 alloggi. Intanto aumentano anche gli sfratti esecutivi, 3500 dal primo dell'anno, [illegible] trecento sgomberi forzati già eseguiti.

L'iniziativa [illegible] «fiocco giallo» potrebbe contribuire, sia pure [illegible] modo un po' provocatorio, a portare l'attenzione su [illegible] realtà ben [illegible] che [illegible] lascia perpetuare [illegible] intervenire: affitti «neri» o collegati all'acquisto di mobili, trucchi per aggirare l'equo canone, subaffitti, contratti-capestro. [illegible] invita chi [illegible] collaborare al «censimento» degli alloggi sfitti a telefonare alla sede [illegible] via dei Mille [illegible] del Mfd, ai numeri 878.016 o 596.446.

● Alla sala convegni Iacp di corso Dante 14 si apre domani il seminario «La pratica della ricerca nel ruolo infermieristico». L'incontro, riservato agli allievi della scuola infermieri professionali «Emanuele Nasi», è organizzato dall'assessorato alla Sanità della Regione e dall'Ussl 1/23, area formazione professionale.

● Presso il [illegible] (via Lagrange 20), oggi alle 18 il prof. Giuliano Bertuccioli dell'Università di Roma terrà [illegible] conferenza sul tema «Come i romani vedevano i cinesi e come i cinesi vedevano i rom[illegible] nell'antichità». L'incontro è organizzato dal Centro piemontese di s[illegible] sul [illegible] ed Estremo Oriente e [illegible] del presidente del Centro, prof. Oscar Botto.

● Riunioni dei consigli di circoscrizione, questa sera alle 21, per i quartieri Vanchiglia-Vanchiglietta e Mirafiori Nord, rispettivamente presso la scuola media Rosselli (via Ricasoli 15) e presso la sede del consiglio (via Romita 16).

■ Questa sera alle 20,30, allo stadio comunale [illegible] Trofarello, concerto rock [illegible] complesso torinese dei «Gow». [illegible] p[illegible] [illegible] manifestazione anche il gruppo «Snow storm». Il concerto è organizzato [illegible] partito comunista nell'ambito [illegible] campagna elettorale.

■ Questa [illegible] Brescia 28, trentesima «Night for heroes» organizzata [illegible] Arcimedia e Radioflash. Durante la serata verranno [illegible] 500 numeri [illegible] «The Face».

[illegible] E MUSEI

ARISTEA (Po, 43): Pers. Gramegna.
ARTE ANTICA (L') (Volta 9 - 518.534): Importanti disegni antichi.
ARTE CLUB (Brofferio, 3): E. Campi.
DAVICO: [illegible] Mirella Bozzini.
[illegible] (De Gasperi, [illegible]): Personale di G[illegible] Schuwalla.
LA ROCCA: Manifesti originali.
PORTICI: M. Fumis: 16,30-19,30.
[illegible] ARTE: Antonio Vigliante.
STAMPERIA BORGO PO (Gran Madre, 14, tel. 874.805): Francesco Franco.
LE IMMAGINI (Rocca 3): C. Piccolo.
LE IMMAGINI (Rocca 4): Enrico Paulucci, disegni 1930-1970.
NARCISO: Collettiva 900 italiano.
SANT'AGOSTINO: Vierengo.
S. LORENZO (via Fiodella 142 - t. 322.9248): «Momenti dell'arte italiana del Novecento» Casorati, Carrà, Campigli, Carena, De Chirico, De Pisis, Guidi, Maccari, Morandi, Rosai, Sassu, Menzio, Severini, Sironi, Soffici, [illegible], Tosi, Tozzi, Viani. Ore 9-13; 16-20,30.
VIOTTI: Pittori piemontesi in [illegible].

ASSOCIAZIONI [illegible] [illegible] ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Giuseppe Cominetti: Maestro del Divisionismo.
ARTECORNICE (via Vanchiglia 11): Personale Mario Bardi.
BERMAN: Luciano Proverbio «Torino e le sue magie».
CAVOUR-Moncalieri: Pers. [illegible].
CITTADELLA (Bertola, 31): N. Lucarotti.
FOGLIATO (Mazzini 9): Ciagnero.
GESSI (piazza Solferino 2): Dipinti degli Anni 30-40 (lunedì chiuso).
LA BUSSOLA (v. Po, 9): Pittura come architettura: Brazzani, Cappellari, Marpinelli, Mosso.
LA GIOSTRA-Arti Grafica oggi.
LA [illegible] Roberto Masoli «Photographs Cage».

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto, 2): 21
ARLECCHINO: ore 21 danze.
BELLE ARTI: 15,30 ingresso libero, ore 21 ballo liscio.
CHALET: 21 Lion Orchestra.
CLUB 84: ore 15,30 danze, ore 21 Lorenzo Gianferrari.
DU PARC: ore 21 orch. Nicola.
FARO: ore 21 orch. Romeny.
FORTINO: ore 15,30, ingresso libero.
LE ROI: ore 21 Bel Musella.
PRINCIPE: 15,30 Armandino e Raffaele.
TROCADERO: 21 Punto d'Incontro.

LE CASCINE: Pralormo-Stupinigi (tel. 900.2581) orch. Pippo Villa.
LE INDIE-PIANO BAR (v. Verdi, 10, tel. 839.7441): al piano Piero.
LE PARADIS (B. Massimo 14, t. 830.776). [illegible] Ingr. libero.
ODEON NIGHT: ore 21,30-3 [illegible] Nuova Aroma.
[illegible] CLUB-PIANO BAR (C. Bertoni, 3 t. 833.402) Bernard Thomas, Renzo Gallino, Alina. Discoteca R. B.
PERSONAL DISCOTECA - Orbassano: giovedì ingresso libero, sabato e domenica ingresso libero dame.

echi di cronaca

La Davico Specchi studia e produce arredi per bagno e specchi artistici su misura con decoro uguale alle tue piastrelle. Box doccia di serie e su misura. Alle gentili visitatrici verrà offerto uno specchietto artistico da borsetta. S.S. Rivoli-Avigliana km 17, Rosta, tel. 011 954.0341.

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bernardo vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Maserani, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Gamerini, Giovanni Paradisio - Direttore Generale Paolo Paloschi
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 561 DEL 20-12-1983

GIUDICE SI TUFFA NEL PO PER SALVARE UN UOMO CHE VOLEVA MORIRE

[illegible] sostituto procuratore della Repubblica, il dottor Paolo Borgna, 31 anni, ha salvato [illegible] vita ieri [illegible] ad un [illegible] [illegible] si [illegible] gettato in Po per annegarsi. L'episodio è accaduto verso le venti sul lungopò Machiavelli angolo via Sineo, a due passi dal ponte di [illegible] Regina Margherita. Il magistrato [illegible] appena arrivato dall'ufficio ed aveva [illegible] [illegible] sgranchirsi le gambe con una passeggiata in bicicletta prima di [illegible].

Mentre stava pedalando lungo il [illegible] del lungopò Machiavelli il dottor Borgna ha scorto [illegible] gente agitarsi nei pressi del ponte: un uomo era in acqua e si stava dibattendo [illegible] tra [illegible] corrente. Il [illegible] gistrato non ha [illegible] come le altre persone [illegible] giungessero i soccorsi e [illegible] è buttato in acqua [illegible] sponda [illegible] fiume che in questi giorni ha il livello superiore alla media per le continue piogge.

Nuotando per alcune decine [illegible] metri il dottor Borgna è riuscito ad avvicinarsi ed afferrare l'uomo che si era buttato dal ponte. Nel volgere [illegible] pochi minuti lo ha trascinato a riva ed ha iniziato a praticargli i primi soccorsi in attesa [illegible] dell'ambulanza dei vigili del fuoco che ha poi provveduto a trasportare l'uomo al pronto soccorso delle Molinette. Si tratta di Luigi De Bartolo, 53 anni residente nella vicina via Sineo. I sanitari l'hanno ricoverato in rianimazione, ma le sue condizioni questa mattina erano già decisamente migliorate ed è stata emessa una prognosi di 10 giorni.

● Sciopero dei benzinai, ed è successo ciò che era prevedibile: due giovani torinesi presi in flagrante mentre, verso le cinque di questa mattina, [illegible] «succhiando» benzina da una 132 il cui proprietario è in corso di identificazione.

E' accaduto in [illegible] Salvemini all'angolo di via Grosso, quando la volante n. 7 ha sorpreso Massimo Campo, 19 anni, e Salvatore Maltese, 18 anni, entrambi torinesi.

Prosegue oggi in Tribunale il processo che ha per sfondo il delitto del settembre '83 al [illegible] «Tre lampioni» di Orbassano ma in cui mancano gli imputati principali, i due killer che spararono [illegible] uccidendo Carlo Sanna e ferendo [illegible] gravemente Placido Barresi: la loro identità è infatti rimasta avvolta nel mistero.

PROCESSO MAGO

(Segue dalla 1ª pagina)

in fundo» evasione.

E tutto per un solo «rito magico» [illegible] però ha partecipato anche una bella ragazza di 25 anni, Claudia V., origine di ogni guaio [illegible] il «gran sacerdote» con centinaia di [illegible] guaci e migliaia di estimatori non solo a Torino, [illegible] siano andate esattamente le [illegible] sinora non è riuscito a capirlo [illegible] il capitano Tesser dei carabinieri: l'ufficiale, dopo [illegible] denuncia della donna per violenza carnale, [illegible] [illegible] a casa dell'Oddenino Paris per una perquisizione e [illegible] ricostruzione dell'accaduto, [illegible] «l'esorcista» lo [illegible] fuggendo da un'uscita secondaria. [illegible] costituì pochi giorni dopo per contrattaccare: «*Mai stuprato nessuno. E' vero il contrario, quella pazza di cliente [illegible] violentarmi. Sembrerà incredibile ma [illegible] resistito [illegible] suoi approcci isterici e* [illegible] [illegible] *dicata inventando questa storia*».

Trentadue proposte per i torinesi dagli [illegible] ai 26 anni

TUTTI IN CODA IL QUATTRO GIUGNO PER LE ISCRIZIONI A ESTATE-GIOVANI

Ritorna «*Estate Giovani*», carica di vacanze e di un crescendo di interesse che meriterà [illegible] [illegible] trattamento speciale. «*Le partenze* — anticipa l'assessore alla Gioventù Alfieri — *sono previste presso l'autostazione [illegible] corso Inghilterra con l'assistenza [illegible] funzionari e vigili i quali riserveranno ai familiari un comodo parcheggio*». Altri vigili bivaccheranno inoltre [illegible] all'ufficio di via san Francesco [illegible] [illegible] [illegible] 3F la mattinata del 4 giugno in cui si apriranno le iscrizioni, [illegible] [illegible] indirizzare chi ha imparato a presentarsi all'alba per accaparrarsi i posti più ambiti, tra cui vela ed equitazione.

Trentadue le proposte per torinesi tra gli otto e i 26 anni rivolte in maggioranza agli adolescenti, dato che ai piccoli delle elementari ha già provveduto l'assessorato all'istruzione. I duemila posti disponibili, comprensibili di corsi [illegible] [illegible] soggiorni marini e montani, *routes* o *trekking*, campeggi, campi di lavoro, st[illegible] [illegible] equitazione e [illegible] [illegible] articolano [illegible] una variegata [illegible] panoramica di interessi dove c'è posto per archeologia, [illegible]gia, teatro, abbinamenti tra scuola [illegible] roccia e francese oppure tra equitazione e [illegible] escursioni sui fiumi o tra le vette.

Si starà via da una settimana a diciassette giorni nel caso delle mete più distanti. Le quote, ferme sul trenta per cento [illegible] costo, variano tra 50mila lire ad un massimo di 175mila. [illegible] [illegible] Alfieri: «*Per i corsi [illegible] [illegible] e vela d'altura abbiamo fissato quote diverse in rapporto [illegible] fasce di reddito, per distribuire [illegible] i posti inferiori [illegible] le numerosissime richieste senza penalizzare i meno abbienti. La [illegible] [illegible] iniziative e località è stata comunque valutata [illegible] modo da offrire ampie garanzie ai giovani ed alle [illegible] famiglie*».

UN'ISOLA CHE NON C'E'

«Un'isola che non c'è» è il titolo, ma i presupposti per uno spettacolo brioso e piacevole ci sono. Un lavoro teatrale-musicale che è un fiore all'occhiello della scuola elementare Roberto D'Azeglio, distintasi già lo scorso anno con «La storia di Francesco», ideata e diretta dalla stessa insegnante, Donatella Faga, che ha curato il lavoro di quest'anno. Gli allievi della classe II C sono arrivati sul palcoscenico della Sala Valentino del Teatro Nuovo ed hanno saputo intrattenere i loro ospiti, strappando molti applausi e dimostrandosi determinati e grintosi.

Matteo Claresco è stato tenero e impegnato protagonista di questa «isola»; suggestive le musiche scelte dall'insegnante e registrate e mixate da Giuliano De Maria, [illegible] [illegible] gli scenari, [illegible] alcune [illegible].

UNIVERSITA' / Potrebbero saltare gli esami estivi

TUTTI I RICERCATORI VERSO LO SCIOPERO «NON SIAMO PEONES»

I sindacati confederali minacciano di far saltare [illegible] sessioni estive di esami nelle università. Va definito lo stato giuridico dei ricercatori (12 mila in Italia, 500 a Torino), nonché il [illegible] di reclutamento dei docenti. Secondo il Dpr [illegible] del luglio '80 entro il [illegible] di quest'anno il governo avrebbe dovuto provvedere [illegible] un disegno di legge a chiarire il ruolo degli [illegible] precari. L'unico segnale venuto dal ministro Falcucci è stata una «bozza» che ha sollevato ondate di proteste: delineava [illegible] figura professionale sostanzialmente esclusa [illegible] competenze dei docenti.

Così, [illegible] non verrà fissata [illegible] data, entro il [illegible] giugno, per cominciare il confronto, Cgil, Cisl e Uil-scuola passeranno [illegible] fatti, proclamando [illegible] stato [illegible] negli atenei italiani. Nel frattempo si sono svolte assemblee di ricercatori, mentre un coordinamento autonomo ha indetto in questi giorni uno sciopero [illegible] nazionale. Si è soprattutto [illegible] sul ruolo previsto dalla normativa e quello effettivamente svolto [illegible] questi «peones» dell'insegnamento universitario.

I ricercatori provengono dalle file degli ex borsisti [illegible] assegnisti, [illegible] gli ex giovani «entrati», a qualche titolo, nelle facoltà come collaboratori [illegible] docenti, per occuparsi ufficialmente di ricerca e nella realtà di tutti i giorni dei seminari, esercitazioni di laboratorio, infine [illegible] lezioni e di tesi. Il Dpr [illegible] stabilito [illegible] dovessero «contribuire allo sviluppo [illegible] ricerca e occuparsi della didattica integrativa». I ricercatori possono tenere [illegible] cicli di lezioni. La normativa ha [illegible] comunque [illegible] in 250 ore [illegible] il limite massimo della loro attività come insegnanti.

Con questa configurazione del ruolo degli ex precari [illegible] spazio agli [illegible] da parte di quei professori titolari di cattedra che già scaricavano sui [illegible] collaboratori i compiti più ingrati e che [illegible] sono sentiti incoraggiati a farlo [illegible] di più dopo [illegible] varo della «382». E' vero che in ogni facoltà e istituto, prima, e dipartimento, da quest'anno, i ricercatori hanno compiti diversi e che, quindi, non si può parlare [illegible] un atteggiamento generale di [illegible] considerazione della loro figura professionale, [illegible] un fatto che, con il tempo, [illegible] di costoro hanno finito per fare solo i «tappabuchi» dell'università di massa, senza nemmeno [illegible] riconosciuto il proprio lavoro.

Ricercatori che fanno lezione [illegible] posto [illegible] titolari della cattedra, [illegible] che non firmano i registri, [illegible] seguono le [illegible] di laurea comparendo, tutt'al più, come collaboratori del relatore: [illegible] una realtà emersa dalle [illegible]. E va pure sottolineato che questi [illegible] precari hanno ormai un'anzianità media tra gli 8 e i 12 anni. [illegible] sono più giovani. I consigli di facoltà dovrebbero distribuire loro compiti precisi ad ogni inizio [illegible] anno accademico, ma non lo fanno. Da un nuovo provvedimento legislativo i sindacati [illegible] aspettano una soluzione normativa chiara: l'ingresso nella carriera [illegible] docente attraverso il «primo passo» dei concorsi [illegible] ricercatore o l'esaurimento [illegible] categoria, [illegible] nuovi sbocchi per quanti vi «stazionano».

a. B.

SPACCIATORE SI FERMA COL ROSSO ARRESTATO AL SEMAFORO DI CORSO MARCONI DAI CARABINIERI

Presa anche una ragazza che abitava con lui. Nell'alloggio torinese del giovane sono state sequestrate armi e un'ingente quantità di droga

La refurtiva sequestrata e, in alto, Giuseppe La Rosa. [illegible] basso la convivente, Edoarda [illegible]

Ancora un successo nella lotta contro la droga. Uno spacciatore ritenuto importante dagli investigatori è stato catturato ieri alle 17 ad un semaforo di [illegible] Marconi. Quando si è visto l'arma d'un carabiniere in borghese puntata alla tempia, l'[illegible] ha pensato di [illegible] nell'agguato di sicari d'una banda rivale.

L'operazione, iniziata grazie ad una informazione anonima, è stata condotta dai carabinieri della compagnia San Carlo. Ora in stato d'arresto ci sono lo spacciatore, Giuseppe La Rosa, 23 [illegible] residente a Brandizzo in via Po 53, [illegible] amica, Edoarda Miakar, 34 anni, napoletana, via Pietro Giuria 42.

Nell'alloggio torinese [illegible] La [illegible] via Baretti, dove [illegible] Miakar in questi giorni era ospite, i militari hanno trovato 82 grammi di eroina pura, 30 grammi di cocaina, 10 grammi di hashish e mezzo etto di lattosio, la sostanza abitualmente [illegible] dagli spacciatori per «tagliare» [illegible] droga pesante. Oltre alle sostanze stupefacenti, [illegible] stati sequestrati un fucile a [illegible] mozze, una pistola Beretta 7,65 bifilare, numerose munizioni, due bilancini [illegible] precisione. E poi una trentina di autoradio rubate, due milioni e mezzo di lire in contanti, dollari, marchi e assegni per [illegible] totale, questi ultimi, di 650 [illegible] lire.

[illegible] «soffiata» aveva [illegible] gnalato al nucleo [illegible] San Carlo la presenza di un giovane, armato di pistola, che con la sua «Ritmo» grigia compiva quotidiani giri d'«affari» nella zona [illegible] Marconi e via Madama Cristina. Di qui, appostamenti e controlli che presto hanno dato i loro frutti.

Una Ritmo grigia, con [illegible] guida un ragazzo corrispondente alla descrizione, ieri pomeriggio verso le 17 imbocca [illegible] Marconi da via Nizza. Gli uomini della San Carlo l'avvistano e quando l'auto si ferma al semaforo dell'incrocio con via Madama Cristina, tre sottufficiali e due carabinieri, pistola in pugno, la circondano. Al La Rosa non resta nemmeno il tempo di realizzare cosa sta succedendo: è subito immobilizzato e ammanettato.

«Quando ho capito che erano carabinieri — ha detto il ragazzo — *ho tirato un sospiro di sollievo. Per un momento ho temuto che qualcuno della concorrenza volesse farmi fuori».*

Giuseppe La Rosa ha precedenti penali per furto, spaccio, rapine e estorsione. Con [illegible] complice, il [illegible] 79, a Brandizzo, aveva sequestrato e rapinato il giudice istruttore Pier Luigi Gosso e [illegible] sua famiglia.

Edoarda Miakar, arrestata ieri nell'alloggio di via Baretti, prostituta, tossicodipendente, è invece pregiudicata per furto e spaccio di droga.

● Scendono dalla moto, aggrediscono un passante, lo rapinano dell'orologio d'oro e fuggono [illegible] tutta velocità per le vie del centro. Una volante di pattuglia li ha intercettati e, dopo [illegible] inseguimento fra stridore di gomme e sirene spiegate, li ha bloccati in [illegible] Po.

E' successo ieri pomeriggio. I due rapinatori, giovanissimi, si chiamano Carmine Carvelli, [illegible] anni, [illegible] Taranto 161, e Fortunato L., [illegible] anni.

Domenica il raduno

[illegible] A RIVOLI

Cinquemila alpini arriveranno in città. Concorso di disegni nelle scuole. Stasera esibizione della fanfara

Per festeggiare il [illegible] anniversario della sua fondazione il gruppo alpino [illegible] Rivoli che oggi conta 325 iscritti ed è uno dei più numerosi d'Italia, ha indetto per domenica [illegible] giugno [illegible] raduno interzonale di penne nere. In preparazione alla celebrazione che dovrebbe portare in città circa 5 mila alpini in congedo dell'Italia settentrionale, il gruppo rivolese ha fatto circolare nelle scuole filmati sulla figura dell'alpino di oggi e di mezzo secolo fa e ha promosso [illegible] concorso di disegni in accordo con le direzioni didattiche.

Sono stati realizzati migliaia di bozzetti che ora sono esposti nei saloni della Polisportiva comunale. Per sensibilizzare la popolazione sono in programma due serate alpine. La prima questa sera (giovedì 31 maggio) alle 21 vedrà l'esibizione della fanfara Montenero dell'Ana di Torino e delle majorettes sul campo sportivo di via Piave. L'incasso sarà devoluto interamente alla ricerca contro il tumore infantile. La seconda, sabato, darà modo ai cittadini di ascoltare in piazza Martiri della Libertà le piacevoli esecuzioni del coro alpini di Bussoleno e Rivoli. Nella giornata celebrativa di domenica alle 9 si inizierà l'ammassamento dei gruppi in piazza Principe Eugenio; alle 10 la sfilata per le vie del centro cittadino; [illegible] 11 alzabandiera, deposizione di corone ai Caduti, messa al campo, [illegible] del sindaco Siviero e dei presidenti Ana di Rivoli e Torino, Durbiano e Scagno; alle 12 pranzo nei padiglioni appositamente allestiti; alle [illegible] infine concerto di bande in piazza Transilvania.

E' accusato di aver annegato Patrizia in una roggia

STASERA SENTENZA PER ROBERTO RAVAZZANI IL PM: «RIBADISCO, ERGASTOLO»

La corte d'assise si è ritirata stamane in camera di consiglio. Le repliche del dottor Maddalena pubblica accusa e del difensore avvocato Zancan. Il presidente Barbaro ha ringraziato tutti: accusa, difesa e parte civile

[illegible] in Corte d'Assise. [illegible] proclama innocente per [illegible] morte di [illegible] Esposito

E' atteso per questa sera il verdetto [illegible] Roberto Ravazzani, l'uomo accusato [illegible] annegato in una roggia di Rivalta, la quattordicenne Patrizia Esposto [illegible] 3 luglio dell'81.

Si prevede, infatti, che la prima Corte d'Assise, presieduta dal dottor [illegible] ro, avrà bisogno di [illegible] giorno intero a vagliare quanto [illegible] stato detto nei giorni scorsi [illegible] pubblico ministero, dottor Marcello Maddalena, dai patroni di parte civile, avvocati Mazzola e Merlone e dai difensori degli imputati, [illegible] vocati Nisi e Zancan.

Troppi, infatti, [illegible] gli elementi mancanti nella ricostruzione di questo delitto che, per chi [illegible] è stato personalmente coinvolto, [illegible] diventato uno dei [illegible] appassionanti gialli degli ultimi anni.

Nel primo pomeriggio del giorno del delitto, Patrizia Esposto si reca nel [illegible] ficio di via Lisa, a ritirare un documento per la sorella, dipendente della ditta, [illegible] in quell'epoca [illegible] trovava in maternità.

Il sacchettificio, di proprietà [illegible] padre dell'imputato, è una modestissima azienda ospitata da due piccolissime autorimesse nel seminterrato di un condominio.

Al mattino è la sorella che ha telefonato in ditta per avvertire che sarebbe passata a ritirare il documento.

All'ora di pranzo la famiglia decide, invece, [illegible] mandare Patrizia.

Quando la giovane arriva in via Lisa il sacchettificio [illegible] chiuso. [illegible] Ravazzani l'aspetta in [illegible] e le [illegible] il documento [illegible] è pronto. [illegible] per piovere e [illegible] accompagnarla con la sua vecchia «600».

La ragazza, descritta da tutti [illegible] persona timida e introversa, accetta; forse a [illegible] pioggia imminente. [illegible] ricostruzione di questa prima [illegible] esiste qualche testimonianza. [illegible] quel momento [illegible] poi tutto diventa [illegible] tremendo rompicapo.

Patrizia non torna più a [illegible]. I genitori telefonano a casa di Roberto che dice di averla accompagnata alla fermata dell'autobus in via Paolo Braccini, vicino a casa [illegible]. Di lì Patrizia avrebbe dovuto proseguire con [illegible] tobus.

A casa sono preoccupatissimi. Patrizia non ha un ragazzo [illegible] può [illegible] attardata. E' minuta, non è un tipo vistoso e non dà confidenza agli estranei. Se non è tornata a casa deve esserci [illegible] ragione grave.

Le solite telefonate agli ospedali non danno risultati.

L'indomani, dopo una notte insonne, i genitori [illegible] al commissariato di Mirafiori per sporgere denuncia. Dopo chiedono che la foto di Patrizia venga pubblicata sui giornali.

Solo il 17 luglio un operaio addetto alla manutenzione [illegible] roggia, scopre il corpo della giovane nell'acqua.

P[illegible] è annegata. I polsi sono stati legati dietro la schiena con la cintura dei pantaloni bermuda [illegible] scomparsi. Roberto Ravazzani viene arrestato dalla squadra [illegible]. Ventiquattr'ore dopo il dottor Faraoni ottiene [illegible] prima ammissione di colpevolezza. Ma l'imputato, nei due anni successivi fornirà una serie [illegible] versioni delle quali non [illegible] è riusciti a capire [illegible] e perché [illegible] stata uccisa Patrizia.

AL CIRCOLO DELLA STAMPA I PREMI 1984

Riconoscimento a Maria Adriana Prolo, Primo Levi e Mario Catella

Targhe d'argento, questa sera al Circolo della Stampa (corso Stati Uniti 27) per i tre piemontesi che, quest'anno, meglio hanno testimoniato, in Italia e all'estero, «la civiltà, il talento e la tradizione del nuovo della nostra regione». Il «Premio Circolo della Stampa 1984» va a Maria Adriana Prolo, Mario Catella e Primo Levi.

Maria Adriana Prolo è la «signorina del cinematografo». Così la chia[illegible] i rigattieri del «balon» nei primi Anni '50, quando la professoressa, nata nel 1908 a Romagnano Sesia e laureata in lettere, ha [illegible] a raccogliere il materiale che oggi costituisce il patrimonio del Museo Nazionale del Cinema di Torino. Nato per sua iniziativa nel 1958 nella sede della [illegible] Antonelliana e poi trasferito a Palazzo Chiablese, il [illegible] è diventato un punto di riferimento per [illegible] qualità e la quantità del materiale, per la sua biblioteca e per [illegible] cineteca di oltre 1500 pellicole. Rarità, films d'autore e vecchi «colossi» della storia del cinema vengono ri[illegible] al Museo [illegible] tutto il mondo per [illegible] avvenimenti cinematografici di maggior rilievo. Per la «settima arte» [illegible] signorina Prolo ha la[illegible] to fin da giovanissima, dedicando a questa passione tutte le sue energie. Nel 1976, l'[illegible] stampa cinematografica le ha assegnato un riconoscimento speciale: [illegible] medaglia d'oro con la scritta «Una vita per il [illegible]».

Appassionato conservatore di opere d'arte è anche Mario Catella. A lui si deve infatti l'acquisizione della «Collezione Simeon», nucleo fondamentale del Museo storico di Torino. Per l'istituzione del Museo, Catella si è adoperato dal [illegible]. Ex presidente del Rotary Club Torino Centro e Governatore del 184° distretto del prestigioso [illegible] ingegnere, nato a Torino nel 1903, Mario Catella è uomo d'affari e di cultura, un imprenditore che con spirito [illegible] ha saputo potenziare e portare all'avanguardia in tutto il mondo l'azienda di lavorazione della pi[illegible] fondata dal nonno. G[illegible] alla sua intensa attività pubblicistica, la conoscenza dei prodotti minerari italiani [illegible] diffusa a livello mondiale e i nostri minerali [illegible] affermati sui più lontani mercati.

Targa d'argento, questa sera, anche a Primo Levi. Nato a Torino nel 19[illegible], studente del liceo classico [illegible] simo D'Azeglio», [illegible] chimica [illegible] tanto [illegible] partigiano in Val D'Aosta, nel [illegible] Levi venne [illegible] tedeschi e, nel marzo 44, deportato ad Auschwitz insieme con altri [illegible] prigionieri, come lui di origine ebraica. Di questo gruppo, Primo Levi [illegible] dei pochi sopravvissuti. La prima edizione del suo libro più noto, «Se questo è un uomo», è del 1947. Oggi, Levi è uno degli [illegible] di maggior prestigio.

Maria Adriana Prolo

Primo Levi

Mario Catella

A RIVAROLO NASCONDONO IL CASTELLO

Neanche [illegible] segnale per indicare i monumenti

Se qualcuno cerca il Castello Malgrà a Rivarolo o qualunque altro monumento situato all'interno della città, deve affidarsi solo alle proprie forze: non esistono infatti indicazioni [illegible] sorta che mostrino agli eventuali turisti o semplicemente curiosi l'ubicazione degli edifici di interesse storico.

Purtroppo [illegible] tratta [illegible] che nella zona ha [illegible] preso piede. Gran parte [illegible] amministrazioni comunali intende probabilmente come unica forma di turismo l'esodo estivo alle località marine e montane.

E' [illegible] che a Rivarolo monumenti [illegible] chiesa di San Michele, opera dell'architetto Vittone, la [illegible] di [illegible] Francesco, contenente un importante affresco opera dello Spanzotti, e lo [illegible] del Malgrà [illegible] lasciati al loro destino, senza nemmeno un piccolo cartello indicatore [illegible] la [illegible] che qualche raro visitatore [illegible] la ventura di capitare nei paraggi.

Non è [illegible] che i privati facciano meglio dell'amministrazione pubblica, [illegible] questo campo. Le vecchie case [illegible] Palma di Cesnola e dei Farina, situate nella «storica via Ivrea», rischiano [illegible] esempio [illegible] perdere sempre di più la battaglia [illegible] il tempo e il loro decadimento è tanto più triste [illegible] quanto ben pochi ne conoscono l'esistenza, ricordata solo [illegible] vecchie lapidi erose dagli [illegible].

borsa

TORINO
[illegible] al [illegible]

TORINO — La Borsa [illegible] oggi nuovamente al ribasso vanificando così quell'accenno [illegible] resistenza e quei modesti recuperi messi in evidenza la vigilia. L'av[illegible] di seduta è particolarmente pesante e soltanto nella seconda parte della riunione, in particolare al listino di chiusura, interventi a difesa consentono di limitare le perdite.

L'andamento negativo praticamente [illegible] lascia esente al[illegible] comparto del listino. Gli sporadici fenomeni di controtendenza (Bastogi +2,9%; Stet risp. +1,27%, Rinascente priv. +0,6%) confermano la regola. Fra gli industriali, che come sempre da qualche tempo a questa parte subiscono maggiormente l'onere dell'offerta, si registrano: Fiat ord. —0,9%, Fiat priv. —1,5%, Montedison —0,7%, Snia BPD —1,6%, Mira Lanza —1,8%. Tra i finanziari, rilevanti le perdite della Centrale (—2,4% l'ord., —2,5% la priv.); inoltre sono riflessive le Ifil risp. (—1,7%), la Pirelli & C. (—1,9%), la Fiscambi (—1,7%).

Neppure gli assicurativi si sottraggono alla tendenza riflessiva: Generali —1%, Ras —1%, Sai ord. —1,7%, Toro [illegible]. —1,3%. Fixing della Fiat ord. 3881, priv. 3145. Prezzi di chiusura delle Borse collegate: Snia BPD 1486, risp. 1525, Sip 1830, risp. 2040, Stet 1895, risp. 1980.

Cambi Bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro USA	1688,00-1690,00
Sterlina	2325,00-2338,00
Marco tedesco	617,20-617,70
Franco svizzero	74[illegible]744,50
Franco francese	201,10-201,30
Franco belga	30,25-30,30
Fiorino oland.	547,60-548,20
[illegible]llino	87,80-87,90
Yen	7,298-7,306

[illegible] UNICO DI [illegible] [illegible] GENOVA, ROMA E TORINO

Fiat ord.	3597	Generali	[illegible]
Fiat priv.	3155	Montedison	219,75

MILANO
Clima [illegible]

MILANO - La settimana si avvia alla c[illegible] in un [illegible] sempre più depresso. L'attività risulta [illegible] e gli interventi difensivi non riescono a mantenere la quota su livelli più stabili. Oggi la Borsa ha registrato una nuova scivolata dei corsi specialmente nelle prime battute dove i valori hanno registrato praticamente i minimi della giornata.

Abbastanza resistenti tuttavia i titoli patrimoniali, [illegible] sicurativi e finanziari, nonché i valori industriali, ma anche le stesse Fiat, le Olivetti, le Pirelli si sono dovute assestare leggermente; le Montedison hanno manifestato inizialmente una maggiore resistenza. La Centrale si è assestata su livelli intermedi.

Calmo tutto [illegible] il listino, senza alcun segno [illegible] graduale recupero, che solamente nel finale ha presentato qualche [illegible]ta iniziativa tanto [illegible] l'indice è risa[illegible] —0,6 per cento.

Generali 34.105-34.250; Fiat 3881-3885; Fiat priv. 3145-3150; Montedison 221,75-219,50; Viscosa 1478-1485; Olivetti 4870, priv. 4155; Toro 11.150; Sai 11.680; Ifi 4780-4700; Burgo 3700, priv. 2960.

DOLLARO
Leggera ascesa

ROMA — Su una scena [illegible] europea largamente deserta per la chiusura [illegible] alcuni fra i mercati più importanti, tra cui Francoforte, in [illegible] alla festa dell'Ascensione, il dollaro apre in leggerissima ascesa quotando sulle 1691 lire in Italia contro le 1689,75 del fixing del giorno avanti e sui 2,7300 marchi negli scambi interbancari contro i 2,7333 di mercoledì a F[illegible].

L'accenno al rafforzamento d[illegible] divisa Usa avviene [illegible] che in rapporto ai 2,7343 marchi e alle 1688 lire della notte a New York dove il dollaro aveva mostrato un tono debole in conseguenza dei rinnovati ti[illegible] [illegible] il sistema bancario americano.

[illegible]
Lieve [illegible]

LONDRA — Oro in leggero ribasso all'avvio delle contrattazioni a Londra, con prezzi sui 383,00 - 384,40 dollari contro i 385,50-386 della chiusura di ieri in un mercato scarsamente attivo.

Necessaria una normativa comune fra gli Stati Cee

L'EUROPA E' UNITA MA NON SULLE TASSE

Sono le differenze dei vari sistemi fiscali [illegible] provocare i controlli alle frontiere. L'Iva [illegible] dazi gli ostacoli da superare

ROMA — E' periodo di [illegible]se e di malumori. Gli italiani che annualmente compilano la dichiarazione dei redditi o versano trimestralmente l'IVA, impallidiscono di fronte ai «pesanti» oneri imposti [illegible] Stato che decimano la busta paga e riducono [illegible] «utili familiari».

E' anche periodo di elezioni europee, con le conseguenti speranze di unità politica ed economica. E' interessante allora dare uno sguardo a come si comportano gli altri Paesi europei in materia di fisco.

Per prima [illegible] rileviamo subito che l'Italia non è al primo posto per entrate generali delle imposte nelle casse dello Stato. Secondo le s[illegible]tiche disponibili (i dati si fermano al 1981 e anzi al 1980 per l'Irlanda e al 1979 per la Grecia) il totale delle imposte, delle tasse e [illegible] trattenute sociali è aumentato in tutti i Paesi della Comunità fra il 1973 e il 1981; tuttavia, la differenza si è legger[illegible]mente ridotta poiché la pressione fiscale non è più aumentata nei tre paesi nei quali era la più forte nel 1973, e cioè l'Olanda, la Danimarca e la Germania.

Nel [illegible] infatti il prelievo obbligatorio globale rappresentava il 46% del prodotto interno lordo nazionale in Olanda, Belgio e Lussemburgo, il 44% in Danimarca, il 43% in Francia, il 41% in Germania, il 39% in Gran Bretagna, il 37% in Irlanda (dato del 1980) e il 38% in Italia. La più bassa quota, quella della Grecia nel 1979, con il 28%.

Le imposte sul reddito familiare costituiscono in Italia il 30% dei prelievi obbligatori contro il 54% della Danimarca; quelle sul reddito e sul patrimonio (le imposte pagate dalle società soprattutto) il 5,4%; le tasse sul valore aggiunto e sul fatturato il 14%.

Tiziana Longo

[illegible] ADEGUARE LE [illegible]

ROMA — Il mercato comune esiste da oltre vent'anni, eppure attraversando le frontiere degli Stati europei tutti sanno di dover dichiarare le merci in possesso. Non tutti però forse sanno che i controlli alle frontiere sono essenzialmente dovuti alle disparità esistenti fra i vari sistemi nazionali di IVA e di dazi.

Viene logica a questo punto una [illegible] perché non armonizzare i [illegible]emi dei Paesi membri [illegible] Cee? In tale prospettiva si muove l'azione comunitaria in campo fiscale. Gli obiettivi sono: la creazione di un mercato co[illegible] che si basi sulla libera circolazione delle merci, dei servizi e [illegible]apitali all'interno della Comunità; la progressiva armonizzazione delle politiche economiche dei paesi membri; la determinazione di una base imponibile uniforme dell'IVA; l'ampliamento delle franchigie fiscali concesse alle persone fisiche al passaggio delle fronti[illegible]

Obiettivi difficilmente raggiungibili, essendo le misure fiscali uno degli elementi della sovranità nazionale e la struttura fiscale profondamente differente da un paese all'altro.

Malgrado le difficoltà qualcosa è stato fatto. Nel settore dell'IVA ad esempio i risultati sono incoraggianti: nel 1967 sono state eliminate le tasse dette «a cascata», nel '77 è stata fissata una base imponibile uniforme per l'IVA, operazione [illegible] per consentire alla Comunità di prelevare quell'1% atto a predisporre il meccanismo delle risorse proprie della Comunità; nel '79 sono state armonizzate le regole relative al rimborso IVA ai contribuenti non residenti. E' stato deciso inoltre che a partire dal 1985 i controlli alle frontiere da sistematici diventeranno [illegible]».

Meno positivi, invece, i risultati riguardo i dazi che gravano su taluni prodotti, dazi usati molte volte per scoraggiare i consumi di prodotti esteri.

Fra gli obiettivi della Commissione

[illegible] MERCATO EUROPEO SENZA FRONTIERE

ROMA — Secondo la Commissione europea quindi nei prossimi anni devono essere perseguiti due obiettivi prioritari: nel campo delle imposte indirette, la soppressione delle frontiere fiscali e la realizzazione di un mercato unico con caratteristiche analoghe a quelle di un mercato interno. Creare cioè le condizioni per poter sopprimere la tassazione negli scambi fra Stati membri ed eliminare le formalità alle frontiere. [illegible] campo [illegible] imposte dirette, il ravvicinamento degli oneri fiscali delle imprese, in modo che i costi di produzione, la localizzazione degli investimenti e la redditività dei capitali investiti non siano influenzati in modo troppo diverso da paese a paese.

La difficoltà, nel raggiungere tali scopi, è data soprattutto dalle molte [illegible] esistenti fra i vari sistemi fiscali. Cambiamenti troppo bruschi potrebbero essere insopportabili sul piano nazionale e perciò l'armonizzazione deve avvenire gradualmente e con prudenza.

[illegible] CORTO? UN LUSSO DICE [illegible]

ROMA — *L'attuale politica economica è nella giusta tendenza: l'inflazione si sta correggendo anche se non la si corregge mai abbastanza. L'inflazione italiana non deve infatti essere allineata con la media europea ma collocarsi ad un livello più basso. Questo il parere espresso dal presidente della Fiat, Gianni Agnelli, in risposta alle domande rivoltegli dai giornalisti, in occasione della conferenza tenuta all'acc[illegible]to della Guardia di Finanza.*

Interrogato sul problema della disoccupazione Agnelli ha rilevato che si tratta di scegliere tra una valutazione immediata e negativa dei tagli occupazionali, in un'ottica miope, ed una valutazione a lungo termine dei frutti positivi che si possono ottenere.

Sulla riduzione dell'orario di lavoro, il presidente della Fiat ha sostenuto che l'Europa non può permettersi il lusso di un orario lavorativo al di sotto dei due principali concorrenti: Usa e Giappone.

[illegible] ASSI[illegible] UTILE UN [illegible] 408 MILIONI

TORINO — Il Consiglio di amministrazione della Vittoria assicurazioni (gruppo Toro) ha approvato il progetto di bilancio 1983 che verrà sottoposto alla prossi[illegible] sti.

L'esercizio chiude con un utile di un miliardo 408 milioni 699 mila 423 lire.

Il Consiglio ha deliberato di proporre all'assemblea degli azionisti la distribuzione di un dividendo di 145 lire per azione (130 nell'esercizio precedente).

LE AZIONI A TORINO

TITOLI	31-5	30-5
ALIMENTARI		
Alivar	[illegible]	4700
Eridania	8300	8300
Florio	198	200
Milanogr. Vittoria	6060	6050
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	19360	19400
C. Ass. Milano risp.	6500	6600
Comp. Latina ord.	532	532
Comp. Latina priv.	420	420
Generali	34250	34625
RAS	48400	48900
SAI ord.	11700	11900
SAI priv.	11900	11800
Toro Ass. ord.	11200	11360
Toro Ass. priv.	6700	6700
BANCARI		
B. Comm. Italiana	33300	33500
Banco di Roma	15700	15700
Credito Italiano	4200	4200
Interbanca priv.	18300	18400
Mediobanca	58300	58500
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	3730	[illegible]
Burgo priv.	2973	3000
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	135	135
Pozzi Ginori risp.	141	141
Eternit ord.	380	380
Eternit priv.	373	373
Unicem ord.	15500	15800
Unicem risp.	12800	12800
CHIMICI		
Italgas	990	1000
Mira Lanza	27000	27500
Montedison	219 75	221 25
Paramatti	1979	1430
Pierrel ord.	1430	1970
Pierrel risp.	730	730
Saffa ord.	5800	5850
Saffa risp.	5775	5775
SAIAG	1185	1165
Snia B.P.D. ord.	1486	1510
Snia B.P.D. risp.	1525	1550
COMMERCIO		
Rinascente ord.	425	[illegible]
Rinascente priv.	329	[illegible]
Silos Genova	982	982
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1000	1000
Autostrada To-Mi	5575	5575
Italcable	10100	10100
NAI	22	22
SIP ord.	1830	1835
SIP risp.	2040	2055
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	123	120
Borgosesia ord.	9400	9400
Borgosesia risp.	2900	2800
Centrale ord.	2380	2440
Centrale risp.	1530	1575
Centrale r. 1-7-82	1450	1450
CIR ord.	5575	5600
CIR risp.	5455	5450
Fidis	3810	3850

TITOLI	31-5	30-5
Finsider	37	37
Fiscambi	3000	3000
Gim ord.	4015	4015
Gim risp.	2350	2350
IFI priv.	4715	4775
IFIL ord.	5510	5510
IFIL risp.	4236	4300
Invest	3240	3240
Mittel	1100	1100
Pirelli & C.	2550	2600
Pirelli S.p.A.	1440	1430
Pirelli S.p.A. risp.	1460	1450
SAROM	1575	1600
Schiapparelli	312	310
SME	510	580
SMI	2100	2100
SMI risp.	1765	1755
STET ord.	1898	1900
STET risp.	1980	1955
IMMOBILIARI		
Attività imm.	2580	2580
B.I.I. ord.	640	640
B.I.I. ord. 1-7-83	620	620
B.I.I. ri[illegible]	630	645
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—
Condotte Acque	130	130
Fer-Co	—	—
Gen. Imm. Sogene	805	805
I.P.I.	1515	1515
ISVIM	19000	19000
Risanam. Napoli ord.	6900	7000
Risanam. Napoli risp.	6300	6300
SIFA	3315	3315
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	[illegible]	1720
Fiat ord.	[illegible]	3929
Fiat priv.	3155	3205
Gilardini	9500	9500
Magneti Marelli ord.	[illegible]	1030
Magneti Marelli risp.	[illegible]	1050
Olivetti ord.	[illegible]	4940
Olivetti priv.	4175	4190
Olivetti risp.	[illegible]	4750
Olivetti r. 1-7-82 n. c.	3750	3765
Saslb priv.	3590	3550
Westinghouse	[illegible]	21800
METALLURGICI		
Dalmine	385	385
Fomara	171	171
Talco Grafite	12000	12000
TESSILI		
Cantoni	2850	2675
Fisac ord.	[illegible]	[illegible]
Fisac risp.	[illegible]	5800
DIVERSI		
Acque Potabili	3700	3700
Ciga Hotels	3600	3650
Pacchetti	68	68
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	262	262
Centrale 13% 81/88	102	102
IRI Stet 7% 73/88	—	—
M. Mont. 7% 73/88	—	—
M.S. Spirito 7% 73/88	—	—
B.I.I. 12% 80/85	157	157
M. Metalli 13%	—	—
M. Snia 13% 90	161	161
Olivetti 13% 81/91	118	118
Pirelli 13% 81/91	118	118

REDDITO FISSO A TORINO

TITOLI	31-5	30-5
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/88	104 80	104 85
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	[illegible]	[illegible]
C. Cr. Tes. 1-3-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-3-84 II	—	—
C. Cr. Tes. 1-4-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-5-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-6-84	100	100
C. Cr. Tes. 1-6-84 II	99 90	99 90
C. Cr. Tes. 1-7-84	100	100
C. Cr. Tes. 1-8-84 II	100	100
C. Cr. Tes. 1-9-84	100 10	100 20
C. Cr. Tes. 1-10-84	100 20	100 30
C. Cr. Tes. 1-11-84	100 50	100 50
C. Cr. Tes. 1-12-84	100 65	100 65
C. Cr. Tes. 10% 75/85	92	92
C. Cr. Tes. 1-1-85	100 45	100 30
C. Cr. Tes. 1-2-85	100 15	100 20
C. Cr. Tes. 1-3-85	100 30	100 20
C. Cr. Tes. 1-4-85	100 30	100 30
C. Cr. Tes. 1-5-85	100 30	100 35
C. Cr. Tes. 1-6-85	100 80	100 80
C. Cr. Tes. 1-1-86	101 20	101 45
C. Cr. Tes. 1-3-86	101 20	101 20
C. Cr. Tes. 1-4-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-5-86	101 20	101 40
C. Cr. Tes. 18% 1-6-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	101 80	101 85
C. Cr. Tes. 1-7-8	101	101
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	99 45	99 45
C. Cr. Tes. 1-8-86	101	100 85
C. Cr. Tes. 1-9-86	100 70	100 75
C. Cr. Tes. 1-10-86	100 80	100 85
C. Cr. Tes. 1-11-86	100 80	100 90
C. Cr. Tes. 1-12-86	101	101
C. Cr. [illegible] 1-1-87	100 85	100 80
C. Cr. Tes. 1-2-87	100 45	100 45
C. Cr. Tes. 1-3-87	100 50	100 60
C. Cr. Tes. 1-4-87	100 50	100 50
C. Cr. Tes. 1-5-87	100 75	100 65
C. Cr. Tes. 1-6-87	101	101
C. Cr. Tes. 1-7-88	100 80	100 60
B.T.N. 12% 1-10-87	94 40	94 40
B.T.P. 13% 1-4-84	—	—
B.T.P. 18% 1-4-84	—	—
B.T.P. 12% 1-10-84	98 80	98 80
B.T.P. 18% 1-1-86	101 35	101 20
B.T.P. 17% 1-5-85	101 70	101 70
B.T.P. 17% 1-7-85	101 70	101 75
OBBLIGAZIONI		
Enel 77/84 II indicizzate	145	145
Enel 8 indicizzate	[illegible] 90	99 90
Enel 81/88 indicizzate	100 30	100 30
Enel 82/89 indicizzate	105 10	105 10
Enel 82/89 II indicizzate	105 15	105 15
Enel 82/89 III indicizzate	104 90	104 90

TITOLI	31-5	[illegible]
Enel 82/89 IV indicizzate	105	105
Enel 83/90 I indicizzate	105 25	105 25
Enel 83/90 II indicizzate	[illegible]	[illegible]
Enel 83/90 III ind[illegible]	102 80	[illegible]
Autostrade 6% 6[illegible]	83 30	83 20
Autostrade 6% 67/87	86 20	86 20
Autostrade 7% 72/88	88 50	88 50
C.C. OO. PP. 5%	[illegible]	74 60
C.C. OO. PP. 5,5%	73 10	73 10
C.C. OO. PP. 6%	65 75	[illegible]
C.C. OO. PP. 7%	63 20	[illegible]
C.C. Ind. St. 6% 66 I	91 20	91 20
C.C. Ind. St. 6% 67 II	87 40	87 40
C.C. Ind. St. 6% 68 III	84 10	83 50
C.C. Ind. St. 7% 70 I	77 80	77 80
C.C. Ind. St. 7% 71 II	[illegible]	78 20
C.C. Aut. 7% 70 I	65 05	65 05
C.C. Aut. 7% 72 II	63	63
FF.SS. 6% 66 I	90 90	90 90
FF.SS. 6% 67	87 40	87 40
FF.SS. 7% 72 I	70	70
Amm. FF.SS. 7% 70	76 50	76 50
Amm. FF.SS. 10% 76 I	96	96
Amm. FF.SS. 12% 78 I	99 60	99 60
Amm. FF.SS. 83/90 indiciz.	102 30	102 30
ICIPU vent 6%	84 10	84 10
ICIPU 7% 71 I	76 20	76 20
IMI 80/88 indicizzate	99 90	[illegible]
IMI 81/88 indicizzate	111 30	111 30
IMI 81/88 indicizzate	105 50	105 50
IMI 81/88 II indicizzate	102 40	102 40
IMI 81/88 III indicizzate	102	102
IMI 81/88 IV indicizzate	102	102
IMI 81/88 V indicizzate	102	102
IMI 81/88 VI indicizzate	103	103
IMI 82/90 VII opt. indiciz.	103	103
Montedison 13,5% 73	104 10	104 10
Olivetti 82/87 indicizzate	103 15	103
Pirelli 82/89 indicizzate	102 50	102 20
Fiat 81/88 indicizzate	102 85	103
CMA Torino 6% 52/84	80	80
Pr. To AEM 6,5% 80/85	82	82
Pr. To AEM 6,5% 82/88	82	82
Ist. S. Paolo To 5%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	61 75	61 75
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	69 60	69 10
Ist. S. Paolo To 7%	79 50	79 60
S. Paolo OO.PP. 6% ex 5%	56	56
S. Paolo OO.PP. 6%	56 50	56
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	101 15	101 15
S. Paolo OO. PP. 81 19ª indic.	102 10	102 10
S. Paolo OO. PP. 81 21ª indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª indic.	100	100
Fond. Piemonte V.A. 6%	52 50	52 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO. PP. 7% 74	60	60

LE AZIONI A MILANO

Titoli	31/5	30/5
[illegible]		
Alivar	4730	4720
Bonifiche Ferr.	[illegible]	23000
Cavarzere	sosp.	sosp.
Eridania	8300	8300
[illegible] Buitoni ord.	2056	2050
Buitoni risp.	[illegible]	[illegible]
Ind. Zuccheri	[illegible]	sosp.
Milanogr. Vittoria	[illegible]	6031
Perugina ord.	1839	1849
Perugina risp.	1610	1610
[illegible]		
Alleanza Ass.	38800	[illegible]
Ausonia Ass.	1100	1120
C. Ass. Mi ord.	[illegible]	19470
C. Ass. Mi risp.	[illegible]	[illegible]
C. Latina ord.	540	534
C. Latina priv.	434	432
FIRS ord.	[illegible]	1220
FIRS risp.	[illegible]	685
Generali	34105	34750
Italia Assicurazioni	10045	10055
L'Abeille	32700	32850
La Fondiaria	[illegible]	43610
RAS	[illegible]	48500
RAS C. P.	47500	48000
SAI ord.	11680	11700
SAI priv.	11580	11700
Toro Ass. ord.	11150	11390
T[illegible] priv.	6865	6860
BANCARI		
B. Catt. Veneto	4640	4750
B. Comm. Ital.	33290	13390
Banco Roma	[illegible]	15750
Banco Lariano	4565	4701
Cred. Italiano	4176	4190

Titoli	31/5	30/5
Cred. Varesino	4290	4360
Interbanca priv.	18200	18320
Interbanca 1-7-83	sosp.	sosp.
Mediobanca	58100	58300
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	3760	3750
Burgo priv.	2960	2985
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	2899	2866
Ed. Espresso	5219	5218
Mondadori ord.	3519	3619
Mondadori priv.	1971	1985
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1581	1589
Pozzi-Ginori ord.	132	133
Pozzi-Ginori risp.	133 50	136 50
Eternit ord.	380	379
Eternit pref.	377	377
Italcementi ord.	45300	45500
Italcementi risp.	38900	39350
Unicem ord.	15400	15535
Unicem risp.	12730	12810
CHIMICI - GOMMA		
Boero	4900	5000
Caffaro ord.	592	590
Caffaro risp.	591	590
Farmit. Erba	8720	8885
Italgas	987	995
Lepetit ord.	sosp.	sosp.
Lepetit priv.	sosp.	sosp.
Mira Lanza	[illegible]	27200
Montedison	221 75	216
Perlier	5780	5790
Pierrel ord.	[illegible]	1440
Pierrel risp.	722	721

Titoli	31/5	30/5
Rol	1380	1390
Saffa ord.	5750	5790
Saffa risp.	5750	5750
Siossigeno	14940	14990
Snia B.P.D. ord.	1479	1515
Snia B.P.D. risp.	1530	1558
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	426	423
La Rinascente priv.	330	330
Silos	997	995
Standa ord.	5525	5525
Standa risp.	5660	5660
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	994	[illegible]
Ausiliare	[illegible]	7990
Autostrada To-Mi	[illegible]	5630
Italcable	[illegible]	10070
NAI	21	21
Nord Milano	[illegible]	5160
SIP ord.	1825	1831
SIP risp.	[illegible]	[illegible]
Tripcovich	[illegible]	6035
Selm	[illegible]	2580
Tecnomasio	364 50	363
FINANZIARI		
Acqua Marcia	1619	1629
Agricola Fin. ord.	12900	12630
Agricola Fin. risp.	12500	11720
Bastogi IRBS	121	121 75
Bonif. Siele	27300	27800
Borgosesia ord.	9495	9390
Borgosesia risp.	2586	2550
Brioschi	955	975
Butos	2400	2400

Titoli	31/5	30/5
La Centrale ord.	2370	2440
La Centrale risp.	1489	1565
La Centrale r. 1-7-83	1467	1470
CIR ord.	5595	[illegible]
CIR risp.	5490	5480
Euromobiliare	4220	4230
Fidis	3800	3850
Fin. Breda	3530	[illegible]
Finmare	24 80	24 80
Finrex	1175	1175
Finsider	[illegible]	[illegible]
Fiscambi	2970	2997
Gemina ord.	471	460
Gemina risp.	510	490
GIM ord.	4000	4010
GIM risp.	2325	2320
IFI priv.	[illegible]	[illegible]
IFIL ord.	5500	[illegible]
IFIL risp.	4201	4270
Invest	3215	3232
Italmobiliare	36100	36800
Mittel	1060	1070
Partec. Finanz.	1261	[illegible]
Pirelli & C.	[illegible]	2575
Pirelli SpA ord.	1460	[illegible]
Pirelli SpA risp.	1463	1462
Reina ord.	[illegible]	[illegible]
Reina risp.	[illegible]	[illegible]
Riva Finanz.	3770	3960
Sarom	1800	1825
Schiapparelli	322	317 50
[illegible]	618	584 50
SMI ord.	2084	2095
SMI risp.	1725	1725
Stet ord.	1925	1900
Stet risp.	[illegible]	[illegible]

Titoli	31/5	30/5
Terme Acqui	961	961
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	6400	6310
Attività Immobiliari	2550	2550
B.I.I. ord.	638	638
B.I.I. ord. 1-7-83	622	625
B.I.I. risp.	637	638
B.I.I. risp. 1-7-83	n.r.	n.r.
Cogefar	1811	1820 50
Cond. Acqua Roma	126	128
De Angeli Frua	[illegible]	1735
Gen. Imm. Sogene	803	810
Iniziative Edilizie	25500	25500
Irnia	19600	19450
La Milano Centrale o.	5101	5120
La Milano Centrale r.	5060	5090
Risanamento ord.	6800	6840
Risanamento risp.	6160	6160
Sila	3324	3328
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Fiat ord.	3881	3937
Fiat priv.	3145	3182
Gilardini	9450	9500
Franco Tosi	[illegible]	15910
Magneti M. ord.	1029	1039
Magneti M. risp.	1015	1039
Olivetti ord.	4876	4897
Olivetti priv.	4155	4200
Olivetti risp.	4785	4735
Olivetti r. 1-7-83 n.c.	3731	3755
Saslb ord.	3680	3650
Saslb priv.	3579	3530
Westinghouse	22380	22100
Worthington	2085	2200

Titoli	31/5	30/5
MINERARI - METALLURGICI		
Broggi Izar	221	215
Cantier. Metall. Ital.	4000	4010
Dalmine	383	386
Falck ord.	1920	1930
Falck risp.	2030	2030
Ilssa-Viola	800	820
La Magona	4748	4760
Portuscle	500	501
Trafilerie	3100	3100
TESSILI		
Cant. e Zucchi	43 50	43 50
[illegible]	2645	2670
Cucirini	1600	1615
Cascami 1972	3420	3475
Eliolona	1042	1045
FISAC ord.	[illegible]	6600
FISAC risp.	[illegible]	6690
Linif. e Can. o.	1797	[illegible]
Linif. e [illegible] r.	[illegible]	938
Marzotto ord.	[illegible]	[illegible]
Marzotto risp.	1790	1750
Olcese Veneziano	38	38
Rotondi	11900	[illegible]
Unione Manif.	16990	17010
[illegible]	3150	[illegible]
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1530	1530
Acq. De Ferrari risp.	1531	[illegible]
Acque Potabili	3710	3710
Calzat. [illegible]	sosp.	[illegible]
CIGA Hotels	3545	3565
Jolly Hotel	4840	4840
Pacchetti	67 50	68
Tranno	18730	[illegible]

Crisi obbligata dopo le Europee

DC E PRI ORA PENSANO AL «DOPO-CRAXI»

Molto dipenderà dai risultati del 17 giugno: già si fanno alcuni nomi. Forlani, Spadolini o Fanfani?

Arnaldo Forlani

Giovanni Spadolini

Amintore Fanfani

ROMA — Alle elezioni mancano ancora 17 giorni, la «grande verifica» nella maggioranza partirà soltanto a risultati elettorali acquisiti, ma il Parlamento vive già in piena crisi di governo, e per i partiti il dopo elezioni è già iniziato.

Nel pentapartito la solidarietà interna è stata «sospesa», se non è addirittura saltata del tutto. Se ne è avuta la riprova ieri alla Camera, dove un vero esercito di franchi tiratori ha contribuito massicciamente a battere per ben due volte il governo sulla legge che aumenta gli stipendi ai magistrati. Non si è trattato di incidenti: l'aria è così infida, che il governo ha pensato bene di chiedere il rinvio del provvedimento in commissione, per evitare altre bocciature clamorose.

Ma il dibattito politico si è acceso già sul dopo elezioni, e su cosa accadrà a Palazzo Chigi. L'«asse preferenziale» tra democristiani e repubblicani non è soltanto una mossa elettorale per sganciarsi dal «decisionismo» e dagli «errori di direzione» di Craxi; l'accordo dc-pri viene difeso e sviluppato dai leaders dei due partiti, provoca dure reazioni dagli altri partners, e ha dato il via nei corridoi di Montecitorio alle discussioni sul dopo Craxi.

Dopo le elezioni, si dice a Montecitorio, a Craxi non sarà sufficiente un rimpasto nel Consiglio dei ministri. Anche se i risultati elettorali premieranno abbondantemente il psi, Craxi dovrà subire la crisi e poi — alleati permettendo — dar vita ad un nuovo governo, il Craxi-due. Ciò, fra l'altro, permetterebbe al leader socialista di «licenziare» con eleganza dal Consiglio dei ministri il suo collega socialdemocratico, Longo, prima che la commissione P2 ufficializzi le sue conclusioni, previste per la fine di luglio.

Ma repubblicani e democristiani parlano già apertamente di un ricambio al vertice del pentapartito, in nome dell'«alternanza». La dc in particolare avanza per sé la richiesta di Palazzo Chigi. E si fanno già i nomi dei pretendenti all'eredità di Craxi: Forlani (che a tutt'oggi è il meno sgradito al psi) e il semprevivo Fanfani. Ma i repubblicani, quasi a parare le proteste anti-dc degli altri «alleati», hanno ripreso a ricordare che Spadolini è stato un buon capo di governo.

Con l'intesa De Mita-Spadolini, spiega il vicesegretario dc Bodrato, «si torna a riconoscere *che il discorso democratico è più complesso, e che sono tramontate le ipotesi di chi puntava ad ereditare la centralità della dc*».

Ancora più esplicito è Galloni, il direttore politico del quotidiano dc, il quale ricorda che l'idea della verifica postelettorale, «*è stata lanciata dallo stesso Craxi*» e poi aggiunge: «*Rimane fermo per noi, che se si dovesse aprire una crisi di governo, la dc avrebbe la possibilità di proporre anche una sua candidatura alla presidenza del Consiglio*».

Ovviamente, è dal partito socialista che vengono le risposte più dure a queste ipotesi. «*Io so come sono finiti gli assi nella storia* — dice Loris Fortuna — *e mi auguro che anche questo, faccia la fine di quell'altro asse più famoso*». Gli fa eco Marianetti: «*Il rilievo a questi discorsi, viene dalla campagna elettorale. Ma tutti dovranno fare i conti con i risultati elettorali, e con l'imprescindibilità dei socialisti*».

Altrettanto dura è la risposta socialdemocratica, che rifiuta decisamente un ritorno a Palazzo Chigi della dc o del pri. «*Se qualcuno vuole muoversi in questa direzione* — dichiara Graziano Ciocia — *se ne assumerà ogni responsabilità, e contribuirà ad una nuova chiamata alle urne*».

Più cauto invece, è il commento liberale: «*Noi non ci riconosciamo nella logica dei patti preferenziali a due* — dice Zanone — *e la formula è: ciascuno per sé e accordo per tutti, se ci si riesce*».

Dall'opposizione intanto, il pci sta a guardare. Dice Natta: «*Vedremo come finirà la guerra nel pentapartito e aspettiamo i risultati delle elezioni europee. Ma sia chiaro che la crisi di governo non deve comportare né ipotesi, né tanto meno minacce di sciogliere nuovamente il Parlamento*».

Gianni Pennacchi

IL GOVERNATORE DI BANKITALIA «SULLA ECONOMIA NESSUNA MINACCIA DI MALE OSCURO»

(Segue dalla 1ª pagina)

ta dell'economia, il rapporto del fabbisogno del settore pubblico rispetto al prodotto interno lordo rimarrebbe sugli attuali livelli mentre il debito pubblico supererebbe ampiamente il valore del prodotto.

Di qui il dilemma della politica monetaria: un'espansione delle attività finanziarie incompatibile con lo sviluppo non inflazionistico oppure aumenti dei tassi reali di interesse con ripercussioni su investimenti e reddito.

E' urgente perciò «*porre mano ad un'azione sistematica nella quale l'attenuazione dei ritmi di crescita della spesa, l'aumento degli introiti, il contenimento del debito e del suo onere, si rafforzino reciprocamente*». Gli effetti di questo circolo virtuoso trovano conferma nelle simulazioni: contenendo la crescita annua della spesa entro ritmi inferiori di due punti a quelli di sviluppo del prodotto e aumentando di tre punti l'attuale pressione tributaria, il fabbisogno — non comprensivo degli interessi — diminuirebbe rapidamente fin quasi ad annullarsi nell'arco di un quinquennio.

«*Un canone operativo della spesa che nei prossimi anni ne vincolasse la dinamica ad un tasso sistematicamente inferiore a quello del prodotto*» è di semplice formulazione ma certo di impegnativa applicazione; potrebbe però essere adeguatamente articolato senza affievolirne lo spirito informatore. Dal lato delle entrate molto può essere fatto — ha ammonito Ciampi — con una maggiore efficienza amministrativa ma anche restringendo le possibilità di evasione e di erosione fiscale (Ciampi ha affermato infatti che le fasce di evasione appaiono ancora larghe).

Ma occorrerà anche un intervento per «*rimuovere gli effetti dell'imposizione indiretta sulla dinamica degli indici*» che regolano l'adeguamento dei redditi. E, ancora, va ripristinata la regola della copertura delle leggi di spesa.

Ciampi ha anche trattato i problemi della politica industriale in relazione con le tendenze della congiuntura mondiale ed ha messo in luce la situazione «grave» dell'occupazione: due milioni 700 mila persone disoccupate se si tiene conto della cassa integrazione. Per di più, ormai, un giovane su tre è alla ricerca di un lavoro. Per allentare il vincolo esterno che grava sulle possibilità di crescita e di riassorbimento della disoccupazione occorre rilanciare gli investimenti e, cioè, deve elevarsi la quota di reddito risparmiata e destinata appunto ad investimenti: la continuità dell'accumulazione richiede che si evitino rincorse tra prezzi e salari perché la lotta all'inflazione coincide con la salvaguardia dell'occupazione.

«*Inflazione e ristagno hanno troppo a lungo avvilito* — ha sostenuto Ciampi — *la nostra economia; comportamenti incoerenti con le esigenze di riallocazione delle risorse e con i mutati rapporti economici internazionali hanno troppo a lungo riversato sui prezzi il peso di un'impossibile sintesi, soffocando le possibilità di crescita. A fatica si è fatto strada il convincimento che un'inflazione alta e prolungata mina ogni assetto distributivo e disarticola la struttura produttiva*».

Dopo tre anni

MARCO BENEDETTO LASCIA L'EDITRICE LA STAMPA

Il Consiglio d'amministrazione dell'Editrice La Stampa S.p.A., riunitosi il 29 maggio 1984, ha preso atto delle dimissioni del dott. Marco Benedetto dalla carica di amministratore delegato e direttore generale, che lascia, su sua richiesta, il Gruppo. Ha cooptato il dott. Giorgio Fattori nel Consiglio stesso e ha provveduto a nominare direttore generale della Società l'ing. Paolo Paloschi.

ROMA, 30 maggio — La presidenza dell'«Espresso» ha comunicato che Marco Benedetto assumerà la carica di direttore generale dell'«Editoriale l'Espresso» e che nella prossima assemblea dei soci verrà proposta la sua nomina nel consiglio d'amministrazione.

Nel ricordo di tre anni di proficuo lavoro comune, «Stampa Sera» rivolge un cordiale saluto a Marco Benedetto per il nuovo importante incarico. Al direttore generale Paolo Paloschi un augurio altrettanto cordiale di buon lavoro.

PANNELLA AGGREDITO

ROMA — «*Notizie radicali*» pubblica oggi una dichiarazione di Marco Pannella relativa all'episodio di aggressione subito ieri a Muro Lucano dal leader radicale al termine di un comizio. Pannella chiede al ministro degli Interni di intervenire formalmente per ripristinare l'ordine pubblico nei paesi del terremoto e a Muro Lucano in particolare.

L'esponente radicale ricorda che, già due settimane fa, Giovanni Negri aveva denunciato la vicenda di un giovane disoccupato, Gerardo Cerone, «*trascinato nella caserma dei carabinieri di quel paese e uscitone morto*».

Pannella fa presente che i carabinieri, protagonisti di quell'episodio, sono ancora in quel paese. E dopo aver ricordato l'episodio di ieri sera a Muro Lucano sostiene che «*l'omissione di intervento da parte del ministro rappresenterebbe per il gruppo parlamentare radicale null'altro che la precisa volontà di non governare l'ordine pubblico*».

Nella regione i senzatetto sono ancora seimila

L'ABRUZZO NEL DOPOTERREMOTO

C'è coraggio e tanta voglia di ripresa

PESCASSEROLI — I senzatetto da 1000 sono ormai circa 6000 in Abruzzo. Molti, circa 2000, sono rientrati nelle abitazioni dichiarate agibili, altri 3000 hanno trovato sistemazione nelle *roulotte*. Lungo l'anello di oltre 200 chilometri da Sulmona a Castel di Sangro, Alfedena, Pescasseroli, la zona turistica montana più importante nell'Italia Centrale, tornano la fiducia, il coraggio, soprattutto la voglia di rimettere tutto a posto e di rientrare a casa, per ricostruire insieme con le case e i centri storici lesionati, l'immagine di un Abruzzo lindo, attrezzato con ottimi alberghi, *residences*, baite, locali, immerso in un verde splendente di tarda primavera. Tarda, ma finalmente arrivata.

Il parco nazionale è lussureggiante di foreste e alberi millenari. Qualche autobus di turisti comincia a riaffacciarsi timidamente. Tutto funziona bene, i servizi sono puntuali, l'attrezzatura alberghiera è intatta, manifestazioni e appuntamenti per i turisti ci saranno tutti, dicono sindaci, aziende turismo, comuni. Per l'acqua non potabile, niente paura: ci sono le autobotti e la situazione igienico-sanitaria è assolutamente normale.

In molti Paesi danneggiati, si pensa a ricostruire il centro storico esattamente com'era, però «antisismico». Il decreto del governo prevede, infatti, misure antisismiche e preventive. Si cerca una tipologia uniforme, si fa il punto delle verifiche tecniche ormai molto numerose: quasi 8000. La gente ha quasi completamente lasciato le tendopoli. A Pescocostanzo, affollatissima la prima novena nella chiesa di S. Maria del Colle, lesionata ma puntellata. Ad Opi, l' unico paese del tutto evacuato dopo il 7 maggio, il sindaco Di Vito dice: «*Meno male che eravamo addestrati, pronti ad evacuare. Le esercitazioni preventive sono state utili*».

Mezzo Paese è lesionato. Lo stesso a Civitella Alfedena, la rampa di lancio per le escursioni nel parco d'Abruzzo, per ammirare orsi, cervi, camosci, daini nel loro mondo naturale. A Barrea e Villetta Barrea, occorrerà ripristinare gli interi centri storici, esattamente com'erano, esigono i sindaci. Nessun paese vuole perdere la propria identità, la propria cultura secolare.

Qui viviamo di turismo, di piccole pensioni casalinghe, di negozietti, artigianato, vacanze nella natura, cucina genuina, aria buona dicono nei paesi del parco. Guai a sfigurare questo ambiente, questo mondo: tornerebbe solo l'emigrazione come prospettiva, la montagna si spopolerebbe, il territorio si degraderebbe dicono i sindaci, con a capo quello di Pescasseroli, Palmino Costrini. La cittadina capitale del parco ha avuto 203 abitazioni non più agibili, su 2200 abitanti stabili. Vive esclusivamente di turismo invernale ed estivo. Da qualche anno era scomparsa l'emigrazione all'estero o nei centri più grandi dell'Abruzzo.

Alfedena, invece, è prostrata, insieme con Scontrone e Villa Scontrone. Qui quasi gli interi abitati sono crollati o inagibili. Non esiste periferia in cemento armato, è tutto centro storico da ripristinare. Castel di Sangro, il centro maggiore, è in netta ripresa: mercati, negozi, uffici sono aperti. Intanto, si attende che il presidente Pertini accolga l'appello dei sindaci del parco: presiedere un comitato per far adottare da ciascuna scolaresca d'Italia un faggio del parco, in cambio di 10.000 lire da destinare alla rinascita di questa gente.

L'AQUILA — L'acqua erogata dalla rete idrica di Pescocostanzo, uno dei centri turistici abruzzesi colpiti dal terremoto, è potabile. Lo comunica l'amministrazione comunale, aggiungendo che «*a parziale rettifica di quanto trasmesso da radio e televisione e da parte della stampa*», solo una parte limitata della città è servita dall'acquedotto del Suriente, le cui acque risultano inquinate alle analisi batteriologiche. L'erogazione del Suriente, aggiunge il Comune, è stato comunque sospesa a titolo precauzionale. La restante parte di Pescocostanzo, compresa tutta la zona monumentale del centro storico e la maggior parte dell'area residenziale moderna «*è approvvigionata con acqua proveniente da sorgenti locali, completamente potabile*».

«*Attendiamo di ora in ora l'intervento economico del governo, almeno un anticipo, per il risanamento dei monumenti danneggiati dal terremoto*», ha dichiarato all'Agenzia Italia il sovrintendente regionale ai Beni culturali abruzzesi, arch. Renzo Mancini.

Si supererà la crisi?

ELETTO IL SINDACO AD ALASSIO

ALASSIO — Il Consiglio comunale della cittadina della Riviera di Ponente ha nominato sindaco Dino Grollero, 69 anni, medico, già primo cittadino dal '75 al '77. Grollero, comunista, ha ricevuto anche i suffragi del pli e del pri che hanno inteso conferire personalmente al consigliere comunale con maggior numero di preferenze (ne riportò 1039 nelle elezioni amministrative del 1980) un mandato esplorativo per mettere assieme una giunta di «salute civica» aperta.

E' il titolare dell'emittente Rete Sud

AGGREDITO A NAPOLI PROPRIETARIO DI TV

NAPOLI — Due malviventi, armati di pistola, hanno aggredito e rapinato della macchina, un'«Alfetta 2000», con targa di Napoli, l'ing. Vincenzo Scognamiglio, di 48 anni, proprietario dell'emittente televisiva «Rete Sud». Hanno anche sparato alcuni colpi di pistola al professionista ma non l'hanno colpito.

L'aggressione si è verificata nel villaggio «Corsicato», in San Giorgio a Cremano, a pochi chilometri di distanza da Napoli. L'ing. Scognamiglio, dopo aver lasciato gli studi televisivi in via delle Repubbliche Marinare, a Napoli, stava facendo ritorno a casa. Sceso dalla macchina stava aprendo il cancello del parco quando è stato affrontato dai malviventi: «Ci serve la tua macchina — gli hanno detto — non fare resistenza».

Il professionista ha quindi chiesto ai due assalitori che gli permettessero di prendere alcuni documenti che erano stati lasciati sul sedile posteriore della macchina, ma uno dei due gli ha sparato alle gambe, senza colpirlo.

INCENDIO' IL PROPRIO RISTORANTE

ROMA — Alvaro Trinca, uno dei principali personaggi coinvolti nella inchiesta sul calcio-scommesse, è stato condannato a tre anni di reclusione per l'incendio del ristorante «La Lampara», di sua proprietà. La sentenza è stata emessa dalla seconda sezione del tribunale di Roma, presidente Coiro.

Alvaro Trinca — che doveva rispondere delle accuse di incendio doloso e frode ai danni delle assicurazioni — avrebbe incendiato il ristorante, in via della Penna, per poter ottenere il risarcimento dei danni attraverso la polizza assicurativa che ammontava a circa mezzo miliardo.

Nel Sannio revocato licenziamento di un autista

NON MANGIA PER 42 GIORNI RIASSUNTO DALL'AZIENDA

BENEVENTO — Un uomo, Vincenzo Palmieri, di 36 anni, è stato ricoverato ieri nell'ospedale di Cerreto Sannita (Benevento) in gravi condizioni dopo uno «*sciopero della fame*» durato 42 giorni.

Palmieri, autista del «*Salumificio Telesino*» di San Salvatore Telesino, ha digiunato per protestare contro il titolare dell'azienda che lo aveva posto in cassa integrazione guadagni e successivamente licenziato.

Tra il dipendente e la direzione dell'azienda è in corso una vicenda giudiziaria relativa a presunte mancate corresponsioni retributive e previdenziali. Negli ultimi giorni le condizioni di salute dell'autista si sono aggravate tanto da richiedere l'intervento di un medico, il dottor Antonio Raviele, che ha riscontrato un «*grave stato di denutrizione e di disidratazione*» e ha disposto l'immediato ricovero in ospedale.

Nella vicenda è intervenuto il sindaco del centro sannita, prof. Salvatore Pacelli. L'azienda ha revocato il licenziamento per «*motivi umanitari*» e si è impegnata a collocare il dipendente in cassa integrazione. Nel tardo pomeriggio Palmieri si è recato all'ospedale di Cerreto Sannita, nel quale si trova ricoverato.

(Segue da pagina 5)

I familiari di

Giovanna Martina ved. Gaspardone

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore. La messa di Trigesima sarà celebrata il 20 giugno alle ore 18,15 nella parrocchia Madonna delle Rose.

— Torino, 31 maggio 1984

Immensamente commossi per il grande, affettuoso omaggio tributato al loro amato

Gervasio Rocci

i familiari tutti ringraziano i reverendi padri e quanti, persone, enti, associazioni hanno voluto essere tanto profondamente partecipi del loro dolore. La S. Messa di trigesima sarà celebrata il giorno 23 giugno, ore 18, nella chiesa parrocchiale di S. Ambrogio Torinese.

— S. Pietro di S. Ambrogio (To) 31 maggio 1984

I familiari della compianta

Aurelia Serra ved. Marson-Ressia

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

La S. Messa di trigesima sarà celebrata il 23 giugno 1984 ore 18,30 presso chiesa S. Leonardo Murialdo, via Chambéry 48, Torino.

— Torino, 31 maggio 1984

Alle silenziose file degli amici e conoscenti che stringendosi in un caldo e affettuoso abbraccio hanno voluto testimoniare con presenza, fiori e scritti il loro amore per il caro

Domenico

le famiglie Brocco, Fogliasso e Vogliotti commosse sentitamente ringraziano.

La famiglia Morano, Bellono e Bongiovanni commosse ringraziano tutti coloro i quali hanno preso parte al loro cordoglio per la scomparsa della loro cara

Glorina Giordano ved. Cavallo

— Torino, 31 maggio 1984

Don Pierino e Maria Mazzucchelli uniti ai parenti, di cuore ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore per la morte del

Papà

confidano nella carità fraterna delle preghiere. Messe trigesima: Moncalieri, Sant'Egidio, domenica 17 giugno, ore 18; Carignano, parrocchia, domenica 24 giugno, ore 18,30.

— Moncalieri, 30 maggio 1984

Moglie e figli del caro

Teresio Bigatti

commossi sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro grande dolore.

— Torino, 31 maggio 1984

La testimonianza di affetto e di stima al caro

Flavio Caprioglio

è stata di conforto alla famiglia che esprime profonda riconoscenza

— Torino, 31 maggio 1984

ANNIVERSARI

1969 — 1984

dott. Aldo Piovano

Ricordo meraviglioso d'amore e sconfinato rimpianto.

Sempre affettuosamente ricordo il mio caro

TENENTE DOTT.

Aldo Piovano

Albania 1941

Giuseppe Fotarie.

— Foggia, 31 maggio 1984

1983 — 1984

DOTTOR

Giovanni Bertoglio Bosio

Affettuosamente ricordato con profondo rimpianto. Santa Messa sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Ciriano venerdì 1° giugno alle ore 10.

— Ciriano, 31 maggio 1984

1974 — 1984

Giuseppina Ghirardi ved. Manzetti

Ricordando

— Torino, 31 maggio 1984

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
ore 8-12,30; 15-18,30
Sabato: 8-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 16,30

Alto Volta: fallito tentativo di colpo di Stato

OUAGADOUGOU — E' stato sventato un tentativo di colpo di Stato previsto per il 28 maggio e una decina di ufficiali e sottufficiali sono stati arrestati domenica a Ouagadougou secondo quanto hanno informato fonti degne di fede nella capitale dell'Alto Volta.

Tra gli ufficiali arrestati figurano il capitano Maurice Ouedraogo, del gruppo di artiglieria di Ouagadougou, il tenente Moumouni Ouedraogo, ex aiutante di campo del generale Sangoule Lamizana, capo di Stato dal 1966 al 1978 e un sergente della base aerea della capitale.

Tunisia: 10 condanne a morte per la rivolta del cuscus

TUNISI — I tribunali di Tunisi e di altre città hanno condannato a morte 10 persone e all'ergastolo altre 20 per crimini commessi nel gennaio scorso durante la «rivolta del cuscus».

Le accuse comprendono omicidio, incendi, disordine pubblico. Secondo le stime ufficiali nella [illegible] di gennaio sono state uccise 89 persone. La rivolta è scoppiata dopo l'annuncio che i prezzi degli alimentari di base (pane e cereali con cui si fa il cuscus) sarebbero aumentati del 100 per cento. Successivamente, il presidente Habib Burghiba ha ritirato gli aumenti.

Uova marce contro il cancelliere Kohl

AMBURGO — Uova marce, sacchetti di plastica e petardi sono stati lanciati contro il cancelliere tedesco Helmut Kohl che parlava a un comizio del partito democristiano cdu per le elezioni europee.

I suoi assistenti l'hanno protetto con ombrelli, ma quando dagli 800 dimostranti sono cominciate a volare bottiglie è intervenuta la polizia. Una persona è stata arrestata, altre due ferite dal lancio.

India: ancora violenza nel Punjab

NEW DELHI — Undici persone, tra cui due guardie di frontiera e un dirigente indù locale, sono state uccise martedì da estremisti sikh nello Stato nord-occidentale indiano del Punjab, ha annunciato ieri l'agenzia di stampa indiana «PTI».

Le due guardie di frontiera, precisa la «PTI», sono state uccise martedì nel corso di un attacco con bombe a mano degli autonomisti sikh a un edificio in cui si trovavano a Taran, a 25 chilometri da Amritsar, la città santa dei sikh.

Calcio: illeciti in Ungheria condannati quattro dirigenti

BUDAPEST — Quattro dirigenti sportivi ungheresi, tra cui un arbitro internazionale, sono stati sospesi da qualsiasi attività sportiva per un totale di 36 anni per illecito sportivo.

Tutti e quattro sarebbero stati riconosciuti colpevoli di illecito sportivo per aver «combinato» una partita tra due formazioni che militano entrambe in prima divisione.

Ondata di attentati in sei città spagnole

MADRID — Numerosi attentati terroristici con ordigni esplosivi sono stati commessi in varie città della Spagna. Non ci sono vittime.

Gli ordigni esplosivi sono stati collocati due a Madrid, due a Valencia, uno a Saragozza e uno a Barcellona, in uffici erariali. I danni materiali sono stati poco rilevanti.

Contro le intimidazioni dell'Unione Sovietica

REAGAN AL VERTICE DELLA NATO «LA NOSTRA FORZA E' L'UNITA'»

«L'Urss finirà per essere costretta a ritornare al tavolo delle trattative»

WASHINGTON — Il presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan ha sottolineato ieri sera, davanti ai ministri degli Esteri della Nato, «l'importanza cruciale» dell'unità dell'Alleanza Atlantica per convincere l'Unione Sovietica a riprendere i negoziati sul disarmo nucleare.

Durante una cena di lavoro alla Casa Bianca in occasione della sessione di primavera del Consiglio Atlantico, il presidente ha trattato il tema dell'installazione in Europa dei missili della Nato in opposizione agli «SS 20» sovietici.

A questo proposito si è rallegrato per il fatto che «le democrazie occidentali hanno mantenuto un atteggiamento risoluto di fronte ad una campagna di intimidazione sovietica che aveva lo scopo di minare l'impegno della Nato per la difesa dell'Europa e la tutela della pace».

«Oggi siamo più forti e più consapevoli della nostra unità» ha detto ancora Reagan.

«Ciò è di importanza cruciale poiché quando l'Unione Sovietica si sarà convinta che la Nato non può essere scossa finirà forse per rendersi conto che ha un evidente e pressante interesse a tornare al tavolo del negoziato. Aspetteremo, pronti ad incontrarli a metà strada», ha proseguito il presidente statunitense.

Il presidente Reagan ha ancora detto: «Vi sono motivi pressanti per rinsaldare ulteriormente la nostra solidarietà e la nostra unità. Il nostro impegno verso la sicurezza collettiva continuerà ad essere barriera indispensabile contro l'aggressione, il terrorismo e la tirannia. La nostra unità sarà la cornice essenziale per la costruzione di un dialogo fruttuoso con i nostri avversari e per ridurre i rischi di un conflitto e il livello degli armamenti nucleari».

Il presidente statunitense ha peraltro ricordato che quest'anno ricorre il 35° anniversario della firma, a Washington, del trattato dell'Atlantico del Nord. Questa firma ha detto Reagan, «fu un atto di realismo» poiché i Paesi aderenti «riconoscevano la natura della minaccia contro la loro sicurezza e si impegnavano a risponderci insieme».

Fu anche «un atto di ottimismo, un'affermazione della vitalità duratura della civiltà occidentale».

Reagan ha detto inoltre che la creazione della Nato ha reso possibile «unendo l'Europa all'America del Nord, il più lungo periodo di pace e di prosperità della storia moderna».

Il presidente ha poi reso omaggio a Joseph Luns, segretario generale della Nato, che lascerà l'incarico il prossimo mese.

I lavori del vertice sono proseguiti in una villa georgiana nella baia di Chesapeake sulla costa del Maryland, a 180 chilometri dalla capitale degli Stati Uniti.

I sedici ministri hanno dovuto rinunciare a raggiungere la villa da Washington in elicottero, e si sono dovuti sobbarcare un viaggio in macchina, rallentato dalla pioggia battente.

«Per dimenticare il passato»

MEDAGLIA DEI FRANCESI AD EX GENERALE DELLE SS

Consegnata in Normandia al comandante della decima Panzerdivision

PARIGI — Una medaglia a «conforto dell'amicizia» tra Germania e Francia è stata consegnata all'ex generale delle «Waffen SS» Heinz Harmel dalla cittadina di Bayeux, in Normandia.

Il vicesindaco del Comune, amministrato dall'opposizione «Udf» (il partito di Giscard d'Estaing), ha ricordato che non era più il caso di «rivangare il passato» e che la popolazione di Bayeux ha inteso così sottolineare la propria volontà di riconciliazione e di pace con un gesto del tutto simbolico a pochi giorni dalle elezioni europee.

L'ex generale Harmel nel giugno del 1944 comandava la decima SS «Panzerdivision Frundsberg» che si batté strenuamente, distinguendosi, nella battaglia di Caen contro le forze inglesi.

Tornato in patria, e smobilitato alla fine della guerra, ha fatto il rappresentante di cucine componibili. Oggi ha 78 anni ed è in pensione, unico ex generale delle «SS» ancora vivente.

A Bayeux il 23 maggio, quando si è svolta la cerimonia — ma la notizia si è appresa soltanto ieri — Harmel è giunto assieme con una trentina di ex combattenti e relative mogli che hanno visitato il memoriale della battaglia di Normandia.

Il gruppo ha avuto quale guida un ex colonnello americano di origine tedesca, Stempher, che fece parte dei servizi speciali dello stato maggiore del generale Bradley al tempo dello sbarco, e vive oggi a Caen.

E' il primo caso di questo genere che si verifica in Francia.

SCOMPARSI 100 MILA MILIARDI

PARIGI — Dai conti del commercio internazionale sono letteralmente spariti circa 100 mila miliardi di lire nel 1982, pagati e mai ricevuti, che non hanno lasciato alcuna traccia.

La scoperta, se così si può chiamare, è del «Centro di studi prospettici e informazioni internazionali («Cepii») di Parigi, che l'ha fatta analizzando parallelamente le bilance dei pagamenti correnti (scambio di merci, servizi, movimenti di capitali) presentate dai diversi Paesi.

Ne risulta che l'ammanco aumenta costantemente dal 1975 giungendo alla dimensione non trascurabile di circa un ventesimo delle transazioni mondiali del 1982.

Tra le varie spiegazioni che si è cercato di dare al fenomeno, vi sono quelle di conti nazionali eseguiti in modo impreciso, di ritardi nelle registrazioni, di scarti tra tassi di cambio, delle attività delle società multinazionali e degli inganni fiscali.

L'IRA DEI MINATORI

Sheffield. L'ira dei minatori inglesi in sciopero è di nuovo esplosa dopo il fermo del loro leader. Vari scontri si sono avuti tra dimostranti e polizia. I minatori hanno appiccato incendi ed eretto barricate per frenare le cariche dei poliziotti

LA PRINCIPESSA SI SCANDALIZZA

LONDRA — Momento di gelo a Londra quando la principessa Margaret, ospite d'onore ad una cerimonia di consegna di premi per artisti, ha dovuto stringere la mano a Boy George, il cantante pop perennemente vestito da donna.

La principessa Margaret, apparsa chiaramente sorpresa, ha stretto freddamente la mano al leader del complesso «Culture Club», allontanandosi poi rapidamente senza pronunciare parola.

La cosa sarebbe finita qui se l'organizzatore della cerimonia non avesse avuto la cattiva idea di chiedere alla sorella della regina, pochi minuti dopo, di posare per una foto ricordo accanto al cantante.

«Non so chi sia, ma sembra una squaldrina troppo truccata — ha risposto la principessa Margaret — non ho alcuna voglia di posare con lui».

La nave liberiana era stata noleggiata dai giapponesi

GOLFO: COLPITA UN'ALTRA PETROLIERA MISSILI USA ANCHE AL KUWAIT

E' stata probabilmente raggiunta da un missile lanciato dagli iracheni

TOKYO — L'associazione armatori giapponesi ha comunicato oggi che una petroliera battente bandiera liberiana è stata colpita ieri da un missile al largo dell'isola di Kharg. Si tratta della «Atlanticos», di 122.000 tonnellate di stazza, noleggiata alla giapponese «Mitsubishi Corporation», che è stata colpita mentre si avvicinava al terminale petrolifero iraniano.

L'Iraq ieri aveva annunciato di aver compiuto un attacco aereo contro un obiettivo navale non identificato nei pressi dell'isola di Kharg e le fonti giapponesi sembrerebbero confermare che si tratti dell'«Atlanticos».

L'Associazione armatori, che non ha precisato quali siano i danni subiti dalla petroliera, ha detto che due rimorchiatori del terminale petrolifero saudita di Ras Tanurah sono stati inviati sul luogo dell'attacco.

Da fonti del settore si è inoltre appreso che la «Atlanticos» viaggiava in convoglio con altre due petroliere noleggiate dalla Mitsubishi per prelevare il greggio iraniano e trasportarlo ai mercati europei.

La settimana scorsa gli armatori giapponesi avevano deciso che non avrebbero più inviato navi giapponesi o con equipaggio giapponese nei porti del Golfo a causa degli attacchi perpetrati da iracheni e iraniani. Sembra invece che gli importatori e i raffinatori di petrolio giapponesi stiano ancora inviando nel Golfo navi da essi noleggiate.

L'eventualità di una escalation della guerra tra Iraq e Iran, i timori di essere attaccato nei suoi interessi e centri vitali hanno indotto il Kuwait, come era già avvenuto per l'Arabia Saudita, a chiedere, in via per ora ufficiosa, agli Stati Uniti di fornirgli un certo numero di missili anti-aerei Stinger.

La notizia è stata anticipata da fonti dell'amministrazione Reagan. Proprio in questi giorni son giunti in Arabia Saudita i quattrocento «Stinger» a suo tempo chiesti da Riad nell'ambito di un più ampio pacchetto di forniture militari e poi sollecitamente forniti da Washington per esplicita direttiva del presidente Reagan.

Insieme ai quattrocento «Stinger» gli Stati Uniti hanno fornito all'Arabia Saudita anche due aerei cisterna del tipo «KC/10» indispensabili per rifornire in volo gli F-15 sauditi e quindi aumentarne l'autonomia.

Le fonti americane precisano che il Kuwait intende impiegare gli «Stinger» per gli stessi scopi dell'Arabia Saudita, in altre parole per rafforzare soprattutto il dispositivo difensivo e proteggere le sue coste da eventuali attacchi nemici.

Pubblicamente però un portavoce del dipartimento della difesa si è limitato a dire: «Stiamo riesaminando insieme al governo del Golfo le necessità difensive del Kuwait. Tuttavia non abbiamo per ora in programma altre forniture di Stinger a Paesi della regione».

Secondo quanto scrive stamane il Washington Post i sauditi avrebbero deciso di acquistare dagli Stati Uniti oltre un migliaio di modernissimi missili aria-aria del tipo «ASL» che verrebbero montati sui caccia «F-15».

Gli Usa ottengono un pareggio storico, ma gli azzurri non sono annegati

ITALIA ZERO A ZERO SOTTO IL DILUVIO

La pioggia ha trasformato il terreno in acquitrino perciò non si è trattato di vero football: sei palle gol non sono finite in rete. Pubblico deluso, Bearzot recrimina per un rigore non concesso, ottimo Galli

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK — Storico 0-0 per gli Usa contro l'Italia. Gli americani, che avevano un bilancio disastroso (cinque sconfitte su cinque incontri, 30 gol al passivo, uno solo all'attivo), celebrano il pareggio di stanotte come un trionfo traendo ottimistici auspici per le olimpiadi di Los Angeles.

Gli azzurri, nell'acquitrino, non sono annegati a dispetto del risultato che può fare sensazione. Non era vero football. Il pallone schizzava via come una saponetta o era frenato dalle pozzanghere che luccicavano sotto i riflettori del maestoso e avveniristico anfiteatro del New Jersey, con gli spalti semideserti (appena 31.210 spettatori, per un incasso di 330 mila dollari, circa 450 milioni anziché i 700 milioni preventivati, a causa del maltempo) non permettendo agli azzurri, che calzavano scarpette con mini-tacchetti, di controllarlo a dovere.

Questo spiega, in parte, perché nessuna delle sei palle-gol siano finite a bersaglio, tranne una traversa colpita da Fanna dopo appena due minuti. Vierchowod al 12', Bergomi al 17', ancora Fanna alla mezz'ora, Battistini al 35' e Altobelli al 66' (la più limpida delle occasioni) hanno concluso fuori, senza impegnare direttamente Brcic. Bastava un nonnulla e non sarebbe finita a reti inviolate.

C'è da dire che le parate più difficili, sebbene limitate a due (al 18' e al 31' su tiri di Perez, il più abile palleggiatore dei padroni di casa) le ha compiute Galli ancora una volta tra i migliori. Il nostro portiere, però, è stato salvato dal palo ad un quarto d'ora dalla fine su un insidiosissimo colpo di testa di Parkinson.

Ben cinque le sostituzioni operate sia da Bearzot che da Panagulias nel corso della ripresa a conferma che l'incontro non poteva fornire particolari indicazioni, soprattutto sotto l'aspetto tecnico-tattico. La partita era stata preceduta da un lungo cerimoniale. Prima la lettura di un messaggio di benvenuto e di ringraziamento del presidente Ronald Reagan, che aveva definito «straordinario» l'avvenimento, poi gli inni cantati da un tenore, quindi la presentazione di ogni giocatore agli spettatori. Il tutto sotto la pioggia battente con la panchina a cielo aperto. Nonostante fosse al riparo di un ombrello, Bearzot alla fine era inzuppato d'acqua e protestava smoccolando. Chinaglia un po' più in là elogiava invece il Team America, spiegando ai cronisti locali che le condizioni del campo sintetico non potevano permettere spettacolo né altre indicazioni.

Un intervento di testa di Altobelli

Il pubblico, in larga maggioranza composto da nostri immigrati, è rimasto deluso per il mancato successo degli azzurri ma aveva capito di aver assistito ad una sorta di parodia del football. Bearzot era anche lui deluso per il risultato, sosteneva che l'Italia meritava almeno la soddisfazione di vincere. Aggiungeva inoltre che c'era un rigore «grosso come una casa» per un mani di Canter (64') almeno due metri dentro l'area ma trasformato dall'arbitro in una punizione dal limite. Forse non c'era stata volontarietà, però l'errore del messicano Dorantes è stato macroscopico.

Bearzot aveva elogiato il comportamento della squadra, dicendo che rispetto a Toronto non c'era più il problema del fuso orario e, come impegno, raddoppio delle marcature, determinazione, corsa, si era vista un'Italia diversa. Giudicare questo calcio sul terion intriso d'acqua sarebbe errato. Indubbiamente l'esperienza di un Tardelli, che aveva già calcato l'erba sintetica, è servita a rendere più equilibrato il centrocampo ed a consentire a Vierchowod e Bergomi di sganciarsi spesso. Altobelli e Giordano (poi Mancini) hanno ricevuto più rifornimenti e maggior collaborazione ma errori di mira, negli ultimi metri, hanno impedito alla squadra di raccogliere in rapporto alle azioni costruite.

Bagni, uscito al 41' per una contusione al fianco e sostituito da Sabato, Baresi e Battistini hanno evitato di portare palla, come a Toronto, sveltendo un po' l'azione. Non era certo l'occasione ideale per un riscatto ma qualche piccolo passettino in avanti l'hanno compiuto anche se con l'ingresso di Dossena al posto di Baresi l'azione si è vivacizzata ed è apparsa più incisiva.

Bruno Bernardi

TEAM AMERICA: Brcic; Canter, Durgan; Kapp (59' Crow), Thompson, Di Bernardo; Parkinson (80' Glenn), Green (65' Van Der Beck), Comrie (67' Ops), Moyers, Perez (72' Peterson).

ITALIA: Galli; Bergomi (73' Collovati), Vierchowod; Baresi (59' Dossena), Scirea, Tardelli; Bagni (41' Sabato), Battistini (65' Massaro), Giordano (48' Mancini), Altobelli, Fanna.

Arbitro: Dorantes (Messico).

Spettatori: 31.210 paganti, per un incasso di 330 mila dollari (circa 450 milioni di lire).

Il Giro d'Italia si avvicina alla fase più «calda»

FIGNON ALL'ATTACCO MA UN SUPER-MOSER RISPONDE PER LE RIME

Fignon fra Visentin e Panizza in mezzo al gruppo prima di sferrare il suo inutile attacco

CITTÀ DI CASTELLO — Il Giro si accinge a vivere il suo gran finale e i protagonisti ...scaldano i motori. La tappa di ieri non presentava particolari difficoltà, ma Fignon ha ugualmente trovato modo di animarla offrendo un assaggio delle proprie capacità ed intenzioni.

A 55 chilometri dal traguardo, approfittando del buio di una galleria, il campione francese è scattato perentoriamente. Alla sua ruota si sono agganciati solo Lejarreta, Van der Velde e Van Impe. Immediata la reazione di Moser, una reazione che sembra smentire chi lo voleva ormai provato dalla lunga leadership. «Moser ha cominciato a rimontare posizioni su posizioni sorpassandomi a velocità doppia — racconta Rosola —. S'è piazzato in testa al gruppo, ha fatto due o tre sparate e ha ripreso i quattro».

Tutti insieme al traguardo, dunque, e volata vincente di Rosola: un italiano, finalmente, dopo che negli sprint dei giorni scorsi erano sempre stati gli stranieri a spuntarla.

Oggi si corre la tappa più lunga del Giro: 270 chilometri da Città di Castello a Lerici. Un percorso appena ondulato, ma con un ripido strappo nel finale che potrebbe farsi sentire sulle gambe dei corridori già appesantite dalla fatica.

PENSANDO A LAUDA E PROST, MONTECARLO ATTENDE LE PRODEZZE IN AUTO DEL GIOVANE BELMONDO

Niki Lauda e Alan Prost, la coppia vincente della Mc Laren

MONTECARLO — Niky Lauda o Alain Prost? McLaren, Ferrari, Renault, Lotus o Brabham? Sono diverse le domande che si pongono alla vigilia del Gran Premio più famoso del mondo. Interrogativi ai quali è difficile dare una risposta. Certo che se il *team* inglese con il pilota francese e quello austriaco riuscirà ad ottenere la quinta vittoria su sei prove disputate, difficilmente il titolo sfuggirà a uno di questi protagonisti del campionato di F1.

Ci sono molti spettatori interessati, tutti vogliono vedere come andrà a finire, l'affluenza al Principato è enorme, forse superiore a quella degli anni passati. Non c'è più un posto libero, non si trova più un biglietto di tribuna. Restano soltanto i tagliandi per le posizioni meno valide e continua ad arrivare gente. Tra il pubblico, un personaggio d'eccezione, direttamente interessato alle corse. Si tratta di Paul Belmondo, il figlio ventunenne del famoso attore francese. Il giovane ragazzo che assomiglia parecchio al padre ma è più alto e magro, gareggia — com'è noto — in auto, da qualche stagione. Attualmente è impegnato nel campionato transalpino di F3 e sabato sarà uno degli «attori» del Gran Premio riservato a questa categoria.

Paul Belmondo è fidanzato con Stefania, la figlia di Ranieri di Monaco. La principessa è una ragazza carina, capelli neri, molto sexy che lo segue in tutti i circuiti sui quali Belmondo è impegnato.

«Il fatto che io sia assieme a questa ragazza — dice semplicemente il pilota — *non è molto importante. Se lei è una principessa, un personaggio famoso, questo non c'entra con i nostri rapporti. Ci vogliamo bene e questo è ciò che conta. Io ho sempre amato lo sport automobilistico; mi ci trovo bene e voglio arrivare al vertice della carriera professionistica in questo settore perché non mi interessa il cinema. Al massimo quando sarò più anziano farò il regista o il produttore».*

Paul Belmondo junior ha un occhio puntato sulla F1. Guarda i campioni come modelli ma non vuole ispirarsi a nessuno di loro: *«Desidero gareggiare ancora una stagione nelle categorie minori, forse anche nell'85 non cercherò di salire di classe. Devo fare esperienza. Non tifo per alcuno dei piloti attualmente in lizza per il Mondiale. Mi piacciono tutti, cerco di imparare. Tuttavia non credo di identificarmi in nessuno di loro. Cercherò di essere soprattutto me stesso. Questo sport ce l'ho nel sangue, forse è un'eredità atavica. Come tutti sanno, la mia famiglia è originaria di Cefalù, in Sicilia, dove si disputava la celebre Targa Florio. Probabilmente il germe mi ha attaccato quando leggevo delle imprese leggendarie dei piloti nel difficilissimo circuito isolano».*

Il fatto di essere sotto gli occhi della famiglia Ranieri di Monaco, dei regnanti di questo piccolo Principato è un imbarazzo? *«No. Sono tutti miei tifosi ma non fanno pressioni né cercano di distogliermi da questa attività. Guarderanno la corsa, sabato alle 18, da una terrazza. Non romperanno certamente il protocollo che li vuole presenti sul circuito, nel palco d'onore, soltanto per il G.P. di F1. Io comunque mi trovo bene nell'ambiente e cercherò di andare avanti».*

Paul Belmondo gareggerà con una vettura di costruzione francese, la Martini-MK2, una delle monoposto più competitive. Avrà come principale avversario fra gli altri l'italiano Ivan Capelli che è attualmente in testa al campionato europeo. I concorrenti in gara in questo minigranpremio che ha sempre lanciato i grandi campioni, saranno 31 ma dovranno disputarsi un posto per la corsa nelle batterie di qualificazione. E' questo il primo obiettivo del giovane Belmondo che fa così il suo esordio con la macchina numero 8 nel «giro» internazionale dell'automobilismo.

Cristiano Chiavegato

A BLOMQVIST IL RALLY ACROPOLI

ATENE — L'Audi-Quattro di Stig Blomqvist e del navigatore Bjorn Cedeberg si è aggiudicata il rally automobilistico dell'Acropoli precedendo di circa tre minuti l'Audi-Quattro affidata ai finlandesi Hannu Mikkola ed Ar Hertz. Terza la Lancia Rally di Markku Alen ed Ilkka Kivimaki davanti alla Lancia degli italiani Attilio Bettega e S. Cresto protagonisti di una bella rimonta.

Si è così rovesciato l'ordine di arrivo dello scorso anno e nella battaglia tra Audi e Lancia l'hanno questa volta spuntata le vetture tedesche.

Blomqvist, che lo scorso anno fu secondo ha concluso il Rally dell'Acropoli nel tempo di 10 ore, 41 minuti e 51 secondi.

STAMPA SERA
spettacoli

Temperatura a Torino ore 12 +16

TEMPO PREVISTO: cielo nuvoloso, con ampie zone di sereno. VENTI: deboli. VISIBILITA': buona. TEMPERATURA: in lieve aumento. TENDENZA DEL TEMPO: nuvolosità in diminuzione.

Regioni (ore 12)	
Aosta	+16
Alessandria	+17
Asti	+16
Cuneo	+14
Novara	+18
Vercelli	+14
Genova	+18
Imperia	+19
Savona	+19

In Italia (ore 8)	
Venezia	+15
Milano	+13
Bologna	+14
Ancona	+14
Roma	+14
Napoli	+15
Bari	+17
Reggio C.	+17
Palermo	+20
Cagliari	+16

all'estero ieri		
Atene	+16	+29
Berlino	+ 8	+17
Bruxelles	+10	+14
Buenos Aires	+ 7	+10
Ginevra	+ 8	+14
Lisbona	+12	+18
Londra	+ 6	+21
Mosca	+13	+20
New York	+14	+20
Parigi	+ 9	+18
Tokyo	+16	+28

Ordinanza del tribunale

STOP AGLI SPOT CHE INTERROMPONO I FILM SULLE TELEVISIONI PRIVATE

Margarethe von Trotta

Con una sentenza inattesa il giudice Giovanni Silvestri della prima sezione civile del Tribunale di Roma ha riconosciuto le ragioni di Francesco Germi, erede del regista Pietro Germi che nello scorso dicembre fece causa all'emittente Italia 1 accusandola di aver leso la dignità artistica del film *Serafino* mandato in onda con ben otto interruzioni pubblicitarie.

Gli spot, a parere del magistrato, «*hanno determinato radicali frammentazioni del ritmo narrativo del film, la disgregazione del filo unitario che ne assicura l'identità artistica, e l'indubbia degradazione del contenuto ideologico ed estetico*». Gli inserimenti pubblicitari pertanto «*riducono il film a rango di veicolo pubblicitario e avviliscono l'onore e la reputazione del regista*».

Si tratta in Italia della prima sentenza che nell'ormai annoso contenzioso che divide registi e televisioni private da ragione agli autori. Nei mesi scorsi diversi registi, fra cui Franco Zeffirelli, Federico Fellini, Ettore Scola, Luigi Magni, Luigi Comencini e Lina Wertmüller avevano denunciato i network privati per aver mandato in onda le loro opere interrompendole continuamente con inserzioni pubblicitarie e la sentenza del giudice Silvestri costituisce un precedente pericoloso per le emittenti relativamente ai procedimenti in corso.

La Rai — che certamente guarda con estremo interesse alla sentenza e alle sue possibili conseguenze — si astiene dal commentare ufficialmente la notizia dichiarando la propria estraneità alla questione delle interruzioni pubblicitarie.

«Sorelle» della Von Trotta al Centrale

DONNE E SOLITUDINE

«Sorelle», di Margarethe von Trotta, con Jutta Lampe, Gudrun Gabriel, Jessica Fruth, Heinz Bennent. Drammatico, tedesco, colori. Cinema Centrale d'Essai.

Non lamentiamoci perché la distribuzione ci traduce in ritardo e con disordine le opere di Margarethe von Trotta. Una regista così austera e razionale rischia di essere fraintesa nell'attuale difficile momento del mercato. Vediamo *Sorelle* e attendiamo con ansia *Rosa Luxemburg*.

Trama — Jutta Lampe, attrice completa che difficilmente si apre al sorriso, incarna un esempio di moderna femminilità. Efficiente sul lavoro e modesta in casa, riversa sulla sorella più giovane e più fragile un amore imperioso che non tollera contraddizioni. Cresciuta sotto questa coltre soffocante, la ragazza non ha la forza di sopravvivere a quella che crede una caduta nei sentimenti e nelle attenzioni (si tratta semplicemente di una relazione della maggiore con un uomo gentile, il figlio del suo principale).

Dopo il suicidio, Jutta vince la solitudine «adottando» un'altra giovanissima, la propria vivace dattilografa che vuole cantare come Billie Holliday e lasciare la turpe Amburgo. Ma la nuova amica si ritrae inorridita alla scoperta dei diari ossessivi della povera morta. La solitudine è davvero il destino della donna nella società d'oggi?

Giudizio — Margarethe von Trotta, al di là di una logica e tenerissima solidarietà, si rifiuta di comprendere fino in fondo le ragioni di Jutta: se amore significa sopraffazione ed estroversione significa invadenza, sarà inevitabile che una crepa si apra nei rapporti tra sorelle e nei rapporti tra donne. Forse l'organizzazione di oggi — egoista più che crudele, materialista più che cinica — vede negli esseri di sesso femminile delle forze emergenti da incanalare e sfruttare senza astio ma anche senza comprensione.

Margarethe von Trotta aspira alla chiarezza di racconto che negli Anni Settanta solo Bergman ha esibito senza trasandatezza. Evita i luoghi comuni e coordina gli interventi recitativi. E' essenziale, non ricama frasi o chiusure ad effetto. Nei rapporti con gli uomini stavolta, a differenza che in *Lucida follia*, la von Trotta si rivela criticamente fiduciosa: indimenticabile l'alto funzionario che abbandona la carriera per fare il cantautore.

p.per.

Esibizione straordinaria a Rotterdam

IL CORO DEL REGIO
NELLA CHIESA DI SAN LORENZO

Chi si recasse a visitare l'antica sede dell'Università di Torino in via Po apprenderebbe con un certo stupore che qui si laureò Erasmo da Rotterdam.

Due grandi fiumi — il Reno e il Po — attraversano le due città entrambe a fisionomia prevalentemente industriale: ce n'è abbastanza per un gemellaggio che difatti esiste da ben venticinque anni. In nome di questa parentela la città olandese ha invitato il Teatro Regio di Torino a concludere nel segno della musica una serie di giornate dedicate all'Italia.

Con l'ospitalità della municipalità di Rotterdam e la sponsorizzazione di una banca cittadina, l'Istituto San Paolo, si riesce a organizzare la tournée non con un'opera ma con un concerto sacro che è una continua provocazione operistica, ovvero con l'esecuzione della *Petite Messe solennelle* di Rossini.

Il coro del Regio, due pianisti, un suonatore di armonium e il direttore Fulvio Fogliazza sono la piccola troupe musicale che si imbarca su un aereo e che dopo un paio d'ore si aggira per le strade di Rotterdam sferzate da un vento gelido.

Alle otto sono tutti radunati nella chiesa di San Lorenzo; in quell'arcigno e smisurato tempio protestante fanno la figura di un minuscolo drappello piovuto da chi sa dove. Senatori, consoli, notabili, assessori se ne stanno seduti nei banchi monumentali della chiesa, lo sguardo si perde lungo le volte altissime, erra tra le navate sterminate e un po' arcigne, fa molto freddo. Tutto sembra congiurare contro la lillipuziana Messa di Rossini che immaginava la sua partitura adatta a un salotto.

Ci vuol altro però per annientare questo capolavoro tascabile che grazie alla qualità dell'esecuzione riesce poco alla volta a conquistare quegli spazi sterminati.

Il direttore Fulvio Fogliazza esegue la partitura con religiosa precisione mantenendola costantemente su piani dinamici morbidi e sfumati, come prescrive il manoscritto originale da poco restituito all'integrità dell'edizione critica. I due pianoforti egregiamente suonati da Riccardo Marsano e Simona Caimi, sono anch'essi assai misurati e l'armonium, suonato da Andrea Genovese, è appena un filo sonoro che lega delicatamente l'insieme.

Schierato davanti al coro c'è un quartetto di solisti di rango mondiale formato dal soprano Mietta Sighele, dal mezzosoprano Carmen Gonzales, dal tenore Veriano Luchetti e dal basso Roberto Scandiuzzi. Le voci sono splendide, il fraseggio una meraviglia di dolcezza e di passione e le inflessioni operistiche delle grandi pagine solistiche sgorgano inaspettate ingenerando nell'ascoltatore una specie di sublime smarrimento.

Non si sa più bene dove si è: le parole sono quelle solite della preghiera ma il canto è intriso di sorrisi mondani, di intime dolcezze, di ninne nanne, di sospiri e di graffianti parodie che ricoverano i bravi coristi, gli strumenti a tastiera e i quattro formidabili solisti sotto un arcobaleno che fa apparire irreale l'immensa chiesa di San Lorenzo e la grave contegnosità del pubblico.

Per ciascun interprete ci sarà alla fine un mazzo di fiori variopinto e freschissimo che andrà ad aggiungersi alla folla anonima degli ombrelli e delle valigie sulla strada del ritorno.

Enzo Restagno

Il coro del Regio è andato a cogliere applausi in Olanda

NUREYEV STASERA IN TV

Due serate in tv con Rudolph Nureyev oggi e domani sera. Il ballerino infatti apparirà alla vasta platea dei telespettatori in un ruolo di «padre»: sarà Marco Spada nel balletto-pantomima di Pierre Lacotte «Marco Spada o la figlia del bandito» in onda in 2 parti stasera e domani primo giugno su Raiuno.

«Marco Spada» fu rappresentato per la prima volta all'Opéra di Parigi nel 1857, eseguito da due famose «étoile» italiane di allora: Amalia Ferraris e Carolina Rosati. In quell'occasione, la parte del bandito-gentiluomo (creato da Eugène Scribe) fu del celebre mimo, anche lui italiano, Segarelli.

L'edizione rai è la stessa proposta nel 1981 al teatro dell'Opera di Roma e poi all'Opéra di Parigi. Nell'81 il balletto era stato riproposto, in prima versione moderna, grazie all'opera di ricostruzione, quasi di «restauro», di Pierre Lacotte e danzato da Nureyev e l'étoile dell'Opéra Ghislaine Thesmar, gli stessi che, ancora con Lacotte, hanno fatto rivivere in questa stagione la Silfide di Taglioni, sempre all'Opera di Roma.

La parte di Marco Spada è particolarmente congeniale a Nureyev per la sua abilità nelle danze di carattere. Direttore d'orchestra Alberto Ventura. Corpo di ballo e orchestra dell'Opera di Roma. Regia tv di Adriana Borgonovo. Il programma è stato curato da Vittoria Ottolenghi.

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì Lire 3000. Dal martedì al venerdì Lire 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Alace, ecc.). Sabato e domenica Lire 5000.

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Footloose, di Herbert Ross, con Kevin Bacon, Lori Singer, Diana West (Usa-Colori) — Trasferitosi nella piccola città di Bomont con la madre, Ren incontra ostilità e relativi provincialismi. Non vietato. Commedia Musicale
15,20; 17,40; 20; 22,20 — ★/●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 587.188
Cristiana F., i ragazzi dello zoo di Berlino, di Ulrich Edel, con Natja Brunckhorst (Germania - Colori) — Storia vera di una ragazza berlinese coinvolta in esperienze di droga e prostituzione. V. 14. Drammatico
15,45; 18; 20,10; 22,25 — Riedizione

CAPITOL — via S. Dalmazzo 24, Tel. 540.605
L'ascensore, con Huub Stapel, Josine Van Dalsum (Olanda-Colori) — Scienziato folle regola l'ascensore con un computer bio-elettrico che impazzisce e provoca vittime innocenti. Viet. 14. Thrilling
15,45; 17,25; 19,05; 20,50; 22,35 — ★★/●●●●

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Sorelle, di Margarethe von Trotta, con Jutta Lampe, Jessica Fruth (RTF-Colori) — Protagonista e regista di «Anni di piombo» ancora insieme per un'indagine psicologica sui rapporti tra due donne. Drammatico
17; 18,45; 20,35; 22,30 — ★★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 548.346
Silkwood, di Mike Nichols, con Meryl Streep, Kurt Russel, Cher (Usa-Colori) — Un'impiegata di una centrale nucleare americana scopre alcune cose. Parte per incontrarsi con un giornalista a New York e muore. Non viet. Ingr. 5000, rid. 3000. Dramm.
15,45; 18,05; 20,25; 22,45 — ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 548.346
Champions, di John Irvin, con John Hurt, Jan Francis, Ben Johnson (G.B.-Colori) — La coraggiosa lotta del fantino Bob Champion contro il cancro fino alla vittoria finale sul male e al trionfo nel Grand National. N. V. Drammatico
16,10; 18,25; 20,40; 22,45 — ★★/●●

CRISTALLO — via Gallo 5, Tel. 650.71.00
La chiave dell'amore, di L. C. Berlanca, con P. Adriane, A. Belen, E. Cochen, C. Gravy (Usa-Colori) — Avventure sexi di un gruppo di belle fanciulle che offrono la «chiave» per la porta del piacere. Viet. 18. Commedia erotica
15,40; 17,25; 19,05; 20,40; 22,30 — Oggi la prima

DORIA — via Gramsci, Tel. 542.422
Adorabile infedele, di H. Zieff, con Dudley Moore, Nastassia Kinski (Usa-Colori) — Un direttore d'orchestra sospetta che la moglie lo tradisca e ordisce di ucciderla insieme al presunto amante. Non vietato. Commedia
16,20; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 372.857
100 giorni a Palermo, di Giuseppe Ferrara, con Lino Ventura, Giuliana De Sio, Stefano Satta-Flores (Italia-Colori) — La storia del generale Dalla Chiesa, dalla nomina a prefetto di Palermo alla tragica morte. Non viet. Drammatico
20,30; 22,30 — ★★/●●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Lo specchio del desiderio, di Jean-Jacques Beineix, con G. Depardieu, N. Kinski (Fr.-Colori) — La ricerca di un assassino, il ricordo dell'amore, la violenza, il sesso, la morte, in un grande quadro di sensazioni. V. 14. Drammatico
16; 18,10; 20,20; 22,30 — Oggi la prima

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Enrico IV, di Marco Bellocchio, con Marcello Mastroianni, Claudia Cardinale (Italia-Colori) — Tratto dal noto dramma della follia di Pirandello, l'unico film italiano presentato a Cannes. Non viet. Drammatico
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 — ★★★/●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Lo stato delle cose, di Wim Wenders (Germania-b. n.) — Vincitore del Leone d'Oro di Venezia, il capolavoro che consacrò il regista tedesco alla fama e al successo. Non vietato. Drammatico
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★★/●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 580.768
Vediamoci chiaro, di Luciano Salce, con Johnny Dorelli, Eleonora Giorgi, Janet Agren (Italia-Col.) — Boss d'una tv privata, che si finge cieco per incassare l'assicurazione, scopre i tradimenti della moglie e gli imbrogli del socio. Non vietato. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 541.923
I sopravvissuti della città morta, di Anthony Dawson, con David Warbeck, John Steiner, Susie Sudlow (Usa-colori) — Un'ennesima interpretazione di un agghiacciante futuro dopo la distruzione del mondo. Non viet. Fantascienza
15,40; 17,25; 19,05; 20,40; 22,30 — Oggi la prima

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100
Il grande freddo, di Lawrence Kasdan, con William Hurt, Tom Berenger, Glenn Close (Usa-Colori) — Sette amici, compagni di studi e di amori, rievocano gli ultimi Anni Sessanta e le molte speranze. Non viet. Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Hot dog, con David Naughton, Shannon Tweed (Usa-Colori) — Avventure piccanti e divertenti sulle nevi di Squaw Valley. Giovani e meno giovani tra follie musicali, amorose e pazzesche. Viet. 14. Commedia
15,50; 17,30; 19,05; 20,50; 22,30 — Prima visione

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 519.890
Rambo, di Ted Kotcheff, con Sylvester Stallone, Richard Crenna, Brian Dennehy (Usa-Colori) — Scatenato e imprendibile guerriero metropolitano, impegna duramente l'organizzatissima squadra della polizia. Non vietato. Drammatico
15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — Riedizione

OLIMPIA — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Yentl, di e con Barbra Streisand (Usa-Color) — Nella prima esperienza dell'attrice-cantante come regista, e produttrice, una giovane ragazza ebrea si traveste da uomo per poter diventare rabbino. Non Viet. Comm. musicale
15; 17,30; 20; 22,30 — ★★/●●●

REPOSI — via XX Settembre, Tel. 531.400
I predatori dell'arca perduta, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Karen Allen, Paul Freeman (Usa-Colori) — Nel 1936, un esperto archeologo e degli agenti nazisti in lotta per trovare i resti della mitica Arca. N. V. Avventuroso
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 515.145
I miei problemi con le donne, di Blake Edwards, con Bob Reynolds e Julie Andrews (Usa-Colori) — L'autore di Victor Victoria racconta nel nuovo lavoro come sia difficile per un uomo scegliere la donna della sua vita. Non vietato. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 630.821
Local hero, di Bill Forsyth, con Burt Lancaster, Peter Rieger (G.B.-Color) — Un fine esempio di humour inglese nell'ultima opera del regista presentata lo scorso anno al festival di Cannes. Non viet. Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 — Oggi la prima

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 541.768
Voglia di tenerezza, di James L. Brooks, con Shirley McLaine, D. Winger, J. Nicholson (Usa-Colori) — Per trent'anni madre e figlia si amano e si odiano mentre nella loro vita passano forse gli uomini sbagliati. Non viet. Drammatico
15,05; 17,30; 19,55; 22,20 — ★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Saluzzo 77, Tel. 297.157 - Lire 3000
Razza violenta, Henry Silva, Harrison, Muller, Woody Strode, Carole André. Non viet. (in versione stereocolorica)
Ore 20; 22,30 (Rid. Agis)

CONTINENTAL — via Nizza 346, Tel. 697.066 - Lire 3000
CHIUSURA ESTIVA

FARO — via Po 30, Tel. 832.215 - Lire 3500
Star 80, di Bob Fosse, con Mariel Hemingway, Eric Roberts, Cliff Robertson, Carroll Baker (Usa-Colori) — La storia di una giovane e bellissima che cerca di sfondare ad Hollywood, ma ci rimette la vita. Viet. 18. Drammatico
17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★★/●●●●

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. 796.663 - Lire 3000
Fratelli nella notte, di Ted Kotcheff, con Gene Hackman, Robert Stack, Patrick Swayze (Usa-Colori) — Colonnello americano organizza un blitz militare per liberare il figlio prigioniero in Laos. Avventuroso
20,30; 22,30 — ★★/●●●

ALTRE VISIONI

ADRIANO (via Secchi 56, tel. 587.712)
Cane e gatto, con B. Spencer, T. Milian. Ore 17,30. Commedia

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.677)
Tutto Woody Allen: **Provaci ancora Sam** di Herbert Ross, con Woody Allen, Diane Keaton ore 18,45; 20,45; 22,30. Sala video: Festival del giallo: **Casablanca** di Michael Curtiz con Humphrey Bogart e Ingrid Bergman ore 19 e 22,30; **Graffiti** di Guglielmo Giannini ore 21. Ingr. soci. Rassegna

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171)
1ª Rassegna del cinema delle donne: **Comportati bene e non temere nessuno**, di Jutta Bruchner. Ap. 19,30, film 20,30 22,30. Commedia

NUOVO ODEON (via Vanaizio 8, telefono 749.23.68)
L'ululato, di Joe Dante, con Kevin McCarthy e John Carradine
20; 22,30. Drammatico

FORTINO (via Cigna 47, tel. 488.050)
Angi vera, di Gabor. Rassegna film sul tema della pace organizzata dal consiglio di circoscrizione. Ingresso L. 500. Drammatico

CHORE (via Nizza 56, tel. 687.987)
Banana Joe, con Bud Spencer, colori. Ore 19,30; 22,15. Avventuroso

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: American love. V. 18.

CARMAGNOLA
LUX: Frutto adolescente. Non viet.
MARGHERITA: Voglia di tenerezza. Non viet.

CHIVASSO
CINECITTA': Silkwood.
MODERNO: Hot Dog.
POLITEAMA: Flashdance.

CIRIE'
ITALIA: Racconti del letto. V. 18.

CUORGNE'
PERONA: Mai gridare al lupo.
MARGHERITA: Professione giustiziere.

IVREA
POLITEAMA: Hot Dog. Viet. 14.

MONTANARO
VITTORIA: Crociera erotica del piacere. Viet. 18.

ORBASSANO
MODERNO: Voglia bagnata. V. 18.

PINEROLO
ITALIA: Yentl.
RITZ: Due come noi.

RIVOLI
NUOVO: film per adulti.

SUSA
CENISIO: Francesi bagnate. Viet. 18.

VALPERGA
AMBRA: Fratelli nella notte.

VENARIA
DANTE: La casa della hostess. V. 18.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Secchi 16, tel. 611.293)
I porno desideri di Ulla e Brigitte, con Karin Well. Ore 14,05; 15,30; 16,55; 18,20; 19,45; 21,10; 22,35

PRINCIPE (v. Fr. d'Acaja 45, t. 749.6861)
Erotic Stimulation - Porno story of Jennifer Wells (2 hard core 2). Novità. Ap. 15; ult. 22,30

TORINO (via Bucci 6, tel. 630.353)
Experiences, con Erika Boyer. Ap. ore 10 ult. 22,30 No stop

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, tel. 851.304)
Hottest cover girl - Tendres et malicieuses. No stop dalle ore 10, ultimo eccezionale spettacolo ore 24. Ingresso L. 4.000. Viet. 18

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171)
VEDI ALTRE VISIONI

MAJOR (largo G. Cesare 106, t. 267.974)
Voluttà e porno orgasmi. Ap. 15. Ult. 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 18, t. 831.882)
Dalle 14,30 alle 24 porno **Maddalen Mixter gitane**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.540)
Sexy America e Orgasmo esotico oggi 2 film no stop. Ap. 15; ult. 22,30

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 686.3817)
Calde svedesi al sole di Ibiza (novità). Ap. 15; ultimo 22,30

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 655.334)
Incontri... porno no-stop, con Georgina Spelvin, Harry Reems. Ap. 14,30; ult. 22,30

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.340)
Trousse love (Novità). Ap. ore 10; ultimo 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 133, t. 830.865)
Giochi caldi di piacere. Ap. 10, ult. 22. Ingresso L. 4500, rid. L. 3000

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.790)
Le grandi labbra di bocca d'oro, con Annette Haven. Ap. 15 ult. 22,30. L. 2500

TEATRI

CABARET VOLTAIRE-PROGETTO TO-REAT: riposo. Dal 2 giugno ore 21,30 al Teatro Intermotti il Cabaret Voltaire presenta «Frontiere del Teatro, Rassegna internazionale Teatro España 80» «Antologia» Compagnia Teatre de la Claca di Barcellona. Spettacolo in abbonamento. Inf. e pren. al Cabaret Voltaire tel. 519.046-541.436 (v. C. Battisti, 4/B - tel. 511.776).

IL QUONTEATRO: presso la scuola per l'infanzia, via Arcivescovado 10/a, alle ore 10 Dodondiow della Coop. Assemblea Teatro di Torino. Per inf. tel. 779.946.

AVION-CENTRO CULTURALE (Arci): Ginnastica dolce: stage di sensibilizzazione. Venerdì 1 e sabato 2 giugno. Informaz. e iscr. tel. 308.390.

TEATRO STABILE SETTORE RAGAZZI - IV DIPARTIMENTO: Scuola Materna di via Bracchini 63, ore 10 Teatro Stabile di Torino presenta: Io, tu e la tv di Franco Passatore con Adolfo Fenoglio.

TEATRO REGIO: ore 20,30 Turno D Così fan tutte di W. A. Mozart. Direttore Zdenek Macal.

NUOVO - VIGNALE DANZA 84, workshop e stages e inf. ore 9-13 e 15-19, tel. 650.663.